



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 29 maggio 2018 - n. XI/157

Approvazione dello schema di «Patto per il lago di Como, il Ceresio e i laghi Minori» . . . . . 2

### D.G. Sviluppo economico

#### Decreto dirigente struttura 6 giugno 2018 - n. 8259

Concessione agevolazioni bando AL VIA - agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017). POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - azione III.3.c.1.1. (9<sup>a</sup> provvedimento) . . . . . 9

### D.G. Ambiente e clima

#### Decreto dirigente unità organizzativa 4 giugno 2018 - n. 8199

Riconoscimento della conformità e validità del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, di cui all'allegato 1, punto 3 e all'allegato 2, parte b, del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, erogato dal Politecnico di Milano - dipartimento di architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito - piazza Leonardo Da Vinci, n. 32 - Milano. . . . . 13

#### Decreto dirigente unità organizzativa 5 giugno 2018 - n. 8204

Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per il progetto di «ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale Le Due Torri senza incremento di superficie utile lorda» da realizzarsi in comune di Stezzano (BG), ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006. [RIF. S.I.L.V.I.A. Procedura VER 2018] proponente: Altacerro s.r.l. . . . . 15

#### Decreto dirigente unità organizzativa 7 giugno 2018 - n. 8327

Approvazione di indicazioni per i corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica di cui al d.lgs. 42/2017 . . . . . 16

#### Decreto dirigente unità organizzativa 7 giugno 2018 - n. 8330

Determinazioni in merito ai corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica. . . . . 30

#### Comunicato regionale 7 giugno 2018 - n. 96

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dei nominativi e degli estremi dei provvedimenti di riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale alla data del 31 maggio 2018, in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42. . . . . 34

### D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

#### Decreto direttore generale 31 maggio 2018 - n. 8114

Ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016 in attuazione della delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 - modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014. . . . . 60

### E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

#### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 ( decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n.122) Ordinanza n. 389 del 31 maggio 2018

Ordinanza 29 novembre 2017, n.359 – presa d'atto del verbale conclusivo della commissione tecnica piani organici di valutazione dei piani organici in seguito alla presentazione della relativa rivisitazione e conseguente rimodulazione degli interventi. . . . . 100

#### Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 ( decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n.122) Ordinanza n. 390 del 31 maggio 2018

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – presa d'atto della rinuncia del contributo per le istanze ID53750440 intestata ad Artifoni Claudio e ID53746929 intestata a latteria sociale Carlo Poma Società Agricola Cooperativa a R.L. del settore agricoltura e agroindustria, provvedimento n.138 . . . . . 109

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 29 maggio 2018 - n. XI/157

Approvazione dello schema di «Patto per il lago di Como, il Ceresio e i laghi Minori»

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- le priorità indicate nel programma di governo per l'XI legislatura, che tracciano la visione strategica dell'azione regionale, e che prevedono in particolare come elemento distintivo dell'azione amministrativa la sostenibilità, conciliandosi con le esigenze di crescita produttiva, coinvolgendo tutti gli attori del territorio;
- la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27, «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, recante - tra l'altro - l'impegno ad attivare politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività territoriale integrata ed in particolare l'art. 8 dove si prevede che le finalità di promozione dell'attrattività territoriale in chiave integrata e coordinata possano essere realizzate anche tramite accordi e convenzioni finalizzate allo sviluppo di azioni per la valorizzazione del territorio;
- la l.r. 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia;
- la l.r. 4/2016 per la difesa del suolo, la prevenzione del rischio idrogeologico e la gestione dei corsi d'acqua, che prevede la ridefinizione e la corretta gestione del demanio idrico e la pianificazione di sottobacino;

Considerato che il Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo della provincia di Como ha approvato il 19 aprile 2010 un Piano per il rilancio della provincia di Como, che individua la filiera nautica lariana tra quelle meritevoli di sostegno specifico, in ragione dell'eccellenza e del valore in sé che essa esprime;

Visto il precedente Patto per lo sviluppo della Nautica Lariana sottoscritto 21 marzo 2011 ed integrato il 29 gennaio 2014 finalizzato a sostenere lo sviluppo della filiera nautica considerato strategico per l'intero sistema economico del territorio del Lago di Como;

Dato atto che è intenzione dei soggetti interessati sottoscrivere un nuovo Patto al fine di ampliare le opportunità di sviluppo dell'ambito territoriale per salvaguardare il patrimonio e l'identità del Lago di Como nella sua accezione più ampia, in particolare coinvolgendo ulteriori interlocutori;

Verificato che la sottoscrizione del Patto è prevista il prossimo 19 giugno durante gli Stati Generali del Lago di Como;

Considerato che Regione Lombardia:

- ha tra i suoi obiettivi strategici una politica incisiva per lo sviluppo del tessuto locale a sostegno della tutela ambientale, della valorizzazione delle risorse naturali della protezione del territorio, delle infrastrutture e della mobilità, della promozione del patrimonio culturale e dello sviluppo dell'attrattività turistica del territorio nel suo complesso;
- intende sviluppare un'azione unitaria in tutte le tematiche che possano interessare il lago, ponendo particolare attenzione alla coerenza con le intrinseche peculiarità territoriali, sociali ed economiche, puntando su azioni coordinate e interdisciplinari che facciano trasversalità e sinergia tra tutti i soggetti coinvolti;

Rilevato che il «Patto per il lago di Como, il Ceresio e i laghi Minori» ha come obiettivi:

- sostegno delle imprese nell'evoluzione verso un sistema produttivo avanzato, flessibile, tecnologicamente all'avanguardia;
- incentivazione dello sviluppo di sinergie di progettazione, produzione, ricerca ed innovazione, internazionalizzazione tra le imprese della nautica e quelle degli altri settori manifatturieri;
- potenziamento e sviluppo del ruolo della nautica a sostegno del turismo lariano;
- promozione della crescita sostenibile di un turismo nautico che integri in un sistema unico «acqua e terra»: migliorare fruibilità del lago; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio lariano, con particolare

riferimento al demanio lacuale; rafforzamento di strutture e infrastrutture a servizio di residenti e turisti;

- valorizzazione delle competenze tradizionali e il sostegno di quelle tecnologicamente avanzate: formazione e qualificazione del «capitale umano»;

Considerato che il Patto contribuisce alla realizzazione di obiettivi regionali;

Dato atto che vi è un convergente interesse delle istituzioni del territorio nel sostegno al progetto, ritenuto funzionale alla realizzazione di politiche pubbliche;

Preso atto che la CCIA di Como ha approvato lo schema di «Patto per il lago di Como, il Ceresio e i Laghi minori» nella seduta della Giunta del 23 maggio 2018;

Ritenuto, pertanto, di aderire al «Patto per il lago di Como, il Ceresio e i Laghi minori» tra Regione Lombardia, Province di Como e di Lecco, Camere di Commercio di Como e di Lecco, Comuni di Como, Lecco e Cernobbio, Confartigianato Imprese Como e Lecco, CNA del Lario e della Brianza Unindustria Como, Confindustria Lecco e Sondrio, API Lecco, Compagnia delle Opere Como e Lecco, Confcooperative Como, Confcommercio Como e Lecco, Villa Erba, Politecnico di Milano, Università degli studi dell'Insubria, Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., CGIL, CISL, UIL, Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici, Gestione Navigazione Laghi - Navigazione Lago di Como, Lario Fiere Como e Lecco, Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla, Agenzia per il Trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese, strumento ritenuto idoneo a rafforzare l'identità dell'intero sistema sociale ed economico del Lago di Como, favorendo il suo sviluppo sostenibile;

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed ASSUNTE come proprie le predette considerazioni e determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

1. di approvare lo schema di «PATTO PER IL LAGO DI COMO, IL CERESIO E I LAGHI MINORI» tra Regione Lombardia, Province di Como e di Lecco, Camere di Commercio di Como e di Lecco, Comuni di Como, Lecco e Cernobbio, Confartigianato Imprese Como e Lecco, CNA del Lario e della Brianza Unindustria Como, Confindustria Lecco e Sondrio, API Lecco, Compagnia delle Opere Como e Lecco, Confcooperative Como, Confcommercio Como e Lecco, Villa Erba, Politecnico di Milano, Università degli studi dell'Insubria, Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, Navigli Lombardi S.c.a.r.l., CGIL, CISL, UIL, Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici, Gestione Navigazione Laghi - Navigazione Lago di Como, Lario Fiere Como e Lecco, Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla, Agenzia per il Trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare l'Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni Massimo Sertori a sottoscrivere il suddetto Patto;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia, anche ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



**PATTO PER IL LAGO DI COMO,  
IL CERESIO E I LAGHI MINORI  
19 GIUGNO 2018**

## PATTO PER IL LAGO DI COMO

### Premesse

- Il Tavolo per la Competitività e lo Sviluppo della provincia di Como ha costruito e approvato il 19 aprile 2010 un Piano per il rilancio della provincia di Como, che individua gli obiettivi e le linee strategiche su cui investire.
- Detto Piano individuava la filiera nautica lariana tra le filiere meritevoli di sostegno specifico, in ragione dell'eccellenza e del valore in sé che essa esprime.
- Per questo motivo il Tavolo dava mandato ad uno specifico gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle istituzioni locali, della Camera di Commercio di Como, delle associazioni di rappresentanza imprenditoriale e sindacale, di analizzare le potenzialità di sviluppo e gli strumenti di sostegno della filiera nautica, nella convinzione che iniziative in tal senso potessero costituire un importante volano di rilancio del territorio e del sistema economico nel suo complesso.
- Parlando di nautica e necessariamente di lago di Como fu naturale il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio lecchese.
- Nacque così il "Patto per lo sviluppo della nautica lariana", sottoscritto in data 21 marzo 2011 (con successive integrazioni del 20 giugno e del 6 dicembre 2011), con azioni rivolte alla nautica ed alla sua filiera produttiva sul versante dell'offerta di beni e servizi.
- Negli anni successivi è emersa con sempre maggior forza l'opportunità di sviluppare maggiormente operazioni di co-marketing tra aziende della filiera nautica ed aziende che operano in altri settori (in primis il turismo), impostando azioni integrate di comunicazione e di promozione. Si è cercato il rilancio della filiera nautica lavorando anche sul versante della domanda di beni e servizi.
- Infine, nel 2017 con il progetto RESILARIO (strategie, programmi e strumenti per incrementare la resilienza della comunità del Lario ai cambiamenti climatici) il tema centrale è diventata la "risorsa lago" a 360°, fondamento del sistema socio-economico sia per la popolazione residente che per il turista/visitatore.
- Proprio il lavoro fatto per il progetto RESILARIO ha portato i componenti del Patto ad alzare ancora di più lo sguardo e a maturare una diversa consapevolezza del ruolo da giocare per lo sviluppo del territorio identificato dal lago di Como.

- Lo sviluppo di qualsiasi territorio che voglia essere dinamico e competitivo deve essere “glocale”: cioè espressione della capacità, da parte di chi lo governa e di chi ne è protagonista, di confrontarsi con il resto del mondo e, al tempo stesso, di approfondire la propria identità e specificità.
- Un territorio che non si confronti a livello globale, infatti, rischia rapidamente di farsi emarginare dai grandi flussi di scambio produttivo, sociale, culturale e conseguentemente di morire “per asfissia” e “provincialismo”, cioè di subire un processo di implosione.
- Per affermare con forza il proprio ruolo nel mondo globale, è necessario definire con nettezza quali sono le caratteristiche della propria “identità”, cioè i punti di forza presenti e potenziali, non solo in termini di competitività economica, ma anche di qualità della vita, coesione e benessere sociale: questi infatti determinano il livello di attrattività di un territorio che non si fa “omologare” rispetto al processo di sviluppo globale che invece tende ad uniformare e appiattire ogni diversità.
- Per quanto sopraddetto, vengono identificate quattro parole chiave:
  - **PATRIMONIO.** Il lago di Como viene riconosciuto come risorsa unica al mondo, un patrimonio inestimabile che ci è stato donato ed è stato valorizzato dalle generazioni che ci hanno preceduto;
  - **IDENTITÀ.** L'intero sistema sociale ed economico si costruisce intorno al lago con una propria identità, con modi di vivere e di produrre attraenti per visitatori ed operatori economici provenienti da tutto il mondo;
  - **TUTELA.** Una tale ricchezza deve essere tutelata dai rischi naturali ed antropici;
  - **SVILUPPO.** La tutela non può ridursi ad una “teca” di protezione, ma deve inserirsi in un processo dinamico del sistema sociale, culturale, produttivo, aperto al mondo.
- Il metodo di lavoro che si intende adottare è quello ormai consolidato: una **governance informale ma autorevole** che
  - faccia sintesi delle istanze espresse dal territorio;
  - rappresenti il luogo ove condividere gli obiettivi da perseguire e le iniziative da intraprendere;
  - metta in rete tutti i soggetti interessati, a vantaggio di tutti.

La **continuità** di questo modello consente di impostare strategie nel medio – lungo periodo (come nel caso del progetto RESILARIO).

- È imprescindibile intensificare il tessuto delle interazioni del territorio lariano, quelle con l'esterno che lo aprono verso lo scenario globale ma anche e soprattutto quelle all'interno, espressione dei legami sociali, imprenditoriali, istituzionali che danno forma all'identità locale, nella consapevolezza che la **competitività di un territorio è sempre più "sistemica"**, dipende cioè dalla capacità dei suoi attori di fare squadra, di cercare e riconoscere obiettivi e progetti comuni, di unire le competenze e il ruolo di ciascun attore.
- Nel terzo millennio la progettualità di un territorio o è condivisa e coordinata o non è: **la governance sopradescritta garantisce una programmazione integrata**, tramite la collaborazione e le sinergie tra i soggetti partecipanti ed i molteplici operatori del territorio, rendendo fattori comuni le risorse, le opportunità e le competenze.

## Articolo 1 Obiettivi del Patto

A partire dal riconoscimento del lago di Como come risorsa unica al mondo e patrimonio inestimabile, obiettivo del Patto è rafforzare l'identità dell'intero sistema sociale ed economico che lo abita, tutelandolo dai rischi naturali ed antropici, favorendo il suo sviluppo sostenibile.

I sottoscrittori del Patto si impegnano nell'ambito della propria attività istituzionale al perseguimento degli obiettivi condivisi ed alla realizzazione delle strategie e degli indirizzi stabiliti, in coerenza con le proprie funzioni e prerogative.

In particolare si impegnano:

- a collaborare per identificare le migliori strategie di gestione della risorsa lago, partendo dai principi di sostenibilità ambientale, sociale, economica;
- a condividere le iniziative che consentano di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio, ai fini di uno sviluppo sostenibile dello stesso e della promozione del suo patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale e turistico - economico.

Nell'esercizio delle rispettive funzioni e prerogative e nel pieno rispetto dell'autonomia di ciascuna di esse, le parti si adopereranno inoltre:

- a coinvolgere ulteriori partner ed interlocutori istituzionali al fine di ampliare il ventaglio delle opportunità di sviluppo dell'ambito territoriale (con particolare riferimento al mondo del turismo, della cultura, della formazione, delle attività sportive);

- a identificare le modalità e gli elementi utili al raggiungimento degli obiettivi;
- a individuare ed accrescere le possibili sinergie con gli *stakeholders* territoriali;
- a ricercare opportunità di co-finanziamento delle progettualità;
- ad assicurare il coordinamento fra gli obiettivi del Patto e quelli individuati nei rispettivi strumenti di programmazione e pianificazione.

## Articolo 2 Parti contraenti

Le Parti contraenti del Patto condividono le finalità e gli obiettivi, aderiscono al Patto e si impegnano nell'ambito della propria attività istituzionale al perseguimento di detti obiettivi ed alla realizzazione delle strategie e degli indirizzi in esso definiti, in coerenza con le proprie funzioni e prerogative.

## Articolo 3 Ambiti operativi del Patto

Le Parti si impegnano a declinare operativamente gli obiettivi del Patto con iniziative volte a:

- tutelare il patrimonio naturale, storico e culturale;
- favorire la prevenzione, la riduzione e la gestione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici e delle attività antropiche;
- incentivare maggiore consapevolezza e comportamenti virtuosi da parte della popolazione residente, dei visitatori, degli operatori economici;
- incoraggiare e sostenere una gestione integrata del sistema complesso acqua-territorio;
- rendere il lago, le sponde e il territorio circostante un luogo sempre più accessibile, migliorandone la fruibilità anche per le categorie più deboli (bambini, anziani, persone a mobilità ridotta) e incentivando le pratiche sportive;
- promuovere la mobilità sostenibile;
- favorire le sinergie tra comparto manifatturiero, nautica, servizi e turismo;
- accrescere la dotazione infrastrutturale del territorio a favore della popolazione residente, dei visitatori e degli operatori economici;
- promuovere la formazione di adeguate figure professionali, sia valorizzando le competenze tradizionali, sia rafforzando la disponibilità di professionalità con competenze tecnologicamente avanzate;
- incoraggiare l'internazionalizzazione e la cultura di rete;
- promuovere l'innovazione delle filiere economiche legate alla risorsa lago, in chiave anche di sostenibilità;

- favorire la diffusione delle buone pratiche;
- rafforzare l'immagine del lago di Como sia in Italia che all'estero.

#### **Articolo 4 Modalità di governo e attuazione del Patto**

L'attuazione del Patto è affidata alle parti, secondo gli impegni assunti, nel pieno rispetto dell'autonomia e delle prerogative di ciascuno.

A tal fine è costituita una Segreteria tecnica, con il compito di attivare e coordinare la circolazione delle informazioni tra le Parti contraenti nelle materie di reciproco interesse, nonché riguardo alle iniziative assunte dalle altre Parti contraenti in riferimento ai rispettivi impegni.

La Segreteria identifica periodicamente le iniziative da attuare, condividendo gli obiettivi specifici, i soggetti coinvolti, le attività e la relativa tempistica.

La Segreteria cura il monitoraggio delle azioni e degli impegni concordati (producendo la relativa reportistica), nonché l'individuazione e la segnalazione delle questioni emergenti. Coordina, inoltre, i rapporti con le istituzioni e le realtà di rilevanza sovra-territoriale.

La Segreteria di norma si riunisce con cadenza trimestrale e riporta almeno annualmente al Tavolo della Competitività circa l'attuazione del Patto.

La funzione di Segreteria tecnica del Patto è assicurata dalle Camere di Commercio di Como e di Lecco. La Segreteria tecnica, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvarrà di referenti appositamente indicati dalle Parti.

Luogo....., data .....



## D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 6 giugno 2018 - n. 8259

**Concessione agevolazioni bando AL VIA - agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017). POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - azione III.3.c.1.1. (9<sup>a</sup> provvedimento)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ACCESSO AL CREDITO

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 giugno 2017 C(2017) 4222 finale che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 923 e che approva determinati elementi del programma operativo «Lombardia» per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» per la Regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 stessa;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 ed in particolare il CAPO VII in materia di Aiuti di Stato;
- legge 29 luglio 2015, n. 115 che, in particolare all'art. 14, istituisce e disciplina l'utilizzo l'accesso, l'implementazione e l'utilizzo del «Registro nazionale degli aiuti di Stato» (RNA);
- il Regolamento, approvato con decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del RNA ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge n. 234/2012 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Richiamata la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che incrementa la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 15297 del 1 dicembre 2017;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Competitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.c.1.1.;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;

Richiamato il d.d.u.o. 8552 del 13 luglio 2017 «Modifica del responsabile per la fase di concessione relativamente ai procedimenti riguardante il bando «AL VIA - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali» di cui al decreto n. 6439 del 31 maggio 2017»;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del

## Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato, inoltre, che l'intensità di aiuto massima è calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 per il beneficiario che opti per il *Regime de minimis* o sarà pari al massimo al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese, per il beneficiario che opti per il *Regime in esenzione ex art. 17 comma 2 lettera a)* del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892 la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014, per qualunque regime di aiuto scelto dai beneficiari;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892 le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i Soggetti Destinatari devono sottoscrivere, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, ai sensi dell'art. 4.6.a del Reg. UE 1407/2013 attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, previste rispettivamente agli artt. 21, 22 e 23 dell'Avviso, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva e, laddove previste, le verifiche attestanti l'assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e/o di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi del soggetto beneficiario, previsti dall'art. 84 c. 3 del d.lgs. 159/2011 stesso;

Ritenuto, pertanto, di approvare Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto, che il beneficio si ritiene accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Dato atto che, in caso di intervenuta decadenza e/o revoca dell'agevolazione concessa con provvedimento regionale, il Soggetto Destinatario è tenuto a restituire l'importo corrispondente all'aiuto complessivamente ricevuto, pari all'importo dell'ESL, indicato nell'atto di concessione a fronte del rilascio della Garanzia gratuita, sommata al contributo a fondo perduto, se già erogato al Soggetto Destinatario;

Dato atto che anche qualora intervenga un provvedimento di decadenza e/o di revoca, è confermata l'efficacia della Garanzia rilasciata a favore dei Soggetti Finanziatori (art. 29 dell'Avviso);

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 24 paragrafo 1 dell'Avviso;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, approvato con decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Accesso al Credito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso;

Attestato che, si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura Accesso al credito, individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 (VII Provvedimento organizzativo del 2016), dal I Provvedimento organizzativo della XI legislatura (d.g.r. bn. 5 del 4 aprile 2018), nonché dal sopracitato d.d.u.o. 8552/2017, il quale individua il Responsabile per la fase di concessione relativamente al bando AL VIA;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018, sulla base dei cronoprogrammi dei Progetti di investimento presentati dai beneficiari e conservati agli atti.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra, secondo l'interpretazione data dall'ANAC nelle «Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari» approvate con determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, modificate con determinazione n. 556 del 31 maggio 2017, nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010, ma che in ottemperanza alle previsioni dell'art. 14 della legge 18 giugno 2009 n. 69 con separato provvedimento saranno definite le modalità e le procedure volte a garantire l'effettiva tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'utilizzo, da parte

dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, delle risorse pubbliche e private impiegate per la realizzazione degli interventi oggetto dell'intervento agevolativo;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della X e della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Beneficiari 9 <sup>a</sup> Provvedimen- to - POR FESR 14-20 - CAP. 010839 - AL VIA Fondo Princi- pale	53671	14.01.203.10839	137.846,25	0,00	0,00
Beneficiari 9 <sup>a</sup> Provvedimen- to - POR FESR 14-20 - CAP. 010855 - AL VIA Fondo Princi- pale	53672	14.01.203.10855	96.492,37	0,00	0,00
Beneficiari 9 <sup>a</sup> Provvedimen- to - POR FESR 14-20 - CAP. 010873 - AL VIA Fondo Princi- pale	53673	14.01.203.10873	41.353,87	0,00	0,00

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it))

Il dirigente  
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

**Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 9^ Provvedimento**

ID progetto (SIAge)	Denominazione	CF	AE	BQ	DK		Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	CY BS		Altre risorse del Beneficiario	COR	CUP
			Sede Operativa	Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)			Agevolazione concessa	aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia			
601249	C.M.M. S.R.L.	01752930204	Mantova	€ 370.000,00	€ 314.500,00	€ 220.150,00	€ 70.762,50	De minimis	€ 10.183,00	€ 55.500,00	€ 0,00	511188	E11F18000160009
480672	ROBERTSON S.R.L.	03591640960	Brescia	€ 389.950,00	€ 331.457,50	€ 232.020,25	€ 74.577,94	De minimis	€ 11.810,00	€ 58.492,50	€ 0,00	511186	E31F18000230007
485773	OFFICINE MECCANICHE S.R.L. DI PONTE NOSSA	02173700168	Bergamo	€ 2.883.000,00	€ 2.738.850,00	€ 1.917.195,00	€ 616.241,25	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 79.869,00	€ 144.150,00	€ 0,00	511303	E11F18000240009
486878	CIOCCA S.P.A.	00283120178	Brescia	€ 117.000,00	€ 99.450,00	€ 69.615,00	€ 22.376,25	De minimis	€ 3.859,00	€ 17.550,00	€ 0,00	511190	E31F18000240007

## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 4 giugno 2018 - n. 8199

**Riconoscimento della conformità e validità del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, di cui all'allegato 1, punto 3 e all'allegato 2, parte b, del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, erogato dal Politecnico di Milano - dipartimento di architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito - piazza Leonardo Da Vinci, n. 32 - Milano**

### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ARIA, CLIMA E PAESAGGIO

Visto il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 ed in particolare le disposizioni di cui al Capo VI del medesimo riguardanti l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica, emanate in attuazione dell'articolo 19, comma 2, lettera f) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;

Visti in particolare del suddetto decreto:

- l'Allegato 1, punto 3, il quale stabilisce la competenza della regione alla verifica della conformità dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica allo schema di cui all'Allegato 2, parte B, previo parere del tavolo tecnico nazionale di coordinamento di cui all'articolo 23;
- l'Allegato 2, Parte B, che definisce i requisiti dello schema di corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Considerato che tra tali requisiti quello di cui al punto 5, lettera c) prevede che i corsi sono riconosciuti dalla regione in cui vengono organizzati e sono validi sull'intero territorio nazionale;

Ritenuto pertanto che la clausola «dalla regione in cui vengono organizzati» si debba intendere, al fine di determinare la competenza all'istruttoria dell'istanza per il riconoscimento del corso ed alla emanazione del relativo provvedimento amministrativo, come regione in cui ha sede legale l'Ente che organizza il corso;

Visto altresì il decreto dirigenziale 13 novembre 2017, n. 14026, con il quale sono state approvate le determinazioni in merito alle istanze presentate a Regione Lombardia per l'inserimento nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica e alla verifica e al riconoscimento della conformità dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica di cui al d.lgs. 42/2017;

Preso atto della seguente istanza, agli atti dell'Unità Organizzativa Aria, Clima e Paesaggio, presentata da:

- Utica Giovanni, nato a Codogno (LO) il 22 giugno 1948, Direttore del corso erogato dal Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, con sede legale in Milano (MI), Piazza Leonardo da Vinci, n. 32; istanza presentata in data 15 marzo 2018, protocollata in data 20 marzo 2018 con il n. T1.2018.00014795; documentazione integrativa spontanea pervenuta in data 16 aprile 2018, protocollata in data 23 aprile 2018 con il n. T1.2018.0020632; avvio del procedimento in data 3 maggio 2018, protocollo n. T1.2018.0022642;

Riscontrato che nella suddetta istanza e nella documentazione integrativa spontanea, composta dall'allegato 2 al decreto dirigenziale n. 14026/2017 «Modulo per la presentazione da parte dei soggetti erogatori di corsi di istanza per il riconoscimento della conformità e validità dei corsi ai fini del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica di cui al d.lgs. 42/2017», il Sig. Utica Giovanni ha dichiarato:

- che l'istanza presentata si riferisce ad un corso che all'atto della presente documentazione integrativa è concluso;
- il nominativo del Direttore del corso (Utica Giovanni);
- il periodo di svolgimento del corso (dal 18 settembre 2017 al 26 marzo 2018), la sede delle lezioni e/o esercitazioni (Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito - Politecnico di Milano, Via Ponzio, n. 31 - 20133 Milano) e la durata del medesimo (n. 180 ore totali, delle quali n. 116 ore di lezione frontale e n. 64 ore di esercitazione);
- che nel corpo docente del corso sono presenti docenti aventi la qualifica di tecnico competente in acustica, per i quali si dichiara di aver acquisito i curriculum vitae e di avere accertato la competenza e l'esperienza specifica nella materia oggetto della docenza;
- i nominativi della commissione d'esame;

- la sede d'esame (Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito - Politecnico di Milano) e la data dell'esame finale del corso (26 marzo 2018);
- il contenuto del corso, suddiviso in 14 moduli per i quali vengono specificati gli argomenti trattati, le date di svolgimento delle lezioni/esercitazioni, le modalità di erogazione delle medesime;

Valutato, in relazione ai requisiti di cui all'Allegato 2, Parte B, del d.lgs. 42/2017, quanto sopra dichiarato dal Sig. Utica Giovanni, si ritiene pertanto che:

- sia soddisfatto il requisito di cui all'Allegato 2, Parte B, punto 5, lettera a) del d.lgs. 42/2017, il quale stabilisce che la durata del corso non può essere inferiore a 180 ore, delle quali almeno 60 di esercitazioni pratiche;
- sia soddisfatto il requisito di cui all'Allegato 2, Parte B, punto 1 del d.lgs. 42/2017, il quale stabilisce che i corsi in acustica per tecnici competenti sono tenuti da università, enti o istituti di ricerca, albi, collegi e ordini professionali, nonché dai soggetti idonei alla formazione ai sensi dell'Allegato 1, punto 3, del d.lgs. 42/2017, che possano documentare la presenza di docenti aventi la qualifica di tecnico competente in acustica e documentata esperienza nel settore;
- sia soddisfatto il requisito di cui all'Allegato 2, Parte B, punto 2 del d.lgs. 42/2017, il quale stabilisce che i corsi si concludono con un esame, ai fini del rilascio di un'attestazione finale di profitto, tenuto da una commissione d'esame, costituita da due membri esperti scelti tra i docenti del corso e da un membro indicato dalla regione competente che, per Regione Lombardia, può essere scelto, a discrezione di chiunque debba costituire la suddetta commissione d'esame, tra uno dei nominativi inseriti nell'elenco dei membri di indicazione regionale per le commissioni d'esame dei corsi in acustica di cui al d.lgs. 42/2017, Allegato 2, Parte B, punto 2, come stabilito al punto 6 del dispositivo del decreto dirigenziale n. 4578/2017 e riscontrato che tale requisito sia soddisfatto in quanto due componenti della commissione d'esame sono membri esperti scelti tra i docenti del corso ed il terzo componente risulta presente nel predetto elenco;
- sia soddisfatto il requisito di cui all'Allegato 2, Parte B, punto 5, lettera b) del d.lgs. 42/2017, il quale stabilisce che i contenuti minimi del corso devono corrispondere a quelli indicati al successivo punto 6, ovvero ai contenuti minimi del corso in acustica per tecnici competenti riportati nella specifica tabella;

Ritenuto pertanto che il corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica erogato dal Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito e dichiarato nell'istanza presentata a Regione Lombardia in data 15 marzo 2018, protocollata in data 20 marzo 2018 con il n. T1.2018.0014795 e nella documentazione integrativa spontanea pervenuta in data 16 aprile 2018, protocollata in data 23 aprile 2018 con il n. T1.2018.0020632, soddisfa i requisiti di cui all'Allegato 1, punto 3 e all'Allegato 2, Parte B del d.lgs. 42/2017;

Vista la nota regionale in data 3 maggio 2018, protocollo n. T1.2018.0022646, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'istanza presentata a Regione Lombardia dal Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, chiedendo al tavolo tecnico nazionale di coordinamento, istituito presso il medesimo Ministero, l'espressione del parere previsto dall'Allegato 1, punto 3, del d.lgs. 42/2017;

Rilevato che non risulta pervenuto il parere sopra richiesto, ma ritenuto comunque necessario concludere il procedimento amministrativo avviato con la presentazione della suddetta istanza entro i termini di legge anche in assenza dell'espressione del parere richiesto;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con la presentazione della suddetta istanza entro il termine di 90 giorni stabilito ai sensi del decreto dirigenziale n. 14026/2017;

Richiamato altresì il Risultato Atteso del PRS - 276 Ter. 9.8 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni);

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché la d.g.r. 31 maggio 2016, n. X/5227 «VII Provvedimento Organizzativo 2016», con la quale è stata affidata all'Ing. Gian



## Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

Luca Gurrieri la direzione dell'Unità Organizzativa Aria, Clima e Paesaggio ed attribuite le relative competenze, tra le quali la responsabilità del procedimento e l'adozione del provvedimento finale;

## DECRETA

1. di riconoscere la conformità e validità del corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, di cui all'Allegato 1, punto 3 e all'Allegato 2, Parte B, del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, erogato dal Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, con sede legale in Milano, Piazza Leonardo da Vinci, n. 32, e dichiarato nell'istanza presentata a Regione Lombardia in data 15 marzo 2018, protocollata in data 20 marzo 2018 con il n.T1.2018.0014795 e nella documentazione integrativa spontanea pervenuta in data 16 aprile 2018, protocollata in data 23 aprile 2018 con il n.T1.2018.0020632;

2. di prescrivere al Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito:

- di fornire a Regione Lombardia, per le finalità di controllo, i nominativi di coloro che hanno superato con profitto l'esame finale del corso;
- di fornire su richiesta di Regione Lombardia, per le attività di controllo, copia della documentazione che attesti il regolare svolgimento del corso e degli esami;

3. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle variazioni comunicate o delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal d.lgs. 42/2017;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

- sul BURL;
- in apposito elenco, sul portale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

**D.d.u.o. 5 giugno 2018 - n. 8204**

**Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per il progetto di «ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale Le Due Torri senza incremento di superficie utile lorda» da realizzarsi in comune di Stezzano (BG), ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006. [RIF. S.I.L.V.I.A. Procedura VER 2018] proponente: Altacerro s.r.l.**

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE E  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - il progetto di ampliamento della Superficie di Vendita del Centro Commerciale Le Due Torri senza incremento di Superficie Utile Lorda, nel Comune di Stezzano (BG), le cui opere dovranno realizzarsi nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal proponente Altacerro S.r.l.;

2. di disporre che il Comune di Stezzano, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, vigili sul rispetto della conformità delle opere da realizzare agli elaborati depositati dal proponente Altacerro s.r.l. e a segnalare tempestivamente all'Autorità competente in materia di VIA eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. di trasmettere copia del presente decreto al Proponente, al Comune di Stezzano, alla Provincia di Bergamo e ad A.R.P.A. - Sede Centrale di Milano;

4. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto, e alla pubblicazione del testo integrale del decreto sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n.104, presso il T.A.R. della Lombardia entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Dario Sciunnach

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

**D.d.u.o. 7 giugno 2018 - n. 8327**  
**Approvazione di indicazioni per i corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica di cui al d.lgs. 42/2017**IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA  
ARIA, CLIMA E PAESAGGIO

Visto il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n.42 ed in particolare le disposizioni di cui al capo VI del decreto medesimo riguardanti il tecnico competente in acustica emanate in attuazione dell'articolo 19, comma 2, lettera f) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;

Viste, in particolare, le disposizioni dell'articolo 23 del suddetto decreto che istituiscono un Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, ne definiscono la composizione e ne stabiliscono i compiti;

Richiamato il decreto dirigenziale 14026 del 13 novembre 2017 «DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE ISTANZE PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA ED ALLA VERIFICA ED AL RICONOSCIMENTO DELLA CONFORMITA' DEI CORSI ABILITANTI ALLA PROFESSIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA DI CUI AL D.LGS. 42/2017» ed, in particolare, quanto in esso premesso e stabilito relativamente al riconoscimento di corsi in acustica in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 42/2017 per il riconoscimento della qualifica di tecnico competente;

Richiamata la nota della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare protocollo 7247 dell' 8 maggio 2018 con la quale è stata trasmessa, come «testi proposti», la «prima stesura delle Linee guida formulate dal Tavolo tecnico di coordinamento»;

Ritenuto opportuno adeguarsi, al fine di dare uniformità didattica ai corsi per tecnici competenti in acustica riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi del d.lgs. 42/2017, alla maggior parte delle indicazioni rese con le suddette linee guida per quanto pertinenti ed applicabili;

Rilevato che alcuni passaggi delle Linee guida trattano ambiti, quali quelli attinenti al procedimento amministrativo e l'attribuzione delle competenze, che esulano dai compiti attribuiti dall'articolo 23 del d.lgs. 42/2017 al Tavolo tecnico di coordinamento;

Rilevato, altresì, che il parere del Tavolo tecnico di coordinamento non è vincolante ai fini delle determinazioni conclusive del procedimento di riconoscimento dei corsi abilitanti in capo a Regione, come ammesso nelle stesse linee guida sopra richiamate;

Ritenuto, quindi, di disattendere quelle indicazioni, riportate nelle suddette linee guida, che recitano:

- «nelle more della espressione del parere del Tavolo tecnico, i termini del procedimento in capo alle regioni, restano sospesi»
- «il corso abilitante è riconosciuto dalla Regione [...omissis...] in cui è svolto l'intero ciclo delle relative lezioni»

Rilevato, altresì, che l'indicazione delle Linee guida sopra richiamate che recita «Tutti i membri della commissione devono essere tecnici competenti in acustica» introduce un vincolo ulteriore rispetto alla composizione della commissione d'esame dei corsi di acustica, non previsto dal d.lgs. 42/2017, e che detta indicazione non viene argomentata e motivata;

Ritenuto, quindi, che, per corrispondere alla finalità della presenza in commissione d'esame della professionalità caratteristica del tecnico competente in acustica, sia sufficiente che almeno uno dei componenti debba essere tecnico competente in acustica;

Ritenuto opportuno che il soggetto erogatore del corso integri le informazioni da fornire con la presentazione dell'istanza di riconoscimento con il numero di discenti e con il rapporto discenti/docenti, come richiesto da pareri espressi dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, e di modificare pertanto il modulo dell'allegato 2 al decreto 14026 del 13 novembre 2017;

Ritenuto, pertanto, di approvare le indicazioni per i corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica di cui al d.lgs. 42/2017 tramite l'allegato 1 costituente parte integrante del presente atto, riportante «Indicazioni per i corsi abilitanti, ai sensi del d.lgs. 42/2017, per tecnici competenti in acustica».

Richiamato il Risultato Atteso del PRS 276 Ter.9.8 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni);

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché la d.g.r. 31 maggio 2016, n. X/5227 «VII Provvedimento Organizzativo 2016», con la quale è stata affidata all'ing. Gian Luca Gurrieri la direzione dell'Unità Organizzativa Aria, Clima e Paesaggio ed attribuite le relative competenze, in particolare relativamente all'acustica;

DECRETA

1. di approvare le «Indicazioni per i corsi abilitanti, ai sensi del d.lgs. 42/2017, per tecnici competenti in acustica» di cui all'allegato 1, costituente parte integrante del presente decreto;

2. di approvare il «Modulo per la presentazione da parte dei soggetti erogatori di corsi di istanza per il riconoscimento della conformità e validità dei corsi ai fini del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ai sensi del d.lgs. 42/2017» di cui all'allegato 2, parte integrante, che sostituisce l'allegato 2, di pari titolo, del decreto 14026 del 13 novembre 2017;

3. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato, comprensivo degli allegati parte integrante, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



*Allegato 1***Indicazioni per i corsi abilitanti, ai sensi del d.lgs. 42/2017, per tecnici competenti in acustica.**

Le seguenti indicazioni fanno salvo quanto previsto dal d.lgs. 42/2017 e dal decreto dirigenziale 14026 del 13 novembre 2017. Ai fini della istruttoria e valutazione dei corsi abilitanti per le finalità, in particolare della lettera b) dei commi 1 e 2 dell'articolo 22, di cui al d.lgs. 42/2017 ed in applicazione, per quanto pertinente ed applicabile, delle linee guida approvate dal tavolo tecnico di coordinamento di cui all'articolo 23 del d.lgs. 42/2017 e trasmesse, come testi proposti, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare con nota della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot. 7247 del 8 maggio 2018, si stabilisce quanto segue.

- 1) Il corso abilitante è riconosciuto da Regione Lombardia soltanto se l'ente organizzatore ha sede legale in Regione Lombardia. Ciò ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 42/2017, allegato 2, parte B, punto 5. lettera c), che prevedono che i corsi sono riconosciuti dalla Regione in cui vengono organizzati. Non rileva invece la sede in cui vengono svolte le lezioni.
- 2) Il corso deve essere svolto in un arco temporale non superiore a dodici mesi.
- 3) I docenti del corso devono essere in possesso di documentata esperienza nella materia oggetto dell'insegnamento ed almeno tre di essi devono essere tecnici competenti in acustica
- 4) L'attestazione finale di profitto, necessaria per la qualificazione professionale, è ottenuta solo dopo superamento di un esame sostenuto al termine del corso.
- 5) L'esame è composto da tre prove:
  - Una prova scritta per verificare le competenze tecnico scientifiche necessarie ad affrontare le situazioni più frequenti nell'ambito professionale: al riguardo, saranno previsti uno o più scenari acustici appositamente ricreati e sui quali il candidato dovrà esprimere le proprie soluzioni di indagine e di verifica dei limiti normativi;
  - Una prova orale per valutare le competenze generali;
  - Una prova pratica per verificare l'esperienza maturata durante le esercitazioni, saggiando le capacità del discente ad organizzare e gestire una misura.
- 6) L'esame è predisposto e tenuto da una commissione composta da tre membri, due scelti tra i docenti del corso ed uno di designazione regionale, scelto con le modalità stabilite dal decreto dirigenziale 4578 del 21 aprile 2017. Il membro di designazione regionale non può essere anche docente del corso ma deve essere esterno al corpo docente del corso.
- 7) Almeno un membro della commissione d'esame deve essere tecnico competente in acustica
- 8) L'esame finale può essere sostenuto dai candidati che abbiano partecipato ad almeno l'80% delle ore di formazione e che non abbiano nessuna assenza nei moduli di esercitazioni pratiche.
- 9) Il candidato che non abbia superato una delle prove d'esame potrà ripetere per una sola volta la prova. In caso di mancato superamento dell'esame finale il corso dovrà essere ripetuto.
- 10) Il corso deve prevedere al termine una rilevazione del gradimento finale i cui risultati dovranno essere comunicati entro 30 giorni dal termine del corso a Regione Lombardia.

- 11) Il numero di partecipanti al corso non deve essere superiore a 36. I nominativi dei partecipanti al corso devono essere comunicati a Regione Lombardia.
- 12) Nell'ambito delle esercitazioni pratiche le attività devono essere svolte in gruppi di lavoro composto al massimo da sei partecipanti.
- 13) La formazione a distanza (e-learning) dovrà essere sviluppata in aula con presenza di almeno un tutor che garantisca l'omogeneità didattica, l'effettività dell'apprendimento e il rilievo ufficiale della presenza in aula e frequenza della lezione.
- 14) Le ore di formazione a distanza (e-learning) sono aggiuntive rispetto alle 180 ore di durata minima previste.
- 15) Le esercitazioni pratiche non possono essere realizzate con modalità di formazione a distanza (e-learning).
- 16) Fermo restando il vincolo che il corso abbia una durata di almeno 180 ore di cui almeno 60 ore di esercitazioni pratiche, le lezioni frontali dovranno coprire almeno il 50% dell'intera durata del corso.
- 17) Il corso abilitante in acustica è sviluppato secondo uno schema modulare, volto a fornire conoscenze avanzate per l'analisi e la soluzione di problematiche riguardanti i seguenti temi: l'inquinamento acustico, il disturbo da rumore, la pianificazione e la gestione acustica del territorio, l'acustica architettonica e degli ambienti chiusi, la qualità acustica degli ambienti di vita, l'acustica applicata in edilizia, l'acustica forense, l'esposizione professionale e la valutazione del disturbo da vibrazioni negli ambienti di vita e di lavoro.
- 18) I partecipanti al corso devono acquisire le competenze necessarie ad affrontare situazioni quali, ad esempio:
  - realizzare accertamenti strumentali o stime previsionali - sia in ambiente esterno che in ambiente interno - in conformità ai metodi e ai protocolli derivanti dalla normativa vigente e indicati nella normativa tecnica di settore più aggiornata;
  - valutare il rispetto dei limiti di legge, proporre interventi correttivi e di bonifica e svolgere le relative attività di controllo;
  - elaborare i tracciati fonometrici, identificare i livelli generati da specifiche sorgenti, scorporare e comporre distinte quote di rumorosità, valutare l'incertezza di misura ed effettuare elaborazioni statistiche sulla rumorosità registrata;
  - provvedere alla manutenzione ordinaria della strumentazione per le misure fonometriche, individuandone eventuali anomalie di funzionamento;
  - realizzare accertamenti strumentali relativi al collaudo in opera dei requisiti acustici passivi degli edifici o dei suoi componenti;
  - elaborare la documentazione di impatto acustico, previsionale di impatto acustico e la valutazione di clima acustico;
  - realizzare i piani di classificazione acustica e predisporre i programmi di intervento, i piani di azione o i piani di risanamento.
- 19) Fermo restando che il corso deve avere una durata minima di 180 ore di cui almeno 60 ore di esercitazioni pratiche gli argomenti da trattare secondo uno schema modulare ed il numero minimo di ore da dedicare ad ogni modulo didattico sono indicate nel seguente Prospetto I

**Prospetto I: Argomenti da trattare nell'ambito del corso abilitante in acustica e ore minime per modulo.**

<b>Moduli</b>		<b>Ore</b>
Modulo 01 <sup>(*)</sup>	Fondamenti di acustica	8
Modulo 02 <sup>(*)</sup>	La propagazione del suono e l'acustica degli ambienti confinati	8
Modulo 03	Strumentazione e tecniche di misura	16
Modulo 04 <sup>(*)</sup>	La normativa nazionale, regionale e regolamentazione comunale	12
Modulo 05	Il rumore delle infrastrutture di trasporto lineari	8
Modulo 06	Il rumore delle infrastrutture di trasporto aeroportuali	4
Modulo 07 <sup>(*)</sup>	Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea	8
Modulo 08	I requisiti acustici passivi degli edifici	8
Modulo 09	Criteri esecutivi per la pianificazione, risanamento ed il controllo delle emissioni di rumore	12
Modulo 10	Rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro	8
Modulo 11 <sup>(*)</sup>	Acustica forense	4
Modulo 12 <sup>(**)</sup>	Esercitazioni pratiche: uso fonometri e software di acquisizione	24
Modulo 13 <sup>(**)</sup>	Esercitazioni pratiche: uso dei software per la progettazione in edilizia	12
Modulo 14 <sup>(**)</sup>	Esercitazioni pratiche: uso dei software per la propagazione sonora	24
<b>Tot.</b>		<b>156 h</b> (***)

(\*) Da preferire nel caso di didattica erogata a distanza.

(\*\*) Da erogare esclusivamente con lezioni frontali.

**(\*\*\*) Dato complessivo delle ore minime obbligatorie di esercitazioni pratiche**

20) Le esercitazioni pratiche hanno lo scopo prioritario di coinvolgere il partecipante su attività pratiche e prove simulate in grado di ricreare situazioni e scenari specialistici analoghi a quelli verso cui il professionista dovrà orientare la propria futura attività di tecnico competente in acustica. A tal fine, devono essere previste delle sessioni di attività sul campo per consentire la pratica diretta relativa agli accertamenti strumentali e delle sessioni di didattica frontale a supporto dell'attività

pratica. L'attività è organizzata in gruppi di persone che non possono superare il numero massimo di 6 partecipanti per gruppo, ed è supportata e supervisionata dal docente tecnico competente in acustica.

21) Il corso abilitante deve prevedere la stesura di almeno 4 relazioni tecniche elaborate da ogni partecipante a seguito delle esercitazioni pratiche riconducibili agli argomenti dell'acustica ambientale. I requisiti acustici passivi degli edifici devono essere trattati congiuntamente nell'ambito di una delle sopra indicate relazioni tecniche.

22) L'organizzazione delle esercitazioni deve considerare le indicazioni del seguente Prospetto II

**Prospetto II: Ambiti qualificanti delle esercitazioni pratiche**

<b>A</b>	<b>Analisi sui dati rilevati</b>
A1	Elaborazioni sul tracciato della rumorosità per singola sorgente
A2	Elaborazioni statistiche avanzate della rumorosità registrata
A3	Valutazione criterio differenziale
A4	Valutazione componenti tonali o impulsive
<b>B</b>	<b>Valutazioni previsionali</b>
B1	Fonte dei dati utilizzati
B2	Valutazioni con calcolo previsionale semplificato
B3	Valutazioni con calcolo previsionale complesso
B4	Valutazioni con calcolo previsionale specifico

23) Si fornisce, quale esempio ed ausilio per lo sviluppo delle esercitazioni pratiche, il seguente Prospetto III

**Prospetto III: Dettaglio operativo delle esercitazioni pratiche**

<b>A</b>	<b>Analisi sui dati rilevati</b>
<b>A1</b>	<b>Elaborazioni sul tracciato della rumorosità per singola sorgente</b>
<b>A1.1</b>	Le registrazioni strumentali saranno rese attraverso rappresentazioni grafiche dei tracciati fonometrici sui quali evidenziare i momenti influenzati dagli effetti esercitati dalle singole sorgenti sonore.
<b>A1.2</b>	Si verificherà la quota di rumorosità prodotta dalle singole sorgenti sonore attraverso esplicite operazioni di scorporo condotte sul tracciato fonometrico.
<b>A1.3</b>	Il tempo di misura e il tempo di osservazione saranno giustificati sulla base delle caratteristiche funzionali delle sorgenti indagate.

<b>A1.4</b>	Le misure realizzate con tecniche di campionamento temporale saranno accompagnate dalla descrizione delle condizioni di operatività delle sorgenti sonore indagate e da una valutazione delle incertezze legate alla tecnica di misura.
-------------	---

<b>A2</b>	<b>Elaborazioni statistiche avanzate della rumorosità registrata</b>
<b>A2.1</b>	L'elaborazione statistica realizzata sui risultati delle misure è messa in relazione con le quote di sorgente individuate sui tracciati fonometrici e con le curve distributive della rumorosità registrata.
<b>A2.2</b>	L'elaborazione statistica può servire a valutare le componenti stazionarie associate alla rumorosità generata da una o più sorgenti sonore. I risultati saranno messi in relazione con i tratti del tracciato fonometrico che presentano caratteristiche di stazionarietà.

<b>A3</b>	<b>Valutazione criterio differenziale</b>
<b>A3.1</b>	La verifica del criterio differenziale comprende l'analisi del tracciato fonometrico registrato durante l'attivazione e durante la disattivazione della sorgente sonora indagata.
<b>A3.2</b>	Le elaborazioni statistiche e gli scorpori di sorgente serviranno ad attribuire un valore alle emissioni generate dalla sorgente sonora indagata.
<b>A3.3</b>	La rumorosità ambientale e la rumorosità residua saranno misurate su intervalli di tempo idonei a caratterizzare il ciclo funzionale della sorgente disturbante e le condizioni di maggiore cautela riferite allo specifico scenario acustico indagato.
<b>A3.4</b>	Potranno essere valutati i fenomeni di attenuazione introdotti durante la propagazione tra l'ambiente esterno e quello interno.

<b>A4</b>	<b>Valutazione componenti tonali e impulsive</b>
<b>A4.1</b>	Si metterà in evidenza la parte di tracciato fonometrico caratterizzata dalle emissioni indagate. Successivamente si visualizzerà lo spettro dei livelli minimi che, sovrapposto alle curve isofoniche di riferimento, consentirà di applicare l'eventuale penalizzazione prevista dalla normativa vigente.
<b>A4.2</b>	Si metterà in evidenza la parte di tracciato fonometrico caratterizzata dalle emissioni indagate. Successivamente si visualizzerà la componente impulsiva utilizzando le registrazioni fonometriche realizzate con le diverse costanti di tempo previste dalla normativa vigente.

<b>B</b>	<b>Valutazioni previsionali</b>
<b>B1</b>	<b>Fonte dei dati utilizzati</b>
	Le condizioni di calcolo saranno circostanziate fornendo i dati di input quali ad esempio il livello di potenza sonora o il livello di rumorosità misurato in condizioni note, i documenti utilizzati, le fonti bibliografiche o i dati provenienti da accertamenti strumentali realizzati sul campo in condizioni di nota riferibilità.

<b>B2</b>	<b>Valutazioni con calcolo previsionale semplificato</b>
	La propagazione sonora in campo libero può essere analizzata con le regole fornite dai fondamenti di acustica. La previsione è realizzata con la legge della divergenza geometrica applicata alle emissioni sonore generate da sorgenti riconducibili a sorgenti puntiformi, lineari o areali. La stima può riguardare la rumorosità complessiva oppure espressa in frequenza. Il layout di indagine servirà a mettere in relazione le attenuazioni attese sul campo sonoro con le distanze tra sorgenti e ricettori di calcolo.

<b>B3</b>	<b>Valutazioni con calcolo previsionale complesso</b>
<b>B3.1</b>	Gli scenari acustici caratterizzati da una complessa distribuzione delle sorgenti sonore e da un articolato contesto propagativo sono efficacemente affrontati attraverso software di calcolo che permettono elaborazioni complesse su vasta scala o su ampie matrici di punti. Queste applicazioni consentono di effettuare previsioni altrimenti non realizzabili con tecniche di calcolo manuali o comunque limitate all'uso dei fogli di calcolo. Si tratta in generale dei software commerciali che sfruttano algoritmi riconducibili al calcolo numerico tipo ray tracing.
<b>B3.2</b>	Il processo di calcolo è calibrato secondo gli standard riconducibili alla normativa tecnica più aggiornata con l'obiettivo di valutare le incertezze di previsione.
<b>B3.3</b>	Dove opportuno, il calcolo previsionale è confermato da misure fonometriche che ne garantiscano la calibrazione rispetto a scenari acustici esistenti oppure ne attestino l'attendibilità rispetto a scenari acustici di progetto.

<b>B3.4</b>	Le sorgenti sonore saranno simulate secondo gli standard riconducibili alla normativa tecnica più aggiornata (UNI serie 11143). Si fornirà una descrizione delle principali fasi di calcolo che permetta di chiarire la tecnica previsionale adottata e relativa accuratezza.
-------------	---

<b>B4</b>	<b>Valutazioni con calcolo previsionale specifico</b>
<b>B4.1</b>	Scenari acustici influenzati da una o più sorgenti sonore che esercitano i loro effetti in condizioni circoscritte o comunque di difficile generalizzazione possono essere valutati con calcoli previsionali dall'elevata specificità. Ne sono un esempio la verifica dell'insertion loss per gli schermi acustici situati in ambiente esterno oppure la verifica degli effetti introdotti da elementi divisorii sulla trasmissione della rumorosità tra due ambienti chiusi o tra un ambiente chiuso e l'ambiente esterno. Scenari acustici che possono essere indagati in frequenza rispettivamente con la teoria di Maekawa oppure con gli standard riconducibili alla normativa tecnica più aggiornata (UNI serie 12354).
<b>B4.2</b>	I modelli di calcolo regressivi, sviluppati sulla base di evidenze sperimentali, sono in generale adeguati ad affrontare previsioni caratterizzate da una elevata specificità (rumorosità prodotta dal traffico stradale in particolari contesti propagativi, rumorosità impiantistica, etc...). Trovano ampio spazio nelle pubblicazioni scientifiche e nella manualista di settore. Sono in grado di restituire risultati piuttosto precisi anche se limitati allo scenario acustico per cui sono stati elaborati. Si riporteranno dunque tutti i dettagli necessari alla loro riferibilità anche rispetto all'ambito di validità.
<b>B4.3</b>	I modelli di calcolo che sfruttando i livelli di esposizione SEL forniscono risultati piuttosto precisi la cui validità è però limitata allo scenario acustico per cui sono stati elaborati. Questi modelli forniscono i risultati più precisi a seguito di misure fonometriche realizzate a campione i cui risultati costituiscono la base dati per ricavare i parametri di correlazione tra i livelli SEL e le condizioni di emissione delle sorgenti indagate (automezzi in transito a diverse velocità, distinte fasi di un ciclo impiantistico, etc...). L'esperienza pratica necessaria alla definizione del modello di calcolo può essere sintetizzata anche per favorire la comprensione dell'ambito di applicabilità.
<b>B4.4</b>	La determinazione degli effetti introdotti dai sistemi di mitigazione acustica può comprendere l'applicazione di modelli di calcolo dalla elevata specificità o comunque riferibili ad una o più fonti bibliografiche. Può trattarsi, ad esempio, di mitigazioni ambientali legate alle condizioni di generazione e propagazione della rumorosità impiantistica (incapsulaggio, filtraggi, etc...) oppure di mitigazioni che intervengono sul manto stradale (tipologia di asfalto, asfalti drenanti, etc...) o sulla linea ferroviaria (micro barriere, fresatura dei binari o delle ruote dei treni, etc...) agendo direttamente sulla sorgente sonora. La testimonianza delle mitigazioni ottenibili può essere resa nota attraverso una sintesi degli studi e delle esperienze già maturate.

<b>B4.5</b>	Per l'ambiente interno, è possibile prevedere gli effetti introdotti da alcuni accorgimenti operati sulle installazioni impiantistiche tipicamente di trattamento aria (velocità di rotazione, pressioni, portate, potenze, etc...), sulle sue condotte (lunghezze, sezioni, giunti, curve, attenuatori, etc...) e sugli elementi terminali (bocchette, aperture, filtri, etc...).
<b>B4.6</b>	Valutazioni delle mitigazioni introdotte da elementi divisorii pesanti o leggeri (soluzioni in cartongesso, contropareti, etc...) saranno circostanziate dalla caratterizzazione del potere fonoisolante dell'elemento divisorio e dalla valutazione del campo semiriverberante dei luoghi confinanti.
<b>B4.7</b>	I risultati della previsione saranno accompagnati da informazioni (schede, tabelle di sintesi, grafici, diagrammi, fogli di calcolo, etc...) in grado di circostanziare ogni singola fase di calcolo utilizzata nella previsione che deve essere prioritariamente realizzata nel campo delle frequenze.
<b>B4.8</b>	Si potranno altresì applicare tecniche di calcolo riconosciute in ambito tecnico scientifico o magari oggetto di pubblicazione o specifica ricerca.
<b>B4.9</b>	E' necessario fornire una schematizzazione del modello previsionale circostanziando ogni singola fase di calcolo chiarendone l'adeguatezza in ordine ai risultati e relative incertezze.



Allegato 2

**Modulo per la presentazione da parte dei soggetti erogatori di corsi di istanza per il riconoscimento della conformità e validità dei corsi ai fini del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ai sensi del d.lgs. 42/2017**

Marca da bollo da € 16,00

Regione Lombardia

Direzione Generale Ambiente e  
Clima

P.zza Città di Lombardia, 1

Milano

ambiente@pec.regione.lombardia.it

**Il sottoscritto**

(Cognome )

(Nome)

--	--

nato a

(Provincia)

--	--

il (gg/mm/aaaa)

--	--	--	--	--	--	--	--

residente a

(Provincia)

--	--

via

n.

--	--

recapito telefonico/mail

--

Codice Fiscale

--

**in qualità di** (legale rappresentante dell'ente erogatore del corso/direttore del corso)

--

di cui alla dichiarazione seguente, ai fini della verifica di conformità di cui al punto 3) dell'allegato 1 e del riconoscimento di cui all'allegato 2, parte B) punto 5 lettera c) del d.lgs. 42/2017 ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'articolo 76 del DPR medesimo

**DICHIARA**



Nome:

Titolo di studio:

CF:

Tecnico competente in acustica (si/no):

E' stato acquisito agli atti dell'ente il CV del docente (*Cognome Nome*) prodotto nelle forme di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ed accertata la competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto della docenza come previsto dal d.lgs. 42/2017.

### Commissione d'esame

#### Commissario 1)

Cognome:

Nome:

Titolo di studio:

CF:

#### Commissario 2)

Cognome:

Nome:

Titolo di studio:

CF:

#### Commissario 3)

Cognome:

Nome:

Titolo di studio:

CF:

### Esami

Sede d'esame:

Data dell'esame:

#### Conformità alle indicazioni regionali approvate con D.D.U.O. n.... del....

Il corso rispetta le indicazioni dei punti dell'allegato 1, "Indicazioni per i corsi abilitanti, ai sensi del d.lgs. 42/2017, per tecnici competenti in acustica", al D.D.U.O. n. .... del ..... di seguito specificati:

#### Contenuto del corso e rispondenza alla tabella di cui all'allegato 2, parte B) al d.lgs. 42/2017.

##### Modulo I Fondamenti di acustica

Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente

##### Modulo II La propagazione del suono e l'acustica degli ambiente confinati

Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente

##### Modulo III Strumentazione e tecniche di misura

Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo IV La normativa nazionale e regionale e la regolamentazione comunale</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo V Il rumore delle infrastrutture di trasporto lineari</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo VI Il rumore delle infrastrutture portuali ed aeroportuali</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo VII Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo VIII I requisiti acustici passivi degli edifici</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo IX Criteri esecutivi per la pianificazione, il risanamento ed il controllo delle emissioni sonore</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo X Rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo XI Acustica forense</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo XII Esercitazioni pratiche sull'uso dei fonometri e dei software di acquisizione</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo XIII Esercitazioni pratiche sull'uso dei software per la progettazione dei requisiti acustici degli edifici</b>					

Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente
<b>Modulo XIV Esercitazioni pratiche sull'uso dei software per la propagazione sonora</b>					
Argomenti trattati	Data/e	Ore lezione	Ore esercitazione	Modalità	Docente

**SI IMPEGNA**

- 1) a comunicare tutte le variazioni che intervenissero, rispetto a quanto dichiarato, nell'effettivo svolgimento del corso (*solo se il corso non è concluso*)
- 2) a fornire a Regione Lombardia, per le finalità di controllo, i nominativi di coloro che hanno superato con profitto l'esame finale del corso
- 3) a fornire su richiesta di Regione Lombardia, per le attività di controllo, copia della documentazione che attesti il regolare svolgimento del corso e degli esami

Data: gg/mm/aaaa

Firma

**Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196**

I dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della competente Unità Organizzativa esclusivamente per i fini istituzionali, con le modalità e per le finalità di cui al d.lgs. 42/2017.

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

**D.d.u.o. 7 giugno 2018 - n. 8330**  
**Determinazioni in merito ai corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
ARIA, CLIMA E PAESAGGIO

Visto il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n.42 ed in particolare le disposizioni di cui allegato 1 punto 2 del decreto medesimo;

Vista le linee guida del Tavolo tecnico nazionale di coordinamento intitolate «Altri indirizzi sull'applicazione del d.lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica» del 3 maggio 2018 trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota 7247/RIN del 8 maggio 2018 ed in particolare il paragrafo 1.2 Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica;

Ritenuto opportuno adeguarsi, al fine di dare uniformità didattica ai corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica organizzati in Lombardia ai sensi del d.lgs. 42/2017, alla maggior parte delle indicazioni rese con le suddette linee guida per quanto pertinenti ed applicabili;

Rilevato che alcuni passaggi delle Linee guida trattano ambiti, quali quelli attinenti al procedimento amministrativo e l'attribuzione delle competenze, che esulano dai compiti attribuiti dall'articolo 23 del d.lgs. 42/2017 al Tavolo tecnico di coordinamento;

Ritenuto di riconoscere la competenza di Regione Lombardia, per quanto riguarda i corsi di aggiornamento, alla stregua di quella che è la competenza definita, per i corsi abilitanti alla professione di tecnico competente, dal d.lgs. 42/2017, allegato 2, parte B, punto 5, lettera c) che recita «i corsi sono riconosciuti dalla regione in cui vengono organizzati» e come inteso dal decreto 14026 del 13 novembre 2017, quindi limitatamente ai corsi di aggiornamento organizzati da soggetti che abbiano sede legale in Lombardia;

Ritenuto quindi di disattendere l'indicazione, riportata nelle suddette linee guida, che recita «il corso abilitante è riconosciuto dalla Regione [...omissis...] in cui è svolto l'intero ciclo delle relative lezioni»;

Verificato altresì che il d.lgs. 42/2017 non prevede il riconoscimento formale da parte della Regione dei corsi di aggiornamento professionale in acustica di cui all'allegato 1, punto 2 del decreto medesimo e che pertanto le indicazioni in tal senso del paragrafo 1.2 sopra richiamato non possono essere ritenute cogenti;

Valutato che le esigenze di acquisizione delle informazioni relative al corso di aggiornamento e successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente possano essere ampiamente soddisfatte dalla comunicazione preventiva a Regione del corso di aggiornamento senza che vi debba essere un provvedimento di autorizzazione formale che si configura come un inutile appesantimento burocratico;

Ritenuto pertanto di disattendere l'indicazione delle linee guida suddette laddove esse recitano «i corsi di aggiornamento previsti per il mantenimento della qualifica di tecnico competente in acustica possono essere svolti solo previa istruttoria ed accredito delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti»;

Ritenuto invece opportuno che i corsi, erogati da soggetti aventi sede legale in Regione Lombardia, possano essere ritenuti validi ai fini dell'aggiornamento professionale di cui al punto 2 dell'allegato 1 al d.lgs. 42/2017 se il soggetto erogatore del corso ha provveduto a comunicarli preventivamente a Regione Lombardia utilizzando il modulo allegato al presente decreto e se gli insegnamenti del corso di aggiornamento sono riconducibili ad uno o più moduli dello schema di cui al punto 6, della parte B dell'allegato 2 al d.lgs. 42/2017;

Richiamato il Risultato Atteso del PRS 276 Ter.9.8 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni);

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché la d.g.r. 31 maggio 2016, n. X/5227 «VII Provvedimento Organizzativo 2016», con la quale è stata affidata all'Ing. Gian Luca Gurrieri la direzione dell'Unità Organizzativa Aria, Clima e Paesaggio ed attribuite le relative competenze, in particolare relativamente all'acustica;

DECRETA

1. di approvare l'allegato, parte integrante del presente decreto, relativo a «Modulo per la presentazione di comunicazione

preventiva da parte dei soggetti erogatori di corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica di cui al paragrafo 2 dell'allegato 1 al d.lgs. 42/2017»;

2. di disporre che, ai fini della validità per l'aggiornamento professionale di cui al punto 2 dell'allegato 1 al d.lgs. 42/2017, i corsi debbano essere comunicati preventivamente utilizzando il modulo allegato al presente decreto e gli argomenti trattati debbano essere afferenti ad uno o più moduli di cui al punto 6, della parte B dell'allegato 2 al d.lgs. 42/2017;

3. di stabilire che il presente decreto, comprensivo dell'allegato parte integrante, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato

**Modulo per la presentazione di comunicazione preventiva da parte dei soggetti erogatori di corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica di cui al paragrafo 2 dell'allegato 1 al d.lgs. 42/2017.**

Regione Lombardia

Direzione Generale Ambiente e  
Clima

P.zza Città di Lombardia, 1

Milano

ambiente@pec.regione.lombardia.it

**Il sottoscritto**

(Cognome)

(Nome)

--	--

nato a

(Provincia)

--	--

il (gg/mm/aaaa)

--	--	--	--	--	--	--	--

residente a

(Provincia)

--	--

via

n.

--	--

recapito telefonico/mail

--

**Codice Fiscale**

--

**in qualità di** (legale rappresentante dell'ente erogatore del corso/direttore del corso)

--

di cui alla dichiarazione seguente, ai fini della verifica di conformità di cui al punto 3) dell'allegato 1 e del riconoscimento di cui all'allegato 2, parte B) punto 5 lettera c) del d.lgs. 42/2017 ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'articolo 76 del DPR medesimo

**DICHIARA**

***I seguenti dati ed informazioni relativi al corso***

**Ente erogatore del corso**

Denominazione:  
Sede legale:  
Legale rappresentante:  
Codice Fiscale (o partita IVA):

### Corso

Direttore del corso: Nome Cognome  
Periodo di svolgimento del corso: da gg/mm/aaaa a gg/mm/aaaa  
Sede delle lezioni e/o esercitazioni con indirizzo:  
Ore totali del corso:  
Ore di lezione:  
Ore di esercitazione (*almeno pari al 30% delle ore totali del corso*):  
Numero massimo di partecipanti al corso previsti (*non più di cinquanta*):  
Numero di domande previste nella prova scritta d'esame (*almeno quattro domande per ora di lezione*):  
Data dell'esame:

### Corpo docente

*(almeno il 50% dei docenti deve essere tecnico competente in acustica)*

#### Docente 1)

Cognome:  
Nome:

Titolo di studio:  
CF:

Tecnico competente in acustica: (si/no)

E' stato acquisito agli atti dell'ente il CV del docente (*Cognome Nome*) prodotto nelle forme di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ed accertata la competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto della docenza come previsto dal d.lgs. 42/2017.

#### Docente 2)

Cognome:  
Nome:

Titolo di studio:  
CF:

Tecnico competente in acustica (si/no):

E' stato acquisito agli atti dell'ente il CV del docente (*Cognome Nome*) prodotto nelle forme di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ed accertata la competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto della docenza come previsto dal d.lgs. 42/2017

....

#### Docente n)

Cognome:  
Nome:

Titolo di studio:  
CF:

Tecnico competente in acustica (si/no):

E' stato acquisito agli atti dell'ente il CV del docente (*Cognome Nome*) prodotto nelle forme di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ed accertata la competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto della docenza come previsto dal d.lgs. 42/2017.



Contenuto del corso.					
<b>Argomenti trattati</b>	<b>Data/e</b>	<b>Ore lezione</b>	<b>Ore esercitazione</b>	<b>Modalità</b>	<b>Docente</b>
<b>Modulo/moduli di riferimento</b>					
<b>Argomenti trattati</b>	<b>Data/e</b>	<b>Ore lezione</b>	<b>Ore esercitazione</b>	<b>Modalità</b>	<b>Docente</b>
<b>Modulo/moduli di riferimento</b>					
<b>Argomenti trattati</b>	<b>Data/e</b>	<b>Ore lezione</b>	<b>Ore esercitazione</b>	<b>Modalità</b>	<b>Docente</b>
<b>Modulo/moduli di riferimento</b>					
.....(aggiungere eventuali ulteriori tabelle, se necessario, replicando la struttura indicata)					

**SI IMPEGNA**

- 1) a comunicare tutte le variazioni che intervenissero, rispetto a quanto dichiarato, nell'effettivo svolgimento del corso
- 2) a fornire a Regione Lombardia, per le finalità di controllo, i nominativi di coloro che hanno superato con profitto l'esame finale del corso
- 3) a fornire su richiesta di Regione Lombardia, per le attività di controllo, copia della documentazione che attesti il regolare svolgimento del corso e degli esami

Data: gg/mm/aaaa

Firma

**Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196**

I dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della competente Unità Organizzativa esclusivamente per i fini istituzionali, con le modalità e per le finalità di cui al d.lgs. 42/2017.

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

**Comunicato regionale 7 giugno 2018 - n. 96**
**Publicazione ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dei nominativi e degli estremi dei provvedimenti di riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale alla data del 31 maggio 2018, in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
ABATE	RAFFAELE	13/08/85	MILANO (MI) (*)	n. 2641/14	X
ABBATE	LUCA	05/07/79	MILANO (MI) (*)	n. 3824/09	X
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05	
ABRAMI	LAPO	27/07/80	ROMA (RM) (*)	n. 5874/10	X
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03	X
ACQUATI	MARCO	28/05/68	MONZA (MB)	n. 3224/13	X
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO (LC)	n. 2571/97	X
ADLER	ELISA ANNA	03/08/77	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 9921/11	X
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA (PV)	n. 1486/00	X
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00	X
AIOLFI	LUCIANO MARIO	14/07/60	VAILATE (CR)	n. 11059/16	X
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97	X
AIROLDI	LUISA	10/05/70	CESANA BRIANZA (LC)	n. 13655/08	X
A.JANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO (CO)	n. 32168/01	X
A.JANI	ALESSANDRO	26/07/77	TAVERNERIO (CO)	n. 5166/17	X
ALABISO	CRISTOFORO	31/01/52	MILANO (MI)	n. 716/15	
ALARI	JURI	12/03/84	ORIO AL SERIO (BG)	n. 2225/13	
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO (MI)	n. 1602/98	X
ALBRICCI	DUILIO	09/02/71	AZZANO SAN PAOLO (BG)	n. 3394/12	
ALEGI	ORESTE	07/09/76	PRIMALUNA (LC)	n. 9921/11	X
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTEL MELLA (BS)	n. 4101/98	
ALIPERTO	MARINA	02/05/85	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 4068/14	X
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO (MI)	n. 18205/00	
ALIVERTI	MICHELANGELO	11/02/78	TRAVACO' SICCOMARIO (PV)	n. 5282/11	X
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA (PV)	n. 18194/00	
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO (MI)	n. 17/99	
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98	
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO (MI)	n. 2237/97	
ANASTASI	GIAN LUCA	29/09/82	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 3872/07	X
ANASTASIA	ENZA SABRINA	10/02/71	MILANO (MI)	n. 14067/06	
ANDREONI	LUCA	12/03/71	LISSONE (MB)	n. 14067/06	
ANGELINI	FABIO	15/11/77	RHO (MI)	n. 6089/11	X
ANGIUS	SILVANA PATRIZIA	31/03/54	MILANO (MI)	n. 16723/01	X
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA (BS)	n. 560/98	
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA (BS)	n. 559/98	
ANTOGNOLI	PAOLO	01/08/84	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 8376/12	X
ANTONINI	DAMIANO	12/02/77	VERBANIA (VB) (*)	n. 14067/06	X
ANTONINI	GIUSEPPE	01/07/64	OSPITALETTO (BS)	n. 12714/10	X
APPIANI	ANDREA	05/10/74	MONZA (MB)	n. 3394/12	X
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06	X
ARATARI	CAROLA	05/12/63	NOVATE MILANESE (MI) (*)	n. 32182/01	X
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO (MI)	n. 10584/03	
ARDENTI	PAOLO	09/06/81	TORTONA (AL) (*)	n. 5282/11	X
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	BRESCIA (BS) (*)	n. 3848/98	X
ARENGHI	MANUELA	09/07/81	PAVIA (PV) (*)	n. 4050/13	X
ARESI	ERNESTO	28/12/66	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 11049/07	
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA (BS)	n. 9324/05	X
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO (MI)	n. 3856/98	X
ARMANI	ROBERTO	26/04/82	RIPALTA CREMASCA (CR)	n. 9548/12	X
ARSUFFI	GIUSEPPE	23/03/63	BONATE SOTTO (BG)	n. 5874/10	X
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO (MI)	n. 2804/99	X
ASSANELLI	DAVIDE MASSIMILIANO	29/07/84	FARA GERA D'ADDA (BG)	n. 5282/11	X
ASTORRI	ALESSANDRA	15/07/78	CODOGNO (LO) (*)	n. 3824/09	X

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
ASTORRI	VALENTINA MARIA ANGELA	30/04/82	LODI (LO) (*)	n. 2454/15	X
ATTINA'	GIANCARLO	21/06/55	SAN GIULIANO MILANESE (MI)	n. 9548/12	X
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA (BS)	n. 2815/99	
AVANZI	PAOLO	02/05/61	PUEGNAGO DEL GARDA (BS)	n. 3394/12	X
AVANZI	MATTEO	17/08/79	GAVARDO (BS)	n. 9114/13	
AVOGADRO	LISA	24/05/74	ZINASCO (PV) (*)	n. 507/06	X
AZZOLA	MAURIZIO	23/03/48	SONDRIO (SO)	n. 3824/09	
BALASSO	MARA	01/01/70	CUGGIONO (MI)	n. 3394/12	
BALDELLI	ALESSANDRO SIMONE	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06	X
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05	
BALESTRERI	ALESSANDRA	12/06/80	PAVIA (PV)	n. 12714/10	X
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO (CO)	n. 3865/98	
BALLABIO	ALBERTO	05/06/85	GIUSSANO (MB)	n. 5464/13	X
BALLADORE	MARCELLO	03/06/82	VOGHERA (PV)	n. 4068/14	X
BALLIANA	GIAMPAOLO	29/03/46	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09	X
BALSAMA'	SALVATORE	16/06/58	RHO (MI)	n. 220/13	X
BANCHINI	GIOELE	26/06/89	BRENTA (VA)	n. 12466/16	X
BANDERA	CARLO	06/09/73	VILLA CORTESE (MI)	n. 11049/07	
BANDERA	FABRIZIO	16/08/81	BUSCATE (MI) (*)	n. 9921/11	X
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05	X
BARALDI	MICHELE	23/05/77	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 14067/06	X
BARATELLA	NOEMI	01/09/77	CAVA MANARA (PV)	n. 8335/12	X
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA (PV)	n. 544/06	X
BARBARO	VINCENZA	05/05/80	COMO (CO)	n. 5874/10	
BARBERINI	LUCA	31/07/74	VOGHERA (PV)	n. 6446/09	X
BARBERIS PIOLA	LORENZA	31/03/75	BERGAMO (BG)	n. 5874/10	X
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	n. 2800/99	X
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MB)	n. 9290/05	
BARIANI	LUCIO	21/01/69	RIVANAZZANO (PV)	n. 14067/06	
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO (BG)	n. 6586/06	
BARONE	MARIA ROSARIA	20/09/58	MILANO (MI)	n. 3824/09	X
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA (PV)	n. 9304/05	X
BARONI	STEFANO	12/12/79	MALNATE (VA)	n. 4985/17	X
BARRACO	VINCENZO VLADIMIRO	04/05/62	VARESE (VA)	n. 1453/00	X
BARUFFI	FERDINANDO	10/02/74	CARAVAGGIO (BG)	n. 3872/07	X
BARZAGHI	ANDREA	14/03/70	VERANO BRIANZA (MB)	n. 3394/12	
BARZAGHI	MARCO	26/07/67	DESIO (MB)	n. 3394/12	
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05	X
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO (MI)	n. 4649/97	X
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98	
BATTISTINI	DAVIDE	26/12/84	CESANA BRIANZA (LC) (*)	n. 5874/10	X
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00	
BAZZARIN	NICOLE	22/11/83	CERRO AL LAMBRO (MI)	n. 6089/11	
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98	
BAZZUCCHI	ELISA	08/06/82	DALMINE (BG)	n. 6481/17	X
BEDOLINI	SANDRO	19/05/80	MONTICELLI BRUSATI (BS) (*)	n. 2225/13	X
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA (BS)	n. 222/05	
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	LAINATE (MI)	n. 22847/03	
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03	
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO (MI)	n. 4644/97	
BELLERI	PIETRO	14/01/86	BRESCIA (BS)	n. 3394/12	
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97	
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	COCCAGLIO (BS) (*)	n. 109/99	X

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
BELLINI	MARCO	29/10/59	CHIGNOLO D'ISOLA (BG) (*)	n. 2687/99	X
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01	X
BELLINI	ROBERTO	31/05/76	BOTTICINO (BS) (*)	n. 518/06	X
BELLINO	CARLO	01/09/67	MILANO (MI)	n. 8321/12	
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98	
BELLOCCHI	DANIELE	01/07/66	LAINO (CO)	n. 5874/10	
BELLOLI	MARCO	30/10/63	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 11049/07	
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02	(1)
BELLONE	ROSARIO	09/09/80	LISSONE (MB)	n. 12461/16	X
BELLORA	ROMINA	06/03/73	GALLARATE (VA)	n. 9548/12	
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01	
BELOTTI	RICCARDO	01/01/73	RANICA (BG)	n. 9314/05	X
BELOTTI	GIUSEPPE	27/06/72	BERGAMO (BG)	n. 1419/13	
BELOTTI	GIUSEPPE	16/06/81	ALBINO (BG)	n. 8764/16	
BELUZZI	GIANNI	07/01/68	QUISTELLO (MN)	n. 6856/08	
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALO' (BS)	n. 4627/97	
BENAGLIA	ROSSANA	02/10/76	GAVARDO (BS)	n. 2125/08	
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA (BS)	n. 1462/00	
BENEDETTI	ANNA MARIA	09/06/77	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 3394/12	
BENEDETTI	STEFANO	12/06/82	ZELO SURREGONE (MI) (*)	n. 12714/10	X
BENETELLI	IVA MARA	25/04/53	BARGHE (BS)	n. 12559/11	
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO (MI)	n. 26/99	
BENNATI	ENRICO	19/08/24	MILANO (MI)	n. 28/99	
BENZONI	PAOLO	23/02/67	LECCO (LC) (*)	n. 22834/03	X
BERARDI	MARA	23/11/72	BRESCIA (BS)	n. 12209/14	X
BERETTA	GIANLUCA	23/07/85	MILANO (MI)	n. 3315/15	
BERGAMASCHI	GIOVANNI	17/05/73	CASTEL GOFFREDO (MN)	n. 9469/14	
BERGAMINI	FRANCESCA	22/09/80	CALCINATE (BG)	n. 13027/09	X
BERGAMINI	ALEX	27/04/78	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)	n. 9099/12	X
BERGANTIN	ALESSANDRO	17/04/70	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 527/06	X
BERLUSCONI	PAOLO	21/10/84	ARCISATE (VA)	n. 3224/13	X
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	CORNAREDO (MI) (*)	n. 16749/01	X
BERNARDONI	FABRIZIO	11/12/71	MILANO (MI) (*)	n. 3872/07	X
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00	X
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97	X
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98	
BERTELLI	MARCO	10/04/65	VALMADRERA (LC)	n. 8522/13	
BERTI	FILIPPO	18/05/54	NOVATE MILANESE (MI) (*)	n. 10353/03	X
BERTO	AMERIGO	17/03/56	MANTOVA (MN)	n. 6586/06	
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97	
BERTOCCHI	EMANUELE	03/11/65	OSPITALETTO (BS)	n. 4050/13	X
BERTOCCHI	VERONICA	19/02/94	OSPITALETTO (BS)	n. 5169/17	X
BERTOGLIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA (BS)	n. 10360/03	
BERTOLE'	LORENZO	04/07/70	MILANO (MI)	n. 12714/10	
BERTOLONI	OSCAR FAUSTINO	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99	X
BESOZZI	FRANCESCO	05/03/79	AZZATE (VA)	n. 2225/13	X
BESOZZI	FRANCESCA	10/09/73	MILANO (MI)	n. 4068/14	X
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00	X
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98	X
BETTERA	ROSSANA	16/05/74	RODANO (MI)	n. 9114/13	(1)
BETTIGA	BARBARA	25/09/87	COLICO (LC)	n. 3868/16	X
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	RANICA (BG) (*)	n. 5296/97	X
BETTINI	VERONICA	13/09/70	MILANO (MI)	n. 3439/16	X
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99	
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00	
BETTONI	CARLO	24/07/66	BERGAMO (BG)	n. 554/06	
BIACCHI	DARIA	17/01/78	CARUGATE (MI)	n. 14067/06	

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
BIANCHETTI	DIEGO	25/04/78	PUEGNAGO DEL GARDA (BS)	n. 10750/12	X
BIANCHETTI	IGOR	18/09/75	MAIRANO (BS)	n. 7870/14	X
BIANCHI	MARCO	10/06/75	CISLAGO (VA) (*)	n. 10347/03	X
BIANCHI	ELENA	20/06/81	GOMBITO (CR)	n. 5874/10	
BIANCHI	ROBERTO	23/01/87	LOMAZZO (CO)	n. 436/14	X
BIANCHINI	CLAUDIO	20/11/84	BRESCIA (BS)	n. 9469/14	
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 1548/98	
BICELLI	ENRICO	06/07/85	GUIDIZZOLO (MN)	n. 5282/11	
BIFFI	PIERMARIO	17/08/75	MILANO (MI)	n. 6368/16	X
BIGARELLA	DARIO	05/01/77	LAVENO MOMBELLO (VA)	n. 6089/11	
BIGGI	RAFFAELLA	01/01/72	BRESCIA (BS)	n. 534/06	X
BIGIOGGERO	ALESSANDRO	11/03/57	MONZA (MB)	n. 521/06	X
BINA	STEFANO	24/06/63	CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV)	n. 3872/07	
BINI	MARCO	15/06/73	LEGGIUNO (VA)	n. 6586/06	X
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA (PV)	n. 2816/99	X
BIONDA	PRIMO	13/03/67	FINO MORNASCO (CO)	n. 436/14	X
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98	X
BIONDI	MATTEO	09/01/75	LIPOMO (CO)	n. 6101/16	X
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/75	MILANO (MI)	n. 533/06	X
BISONE	PAOLA ELENA	12/05/73	MILANO (MI)	n. 7097/18	#
BIZZOTTO	UMBERTO	23/12/56	PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	n. 9548/12	X
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03	
BOCCHI	CARLO	02/02/69	SERMIDE (MN)	n. 22824/03	
BODINI	LUIGI	26/06/59	MILANO (MI)	n. 3394/12	X
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	MARIANO COMENSE (CO) (*)	n. 2235/97	X
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MONZA (MB)	n. 10350/03	X
BOI	STEFANO	12/05/76	NOVA MILANESE (MB)	n. 3824/09	X
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	n. 2819/99	X
BOLOGNINI	LAURA	02/08/76	BERGAMO (BG)	n. 6586/06	X
BOMBELLI	SIMEONE	14/07/87	SAN VITTORE OLONA (MI)	n. 3869/16	X
BONACINA	GIOVANNI	03/08/75	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 9921/11	X
BONAITI	STEFANIA	18/05/91	BARZANA (BG)	n. 5422/17	X
BONALDI	ALBERTO	30/04/83	GORLE (BG)	n. 6826/15	X
BONALUMI	VERONICA	20/07/82	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 4224/14	
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA (BS)	n. 18187/00	
BONERA	SARAH	18/05/81	BRESCIA (BS)	n. 9824/12	
BONETTI	MASSIMILIANO	19/11/76	GAVARDO (BS)	n. 9697/13	X
BONFANTE	MARCO	11/10/67	CURTATONE (MN)	n. 204/05	X
BONFANTI	ANDREA	08/07/77	ERBA (CO)	n. 14067/06	X
BONFANTI	RICCARDO FAUSTO	29/03/75	LEGNANO (MI)	n. 9114/13	X
BONIZZOLI	PAOLO	06/11/80	FLERO (BS)	n. 7407/15	X
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	MILANO (MI) (*)	n. 85/99	X
BONO	MATTEO	24/01/84	GHISALBA (BG)	n. 9114/13	X
BONOMI	MARCO	10/12/76	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 3745 /17	X
BONORA	ALESSANDRO	28/12/64	FLERO (BS)	n. 12714/10	X
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA (BS)	n. 3872/98	
BORDONI	MATTEO	24/12/88	TRESIVIO (SO)	n. 5617/17	X
BORELLA	SIMONA	12/01/83	COLOGNO (LO)	n. 12559/11	
BORELLO	RICCARDO	26/04/55	PONTE LAMBRO (CO)	n. 2641/14	X
BORGHI	CESARE	24/12/51	ROVELLO PORRO (CO)	n. 13027/09	X
BORGHI	MATTEO	25/11/76	SENAGO (MI)	n. 564/06	X
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01	
BORGONOVO	MORENA	18/10/61	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 14067/06	
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98	X
BOSINI	MORALDO	16/02/55	PAVIA (PV)	n. 9312/05	
BOSIO	CRISTINA	02/03/63	PAVIA (PV)	n. 22814/03	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
BOSISIO	FABIO	18/07/83	ERBA (CO)	n. 5043/14	
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99	X
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	MARMIROLO (MN) (*)	n. 545/98	X
BOTTURA	ELENA	14/01/61	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 6586/06	
BOZZA	RICCARDO	26/02/68	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 9921/11	X
BOZZINI	MANUELA	16/09/69	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	n. 3872/07	
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BOVEZZO (BS) (*)	n. 1597/98	X
BRAGA	ELISA	12/06/82	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 3467/17	
BRAMBATI	LUISA	25/12/61	MILANO (MI)	n. 9114/13	
BRAMBILLA	VALERIA	15/07/78	CREMONA (CR)	n. 5874/10	X
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00	
BRANDINI	ALESSANDRO	15/03/76	MANERBIO (BS)	n. 436/14	X
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	BESOZZO (VA) (*)	n. 4647/97	X
BRENA	SERGIO	31/01/80	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 5874/10	X
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01	
BRESCIANINI	CAMILLO	11/11/72	VILLONGO (BG)	n. 9921/11	X
BRESCIANINI GADALDI	MARIACHIARA	03/05/76	LOGRATO (BS)	n. 5874/10	
BREVI	GIANPIETRO	12/01/60	SEREGNO (MB)	n. 6586/06	X
BREVIARIO	ANDREA	26/02/76	PEDRENGO (BG) (*)	n. 10582/04	X
BRINGHENTI	PAOLA	16/05/82	GONZAGA (MN)	n. 5874/10	
BRINI	NICOLA IVAN	01/04/72	OLGINATE (LC)	n. 3224/13	
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO (MI)	n. 43/03	
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 3855/98	X
BROCAJOLI	VIRGINIO	19/08/63	MARCARIA (MN)	n. 6586/06	
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MB)	n. 3869/98	X
BRUMANA	LORENZO	11/04/71	BERGAMO (BG) (*)	n. 3544/15	X
BRUNAZZO	EDOARDO	11/06/78	ROZZANO (MI)	n. 5282/11	X
BRUNELLI	DANILO	23/11/61	STRADELLA (PV)	n. 2125/08	X
BRUNORO	JURI ANTONIO	19/04/75	TRIVOLZIO (PV)	n. 1419/13	
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO (MI)	n. 2698/99	X
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABIATE (CO)	n. 19/99	
BRUSONI	CLAUDIA	12/08/78	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 517/06	
BRUSTIA	MASSIMILIANO	29/11/77	CASTELLO D'AGOGNA (PV)	n. 10306/14	
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99	
BUCELLI	LUCA	24/06/82	MONZA (MB)	n. 436/14	X
BUONSANTE	NICOLA	19/03/57	BORGO SAN GIOVANNI (LO)	n. 5282/11	X
BURINI	STEFANO	06/02/84	PONTERANICA (BG)	n. 12468/16	X
BUSO	MARCO	08/05/75	GIUSSAGO (PV)	n. 2672/13	X
BUSSO	SERGIO BRUNO	24/11/59	COLOGNO MONZESE (MI) (*)	n. 4103/98	X
BUTTASI	CARLO	07/01/57	MANTOVA (MN)	n. 8344/12	X
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO (LC)	n. 4632/97	X
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98	X
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01	
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA (MN)	n. 3863/98	X
CAGNETTI	FABIO	27/09/75	CORSICO (MI)	n. 11049/07	
CAIROLI	MARIA	26/12/74	COMO (CO)	n. 13027/09	X
CAIROLI	MICHELE	20/03/73	CADORAGO (CO)	n. 7790/15	X
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97	
CAJA	SERENA	24/07/74	VARESE (VA)	n. 9302/95	
CALABRESE	ANTONIO	04/08/65	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06	
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO (BG)	n. 16748/01	X
CALDERA	ALESSANDRA	22/08/82	PAVIA (PV)	n. 12559/11	X
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98	
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	BALLABIO (LC) (*)	n. 29/99	X
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO (MI)	n. 2693/99	
CALLONI	ERIKA	06/04/82	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	n. 9921/11	X
CALO'	SONIA	05/06/75	PAVIA (PV)	n. 3394/12	X



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
CALVI	MATTEO	13/10/68	LECCO (LC)	n. 3872/07	X
CALZAVACCA	FAUSTO	28/11/68	MILANO (MI)	n. 3550/15	X
CAMMARDELLA	GIULIA	22/06/71	MILANO (MI)	n. 6586/06	
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO (MI)	n. 2484/97	X
CAMPEGGI	MARTA	16/11/83	VARZI (PV)	n. 4050/13	X
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO (MI)	n. 18186/00	X
CAMPOLONGO	ALBERTO	29/09/78	MILANO (MI)	n. 12559/11	
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO (MI)	n. 2481/97	X
CANCELLARA	ROBERTO	24/03/82	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 10165/16	
CANDIANI	DAVIDE CLAUDIO	26/05/67	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 11429/14	
CANEVARI	MIRCO	19/07/85	ZINASCO (PV)	n. 5282/11	
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99	
CANOVA	SIMONE	11/06/69	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 4224/14	
CANTINI	ALESSANDRA	08/09/70	OSNAGO (LC)	n. 7726/15	X
CANUTI	DAVIDE	17/03/72	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07	
CAPPELLARI	DAVIDE	27/11/73	GONZAGA (MN) (*)	n. 2125/08	X
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99	
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MB)	n. 1626/01	
CAPPELLI	ANTONIO	13/11/43	MANTOVA (MN)	n. 10615/04	X
CAPPELLI	MICHELE	18/09/85	TORNATA (CR)	n. 3994/15	X
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO (MI)	n. 2681/99	
CAPRA	EMILIO	02/07/80	BUSNAGO (MI)	n. 3872/07	X
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA (BS)	n. 2582/97	
CAPRIO	LUCIANO	29/10/65	MILANO (MI)	n. 3872/07	X
CAPRIOLI	ELENA	13/01/75	OLGIATE OLONA (VA)	n. 14067/06	
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	ERBA (CO) (CO)	n. 108/99	X
CARBONE	FERNANDO	23/10/76	MILANO (MI)	n. 22808/03	X
CARDIN	GIORGIO	30/09/67	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 2125/08	X
CARELLI	GIANPAOLO	10/03/63	CREMA (CR)	n. 3872/07	
CARENINI	GIOVANNI	21/07/73	CARENNO (LC)	n. 6089/11	X
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00	
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99	
CARIOLA	LUCIA	25/06/87	ASOLA (MN) (*)	n. 1481/16	X
CARLI	PAOLA	13/12/76	STAGNO LOMBARDO (CR)	n. 3872/07	X
CARLINI	SIMONE	06/04/80	GONZAGA (MN)	n. 3394/12	X
CARNEVALE	GIUSEPPE	21/02/78	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 1419/13	X
CARNEVALI	MICHELE	06/08/76	GUSSAGO (BS)	n. 9697/13	
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO (CO)	n. 1469/00	
CAROLLO	PAOLO	14/07/73	CLUSONE (BG) (*)	n. 6586/06	X
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97	X
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00	
CARRERA	VITTORIO IGINIO	12/08/75	ROBBIO (PV) (*)	n. 3394/12	X
CARRETTINI	ALESSIA	20/12/80	CREMONA (CR)	n. 6446/09	X
CARRILLO	NICOLA	12/10/67	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 5043/14	
CASALINO	CHIARA	10/06/79	VIGEVANO (PV)	n. 8318/12	X
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO (BG)	n. 2691/99	X
CASARI	STEFANO	28/09/73	STIZZANO (BG) (*)	n. 9921/11	X
CASAZZA	MAURIZIO	20/09/55	BRUGHERIO (MB)	n. 22825/03	
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 96/99	
CASONI	DANIELE	25/03/79	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 3172/14	
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97	
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO (SO)	n. 18204/00	X
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	CISANO BERGAMASCO (BG) (*)	n. 2250/97	X
CASTELLI	DANIELE ENRICO	11/06/72	SUMIRAGO (VA)	n. 6856/08	X
CASTELLI	GABRIELE	05/09/74	LECCO (LC)	n. 9824/12	X
CASTIGLIONE	ALBERTO ANTONIO	11/10/70	GORLA MAGGIORE (VA)	n. 3224/13	X
CATALANO	DANIELA	04/06/86	MILANO (MI)	n. 4068/14	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99	X
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO (BG)	n. 22/99	X
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DE' ROVERI (BG)	n. 18/99	
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO (BG)	n. 2479/97	
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01	
CATTANEO	LUCA	04/08/85	BERGAMO (BG)	n. 13655/08	X
CATTANEO	PAOLO	26/04/76	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 6446/09	X
CATTANEO	MICHELE	30/04/75	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 5282/11	X
CATTANI	LUCIA	19/01/75	LODI (LO)	n. 543/06	X
CATTELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98	
CATTORINI	PAOLO	30/03/43	MILANO (MI)	n. 232/05	X
CAVAGGION	ANNA	01/07/80	MANTOVA (MN) (*)	n. 5874/10	X
CECI	ROCCO GIOVANNI	10/12/62	BERGAMO (BG)	n. 2125/08	X
CEFIS	STEFANO	28/09/72	BRUSAPORTO (BG)	n. 4224/14	X
CELLA	SIMONE	16/01/67	VILLA CARCINA (BS) (*)	n. 10592/04	X
CERCHIARO	RICCARDO	23/11/81	OLEGGIO (NO) (*)	n. 12714/10	X
CERIANI	MICHELE	03/09/61	UBOLDO (VA)	n. 2672/13	X
CERIANI	PAOLA	17/01/74	ORIGGIO (VA)	n. 190/16	X
CERIANI	ROBERTO	16/11/71	UBOLDO (VA)	n. 189/16	X
CERIN	FABRIZIO	13/09/73	ARCISATE (VA)	n. 9921/11	X
CERIOLO	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98	
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02	X
CERNIGLIA	ANDREA	25/01/60	SAN GENESIO ED UNITI (PV) (*)	n. 6446/09	X
CERON	SERGIO	06/05/48	DESIO (MB)	n. 3824/09	X
CERUTI	GIULIANO	07/05/87	CARATE BRIANZA (MB)	n. 7098/18	#
CERUTTI	PAOLO	16/01/59	MILANO (MI)	n. 10619/04	
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA (CR)	n. 2475/97	X
CERVI	MATTEO	23/09/80	UBOLDO (VA) (*)	n. 3824/09	X
CESTER	ACHILLE	29/04/60	RIVANAZZANO (PV)	n. 3872/07	
CESTER	ALBERTO	23/10/63	VOGHERA (PV)	n. 5874/10	
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO (MI)	n. 1593/98	
CHESSA	LORENZO	25/04/75	VOLPEDO (AL) (*)	n. 540/06	X
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA (CR)	n. 27/99	
CHIARAVALLOTI	RUGGERO	21/08/72	MILANO (MI)	n. 10344/03	X
CHIESA	CORRADO	26/12/52	VARESE (VA)	n. 10618/04	
CHINNICI	PAOLO	25/12/67	MANERBIO (BS)	n. 4208/15	X
CHINOSI	VALENTINA	17/02/84	INVERUNO (MI) (*)	n. 5051/15	X
CHIODAROLI	SUSANNA	12/10/79	LODI (LO)	n. 6089/11	X
CHIODI	VIRNA	28/08/76	RHO (MI)	n. 3872/07	
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99	X
CIAMPOLI	MATTEO	25/08/77	GALLARATE (VA)	n. 6856/08	X
CIAPPONI	KATIA	29/04/73	TAVAZZANO CON VILLAVESCO (LO)	n. 5874/10	X
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPE' (PV)	n. 1460/00	X
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO (MI)	n. 32173/01	X
CICERO	PAOLO	12/10/55	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 537/06	X
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97	
CINGOLANI	SERGIO FRANCESCO	26/03/57	MILANO (MI)	n. 2803/99	X
CIOCCA	ANGELO	28/06/75	SAN GENESIO ED UNITI (PV)	n. 9311/05	
CIOCCARELLI	SERGIO	18/01/64	SONDRIO (SO) (*)	n. 22832/03	X
CIPRIANI	FEDERICA	15/10/73	COMO (CO)	n. 2125/08	
CIREDDU	MIRIAM	16/01/67	CORNAREDO (MI)	n. 12559/11	X
CITTER	EDOARDO	25/07/60	BRESCIA (BS)	n. 11049/07	
CIUCHI	PAOLO	14/08/79	SORESINA (CR)	n. 9824/12	X
CIULLA	DANIELE	27/11/85	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 3314/15	X
CLAUS	ELISABETTA	11/08/73	MORTARA (PV)	n. 14067/06	X
COLDESINA	DANILO	28/11/62	VIGEVANO (PV)	n. 3394/12	X
COLINI	LAURA	12/02/75	DOVERA (CR)	n. 14067/06	X



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
COLOMBI	ALBERTO	31/10/63	ENDINE GAIANO (BG)	n. 2125/08	
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98	
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO (MI)	n. 1483/00	
COLOMBO	CLAUDIO	07/07/77	VITTUONE (MI)	n. 549/06	X
COLOMBO	MAURO	23/02/79	BERGAMO (BG)	n. 3394/12	
COLOMBO	MARCO	09/03/69	TREZZO SULL'ADDA (MI)	n. 3548/15	X
COLOMBO	FRANCESCO	08/01/77	SOLBIATE (CO)	n. 6038/16	X
COLOSSO	ANDREA	16/09/76	CHIARI (BS)	n. 4988/17	X
COMANDU'	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97	X
COMBI	JACOPO	16/07/86	GALBIATE (LC)	n. 12714/10	X
COMI	DANIELE	25/09/82	LOMAGNA (LC)	n. 9921/11	X
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA (BS)	n. 541/98	
COMINETTI	MORIS	29/08/70	TRAVAGLIATO (BS)	n. 10306/14	X
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO (MI)	n. 16719/01	X
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01	X
COMIZZOLI	ILEANO	09/06/47	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 10607/04	
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	GENOVA (GE) (*)	n. 11617/02	X
COMUNIAN	THOMAS GUIDO	04/06/79	LIMBIATE (MB)	n. 5282/11	X
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MB)	n. 1458/00	X
CONSOLANDI	SERGIO MATTEO	02/10/69	SONCINO (CR)	n. 5874/10	X
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99	
CONSORTI	LUANA	20/09/74	BOLGARE (BG)	n. 6586/06	
CONTE	SERGIO	23/12/56	MANTOVA (MN)	n. 14067/06	
CONTI	MICHELE	04/06/69	VERDERIO (LC)	n. 2719/15	X
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97	
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA (PV)	n. 2805/99	
COPPOLECCHIA	ALESSANDRO	23/01/76	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 14067/06	
CORALLI	RICCARDO	03/06/72	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 13655/08	X
CORBANI	CHRISTIAN	31/07/75	LEGNANO (MI) (*)	n. 14067/06	X
CORBELLA	DAVIDE	08/01/88	VELLEZZO BELLINI (PV) (*)	n. 5282/11	X
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00	
CORDIOLI	ROBERTO	03/09/64	MANTOVA (MN)	n. 12714/10	
CORELLI	RICCARDO	17/10/80	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6446/09	X
CORENGIA	FABIO	30/05/78	NOVEDRATE (CO)	n. 12714/10	X
CORNA	LUIGI GIANCARLO	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01	X
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03	X
CORRARATI	FEDERICO	10/01/92	SIRTORI (LC)	n. 8420/15	X
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRO' (CO)	n. 41/03	X
COSTA	CLAUDIO	07/05/77	POZZUOLO MARTESANA (MI) (*)	n. 550/06	X
COSTARELLI	SIRIO	15/01/72	MILANO (MI)	n. 4050/13	
COTTICA	LAURA	17/04/66	CREMONA (CR) (*)	n. 6586/06	X
CREMASCHINI	GIACOMO	31/08/51	REMEDELLO (BS)	n. 219/05	
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98	X
CREMONESI	FLAVIO	07/03/61	CASATENOVO (LC)	n. 6089/11	X
CREPALDI	GIUSEPPE	09/05/55	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) (*)	n. 22804/03	X
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98	
CRESTANA	BARBARA	10/10/82	BRESCIA (BS)	n. 10306/14	
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO (BG)	n. 1539/98	X
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97	
CRIPPA	MANUELA	03/08/67	MILANO (MI)	n. 9921/11	X
CRISCI	ITALO	13/12/79	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 999/16	
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99	X
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 1457/00	
CRIVELLI	SILVIA	07/04/76	BRONI (PV)	n. 9305/05	X
CRIVELLI	MARCELLA	07/11/76	LISSONE (MB)	n. 2672/13	
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	CREMA (CR) (*)	n. 2580/97	X

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA SOPRA TICINO (MI)	n. 90/99	X
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	SANT'AGATA SUL SANTERNO (RA) (*)	n. 10352/03	X
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01	
D'ADDA	ALESSANDRO	05/10/84	MELZO (MI)	n. 4068/14	X
D'AGOSTINI	MASSIMILIANO	14/02/78	FAGNANO OLONA (VA)	n. 3172/14	X
DAL MASO	CRISTIAN	02/08/77	INVERIGO (CO)	n. 3824/09	X
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98	
DALL'ACQUA	EROS	20/02/74	VIADANA (MN)	n. 13027/09	X
DAMATO	SIMONA	12/03/69	MILANO (MI)	n. 13027/09	X
DAMIANI	MATTEO	04/10/77	MOZZO (BG)	n. 5282/11	X
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98	X
DAMIOLA	CESARE	12/12/70	CIVIDATE CAMUNO (BS)	n. 114/15	X
DANZI	BASILIO	08/04/62	GALBIATE (LC) (*)	n. 88/99	X
DAOLIO	SARA	27/10/76	BAGNOLO SAN VITO (MN)	n. 11049/07	
DAS FONTES FREIXO DOS SANTOS	TERESA SOFIA	24/04/70	MILANO (MI)	n. 12714/10	X
D'ASCANIO	VINCENZO MARIA	10/05/54	MILANO (MI)	n. 11049/07	
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98	
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO (MI)	n. 40/03	X
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO (CO)	n. 3857/98	
DE ANGELI	ALESSANDRO	06/04/78	RODIGO (MN)	n. 6856/08	
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97	
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATO (LC)	n. 3847/98	X
DE CAPITANI	LARA	05/03/85	LECCO (LC) (*)	n. 9099/12	X
de GIOIA	JACOPO	06/08/80	MILANO (MI)	n. 6856/08	
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	GIGNESE (VB) (*)	n. 32179/01	X
DE NIGRIS	GUIDO SALVATORE	28/07/68	MILANO (MI)	n. 6089/11	
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO (MI)	n. 4666/97	X
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO (MI)	n. 1629/01	
DE PONTI	EGIDIO	02/11/67	CERIANO LAGHETTO (MB)	n. 10596/04	
de RINALDO	ELIO	08/10/47	CESANO BOSCONI (MI)	n. 11049/07	X
DE STEFANO	MARILENA	05/04/83	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 12714/10	
DE TOFFOL	CLAUDIO	18/09/62	CANEGRATE (MI)	n. 5282/11	
DE TONI	GIOVANNI	26/11/78	BRESCIA (BS)	n. 4106/16	X
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00	X
DEFORZA	PAOLO EUGENIO LUIGI	14/09/73	MILANO (MI)	n. 6586/06	X
DEGANI	ANDREA GIOVANNI	03/10/84	MISANO DI GERA D'ADDA (BG)	n. 4068/14	X
DEHO'	LARA	15/09/83	VALLE SALIMBENE (PV)	n. 2125/08	
DEIOSSO	RAFFAELLA	21/06/73	MILANO (MI)	n. 7870/14	X
DEL FURIA	LUCA	20/11/64	MILANO (MI)	n. 3824/09	X
DEL GAUDIO	DOMENICO	17/11/72	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6856/08	
DELLA CASA	ROBERTO	27/09/66	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 5874/10	
DELLA PONA	LUCIO TULLIO	28/02/76	BREGNANO (CO) (*)	n. 4050/13	X
DELLA TORRE	EMANUELE	04/05/76	COMO (CO)	n. 13027/09	X
DELLAGLIO	VALERIO	10/06/73	CASTENEDOLO (BS)	n. 3824/09	
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99	(1)
DELL'OSTA	CARLO	15/01/77	MILANO (MI)	n. 8375/12	
DELMONTE	ANNIBALINO	26/02/53	MONTESCANO (PV)	n. 5043/14	
DELSIGNORE	ROBERTO	04/11/66	MORTARA (PV)	n. 5874/10	
DEMANA	DANIELA	07/01/82	ARCONATE (MI)	n. 12714/10	X
DEMONTI	MARINO	09/01/66	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 9548/12	X
DENTI	DANIELE	22/07/50	OME (BS) (*)	n. 2245/97	X
DEPALMA	MICHELE	23/10/84	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 1445/14	
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	LINAROLO (PV) (*)	n. 16727/01	X

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01	
DI BACCO	BIAGIO LUCA	16/03/69	SOVICO (MB) (*)	n. 9099/12	X
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO (MI)	n. 2572/97	X
DI GIROLAMO	CASTO	16/09/64	COMO (CO)	n. 13655/08	X
DI MENTO	GIANLUCA	04/01/75	BERGAMO (BG)	n. 5282/11	X
DIONIGI	CLARA	24/08/73	CUGGIONO (MI) (*)	n. 22845/03	X
DIOTTI	MARIO	03/04/67	LISSONE (MB)	n. 9295/05	
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98	X
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	SCANZOROSCIATE (BG) (*)	n. 1578/98	X
DONDI	CLAUDIO	08/02/59	MILANO (MI)	n. 6089/11	
DONINI	STEFANO	19/05/66	MORBEGNO (SO)	n. 9099/12	X
DONISI	CHIARA MARIATERESA	07/01/77	MILANO (MI)	n. 8522/13	
D'ONOFRIO	MARCO	12/08/86	MILANO (MI)	n. 3172/14	X
DOSSENA	FRANCO	15/01/69	VIMODRONE (MI)	n. 4224/14	
EFTHYMIADOU	EVDOKIA	04/11/74	BRESCIA (BS)	n. 220/13	X
EPIS	MICHELE	01/09/85	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 7870/14	X
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MB)	n. 2565/97	
ERBA	RAFFAELE	30/12/79	ERBA (CO)	n. 13655/08	
FACCHIN	DAIANE	12/12/80	MANTOVA (MN)	n. 5282/11	X
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98	
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENIGO (CO)	n. 551/98	
FALETTI	ROBERTO	11/02/48	PONTERANICA (BG)	n. 5282/11	X
FALSINA	ANDREA	24/05/73	COLOGNE (BS)	n. 13655/08	
FANELLI	TIZIANO	12/01/61	ISORELLA (BS)	n. 6586/06	X
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENOVINO (LC)	n. 2812/99	X
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENOVINO (LC)	n. 2811/99	X
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENOVINO (LC)	n. 4656/97	X
FANTI	ANTONIO DOMENICO	27/07/68	VEZZA D'OGGIO (BS)	n. 113/15	X
FANTIN	PATRIZIA	28/02/72	SUMIRAGO (VA)	n. 12714/10	X
FANZUTTI	SILVIA	17/06/67	MILANO (MI)	n. 6446/09	X
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO (MI)	n. 1630/01	
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97	
FARINA	ALESSANDRO	07/11/84	CASATENOVINO (LC)	n. 4986/17	X
FASOLA	STEFANO	18/08/69	COMO (CO)	n. 12714/10	X
FAUSTINI	CESARE ROCCO	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97	X
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	VIADANA (MN) (*)	n. 2585/97	X
FEDELI	MARIO	07/12/49	PIZZIGHETTONE (CR)	n. 13655/08	X
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97	
FELLINI	ELISA	16/08/77	CODOGNO (LO)	n. 8339/12	
FEOLA	NICOLA FRANCESCO	03/10/79	DESIO (MB)	n. 6586/06	X
FERRARESI	MAURO	27/02/57	PAVIA (PV)	n. 3008/16	
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97	
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA (MN)	n. 1568/98	X
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98	X
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO (MI)	n. 2822/99	X
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98	
FERRARI	GIANCARLO	13/06/49	MANERBIO (BS)	n. 207/05	
FERRARI	ROBERTO	05/03/51	MANTOVA (MN)	n. 531/06	
FERRARI	FRANCESCO	14/05/75	BREBBIA (VA)	n. 6586/06	X
FERRARI	PAOLA	24/12/81	MANTOVA (MN)	n. 11049/07	X
FERRARI	ANDREA	24/05/73	MILANO (MI)	n. 6856/08	
FERRARI	MASSIMILIANO	07/06/69	ADRO (BS)	n. 5282/11	X
FERRARI	FRANCESCO	24/08/81	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 3394/12	
FERRARI	DAVIDE	23/09/85	FERNO (VA)	n. 9548/12	X
FERRARI	PAOLA	15/02/78	LODI (LO)	n. 4109/16	X
FERRARI	ALICE	04/06/88	PESCAROLO ED UNITI (CR)	n. 4218/16	X
FERRARIO	STEFANO	09/08/65	COMO (CO)	n. 12714/10	
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO (BG)	n. 2690/99	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
FERRI	DAVIDE	03/11/72	GALLARATE (VA)	n. 6446/09	X
FERRONI	FABIO	12/05/66	CASALMAGGIORE (CR)	n. 13027/09	X
FERRUCCI	FRANCESCA	30/04/73	BRESCIA (BS)	n. 220/13	X
FIBBIANI	NADIA	22/07/76	BISUSCHIO (VA) (*)	n. 14067/06	X
FIGINI	JACOPO	11/04/78	COMO (CO)	n. 2125/08	
FILIPPINI	GIOVANNI	16/04/79	MAGENTA (MI) (*)	n. 13655/08	X
FILIPPINI	MARCO	04/04/85	VANZAGHELLO (MI)	n. 9921/11	
FINAZZI	SEBASTIANO	12/08/70	MARTINENGO (BG)	n. 10610/04	X
FINAZZI	DAVIDE	17/07/84	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 8351/12	
FIORENTINI	FABIO	04/05/65	ALBIZZATE (VA)	n. 9548/12	X
FIORONI	MARCO	10/01/73	ASSO (CO)	n. 9114/13	X
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA (BS)	n. 2478/97	
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99	X
FONTANA	DANIELE	09/03/79	CANZO (CO)	n. 5874/10	X
FONTANA	EUGENIO	07/06/70	MILANO (MI)	n. 11324/15	X
FORCELLINI	RICCARDO	23/10/81	ROVERBELLA (MN)	n. 13027/09	
FORESTI	MARCO GIOVANNI	23/03/59	TREVILOLO (BG)	n. 3824/09	X
FORMENTI	CHIARA	06/09/77	BRUNATE (CO) (*)	n. 10617/04	X
FORMENTI	ELENA	23/09/75	OGGIONO (LC)	n. 6856/08	X
FORMENTI	RICCARDO	31/05/81	AIRUNO (LC)	n. 7648/13	X
FORMICHELLI	PAOLO	09/11/72	MONZA (MB)	n. 3494/16	
FORNI	MARCO	06/01/60	EUPILIO (CO)	n. 9114/13	
FORTINI	MASSIMO	30/11/90	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 7099/18	#
FOSSA	FILIPPO	03/10/73	BERGAMO (BG)	n. 3824/09	X
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MB)	n. 3122/97	X
FOSSATI	MARCO	13/09/82	LISSONE (MB)	n. 4068/14	X
FRACASSETTI	LUCIANO	12/12/76	BERGAMO (BG) (*)	n. 436/14	X
FRAGNITO	ANDREA	29/08/77	MILANO (MI) (*)	n. 8320/12	X
FRANCESCHETTO	MARCO	03/08/73	RHO (MI)	n. 1419/13	
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97	
FRANCESCON	GIULIO	23/08/70	GORLE (BG)	n. 553/06	X
FRANCESCON	CLAUDIO	30/07/66	GORLE (BG)	n. 12714/10	X
FRANCHIN	MARCO	02/06/83	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 13027/09	
FRANCHIOLI	LUIGI	03/08/80	GARLASCO (PV)	n. 5282/11	
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03	
FRATELLI	GIUSEPPE	11/10/53	MORENGO (BG)	n. 220/13	
FRATTA	DONATO	23/07/63	MARIANO COMENSE (CO)	n. 7979/16	X
FRIGENI	ANNAMARIA	12/09/73	ZOGNO (BG) (*)	n. 10584/04	X
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA (PV)	n. 18196/00	X
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO (LC)	n. 11616/02	X
FRIGERIO	GIANPAOLO	13/12/45	BERGAMO (BG)	n. 9921/11	
FRIGHI	ILARIA	19/04/74	RIVERGARO (PC) (*)	n. 3872/07	X
FRIGONI	MASSIMO	24/08/73	MILANO (MI)	n. 235/05	X
FRIZZI	DIEGO GIUSEPPE LUIGI	03/05/76	MILANO (MI)	n. 6089/11	
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98	
FULGENZI	DANIELE	10/02/81	BRESCIA (BS)	n. 6483/17	X
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	LAINATE (MI) (*)	n. 2252/97	X
FUMAGALLI	ROBERTO	06/04/73	CARNAGO (VA)	n. 5874/10	X
FUMAGALLI	DANIELE	16/07/75	MILANO (MI)	n. 5282/11	
FUSCO	SAVERIO	23/03/79	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 10616/04	
FUSCO	ANDREA	08/05/82	CASALMORO (MN)	n. 417/15	X
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTU' (CO)	n. 87/99	X
GAFFURI	ELISA	13/02/92	CANTU' (CO)	n. 1816/17	X
GAGLIANDI	DARIO	08/11/53	BRESCIA (BS)	n. 714/15	X
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	CERRO MAGGIORE (MI) (*)	n. 555/98	X
GALASI	FEDERICO	26/06/85	CREMONA (CR)	n. 7870/14	X
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI (LO)	n. 1553/98	
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MB)	n. 2251/97	X

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
GALBIATI	FRANCESCO	09/05/55	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1428/16	X
GALBUSERA	EMANUELE	07/09/75	MILANO (MI)	n. 14067/06	X
GALBUSERA	FABIO	02/07/83	VALMADRERA (LC)	n. 8522/13	X
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03	X
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97	X
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PISOGLNE (BS) (*)	n. 11615/02	X
GALLI	ENRICO	16/03/54	CASTELSEPRIO (VA)	n. 14067/06	
GALLI	NICOLA	03/06/77	MANTOVA (MN)	n. 5874/10	
GALLI	SIMONE	20/07/78	INVERUNO (MI)	n. 9921/11	X
GALLI	FABIO	21/02/83	PUSIANO (CO)	n. 4224/14	X
GALLO	PAOLO	30/10/72	MORBEGNO (SO)	n. 5874/10	X
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98	X
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99	X
GANDINI	PAOLA	09/04/79	GIUSSAGO (PV)	n. 12463/16	X
GANDOLFI	ALESSANDRO	29/09/77	BERGAMO (BG)	n. 2125/08	
GANDOLFI	RICCARDO	26/12/80	PAVIA (PV)	n. 3115/15	X
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99	X
GARBELLI	STEFANO MAURIZIO	21/01/62	SEGRATE (MI)	n. 4107/16	
GARRI'	MICHELA	13/08/76	VIGNATE (MI)	n. 13027/09	X
GARUFI	SANTO	04/11/49	BERGAMO (BG)	n. 233/05	
GASPARINI	ALESSANDRO	07/08/61	BRESCIA (BS)	n. 436/14	
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97	
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA (BS)	n. 1474/00	
GATTI	MARCO	18/08/80	CASTELLANZA (VA)	n. 14067/06	
GATTO	SEBASTIANO	13/09/84	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) (*)	n. 12714/10	X
GAZZEA	FEDERICO	01/02/87	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 3547/15	
GELERA	MICHELE	25/10/76	CREMA (CR)	n. 9921/11	
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO (MI)	n. 3861/98	
GENERALI	ALESSANDRO	10/05/79	CREMONA (CR)	n. 12714/10	X
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01	X
GEROLDI	LUCA	22/10/73	ALFIANELLO (BS)	n. 6586/06	X
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MB)	n. 1468/00	X
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	VALMADRERA (LC) (*)	n. 4633/97	X
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	CALUSCO D'ADDA (BG) (*)	n. 574/98	X
GERVASONI	BARBARA	12/04/77	MARONE (BS)	n. 14067/06	X
GHELFI	GABRIELE	25/06/86	VALMADRERA (LC) (*)	n. 12177/13	X
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98	
GHIEMMETTI	MARCO	23/07/64	RONAGO (CO)	n. 2225/13	X
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO (BG)	n. 2695/99	X
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO (BG)	n. 3870/98	
GIACALONE	FABIO RINO	25/10/70	VIGEVANO (PV)	n. 13655/08	
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01	
GIAMPAOLO	MATTEO	10/11/75	VARESE (VA)	n. 14067/06	
GIANA	CLAUDIO	16/12/84	MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)	n. 5282/11	X
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98	X
GIARDINA	MONICA	29/07/77	PAVIA (PV)	n. 542/06	
GIAVAZZI	NEREO	05/10/87	RIVOLTA D'ADDA (CR)	n. 5043/14	
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA (BS)	n. 16721/01	X
GIGLIO	EMILIANO	28/10/81	MILANO (MI)	n. 3394/12	X
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	APPIANO GENTILE (CO) )*)	n. 98/99	X
GINESI	GIULIANO	23/07/88	PALOSCO (BG)	n. 3119/15	
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO (MI)	n. 3860/98	X
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03	
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01	X
GIORGI	MARCO	06/06/61	SOIANO DEL LAGO (BS) (*)	n. 3846/98	X
GIORGIUTTI	OMAR	28/03/85	ARESE (MI)	n. 7648/13	
GIOVANNINI	NICOLA	08/04/79	MANTOVA (MN) (*)	n. 3872/07	X



Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
GIOVENZANA	DAVIDE	29/05/85	LESMO (MB)	n. 9921/11	X
GIRARDI	VINCENZO	12/01/56	LIMONE SUL GARDA (BS)	n. 414/15	X
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO (MI)	n. 10342/03	
GIUDICI	FABIO	27/08/62	MILANO (MI)	n. 13027/09	X
GIUFFRIDA	DAVIDE	18/05/77	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 2125/08	X
GIULIANO	ALBERTO	03/10/69	CANTU' (CO) (*)	n. 5874/10	X
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	LESMO (MB) (*)	n. 3866/98	X
GIUSSANI	GABRIELE	06/10/78	LESMO (MB) (*)	n. 22829/03	X
GIUZZI	ANDREA	18/08/77	MONTICHIARI (BS)	n. 3394/12	X
GOBBI	SILVIA	03/05/87	TURANO LODIGIANO (LO)	n. 10750/12	
GOBBI	ANDREA	03/02/68	BEDIZOLE (BS)	n. 8522/13	X
GOBBI	RENZO	10/05/69	LENO (BS)	n. 16720/01	X
GOBBINI	SIMONE	01/12/83	NUVOLENTO (BS)	n. 9697/13	
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	SAN PELLEGRINO TERME (BG)	n. 14/99	X
GOLINO	GIUSEPPE	02/10/63	LONATE POZZOLO (VA)	n. 5874/10	
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99	
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA (MN)	n. 11613/02	X
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVILOLO (BG)	n. 2692/99	X
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01	X
GRAMPELLA	MATTIA	19/08/81	ARESE (MI)	n. 6089/11	X
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA (BS)	n. 1455/00	
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01	X
GRAZIANI	WLADIMIRO	03/04/51	COMO (CO)	n. 13027/09	
GRECCHI	MATILDE	21/08/85	CODOGNO (LO)	n. 3394/12	
GRECO	ANDREA EMANUELE	02/01/84	APPIANO GENTILE (CO)	n. 4207/15	
GRIGOLATO	SONIA	11/10/68	SAN FELICE DEL BENACO (BS)	n. 5874/10	X
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERiate (BG)	n. 2578/97	X
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	LEGNANO (MI) (*)	n. 32171/01	X
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99	
GRIONI	DAVIDE	03/07/76	CODOGNO (LO)	n. 11429/14	X
GRIPPA	GIANNI	28/10/59	MILANO (MI)	n. 5874/10	X
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI (LO)	n. 5119/97	
GROSSO	ANTONIO	23/02/73	TORREVECCHIA PIA (PV)	n. 11049/07	
GRUGNALETTI	DIEGO	02/08/78	BARIANO (BG)	n. 3394/12	X
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03	X
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01	
GUALTIERI	SIMONE	19/09/79	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 13655/08	X
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MB)	n. 2473/97	
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CASTELVERDE (CR) (*)	n. 7/99	X
GUASTELLA	LUCIA FRANCESCA	23/03/80	ALBANO SANT'ALESSANDRO (BG)	n. 5043/14	X
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97	X
GUERINI	LORENZO	21/07/78	BAGNOLO MELLA (BS) (*)	n. 9921/11	X
GUERINI ROCCO	PAOLO	26/08/64	SPINO D'ADDA (CR)	n. 8371/12	X
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRO' (CO)	n. 4642/97	X
GUGLIERI	PIETRO	16/11/71	MILANO (MI)	n. 8360/12	
GUIDATO	GIOVANNI	12/03/64	SONCINO (CR)	n. 6089/11	X
GUIDI	STEFANO	05/03/83	VOGHERA (PV)	n. 9921/11	
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA (MN)	n. 1556/98	X
GUSSAGO	MARTA	18/02/79	VILLONGO (BG) (*)	n. 11049/07	X
GUSSONI	ALBERTO	06/12/85	OLGIATE OLONA (VA)	n. 9685/15	X
GUZZINI	GIULIA	22/06/83	MILANO (MI) (*)	n. 10750/12	X
IANNONE	FERNANDO	25/10/69	CARONNO PERTUSELLA (VA)	n. 7870/14	
IANNUCCI	ARMANDO	09/10/51	MEDA (MB)	n. 6586/06	X
IANNUCCI	ANNALISA VALENTINA	25/03/84	CARATE BRIANZA (MB) (*)	n. 9921/11	X
IATTONI	STEFANO	09/07/82	MANTOVA (MN)	n. 5282/11	X
ILIASSICH	CORRADO	01/05/49	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 14067/06	
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	MAZZANO (BS) (*)	n. 3873/98	X

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
INDELICATO	DOMENICO	20/04/51	FENEGRO' (CO)	n. 5282/11	X
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 1599/98	X
INVERNIZZI	CHIARA MARIA	07/03/78	MILANO (MI)	n. 552/06	
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97	
IOELE	ALESSANDRO	21/04/76	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 10594/04	X
IRTO	DAVIDE	16/11/87	MILANO (MI)	n. 12177/13	X
IUDICA	ALDO	23/09/58	BRESCIA (BS)	n. 961/17	
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MB)	n. 18206/00	X
KARAZISSIS	DEMETRE	12/10/53	VIGEVANO (PV)	n. 12464/16	
KIRN	MARIA CAROLINA	23/02/70	RHO (MI)	n. 3872/07	
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MB)	n. 1550/98	
LA VIOLA	MARCO GAETANO	23/08/59	SARONNO (VA)	n. 10611/04	X
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98	
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99	
LAMACCHIA	DONATO	10/09/77	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 8343/12	
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA (BS)	n. 11612/02	
LANCIANO	MAURO	20/11/53	CASTEL MELLA (BS)	n. 3872/07	X
LANDI	ALESSANDRO	07/12/61	SAN GIULIANO MILANESE (MI)	n. 2641/14	
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA (BS)	n. 2583/97	X
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA (PV)	n. 1465/00	X
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	PISOGLNE (BS) (*)	n. 2696/99	X
LAVETTI	SILVIA	15/01/77	VOBARNO (BS)	n. 11049/07	X
LAZZARI	MASSIMO	27/08/70	SARNICO (BG)	n. 6586/06	X
LEARDI	VITTORIO	20/03/76	VOGHERA (PV)	n. 11049/07	X
LECCHI	ROBERTO	17/05/66	CORNAREDO (MI)	n. 9114/13	
LELA	ROBERTO	01/05/73	SONICO (BS)	n. 18203/00	X
LELA	FABRIZIO	01/02/68	SAREZZO (BS)	n. 10604/04	
LENTI	MARIAGIOVANNA	04/01/80	PAVIA (PV)	n. 3824/09	X
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO (LC)	n. 1477/00	
LEONE	COSIMO	28/05/66	MILANO (MI)	n. 4110/16	
LEONI	ALESSANDRA	08/10/83	MAZZANO (BS)	n. 8353/12	X
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	VANZAGO (MI) (*)	n. 3853/98	X
LIMONE	CRISTIANO	28/09/69	BRESCIA (BS)	n. 12209/14	X
LIMONTA	ANDREA	24/04/73	GANDINO (BG) (*)	n. 6089/11	X
LO IUDICE	DOMENICO	16/06/81	LISSONE (MB) (*)	n. 12714/10	X
LOBEFALO	CATERINA	20/10/85	MILANO (MI)	n. 3224/13	X
LOCATELLI	MASSIMO	11/04/59	BERGAMO (BG)	n. 10583/04	X
LOCATELLI	MICHELE	05/05/84	PONTERANICA (BG)	n. 4612/13	X
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA (CR)	n. 2563/97	X
LODI RIZZINI	DAVIDE	29/05/78	COMO (CO) (*)	n. 10605/04	X
LOGIUDICE	NICOLA	25/05/48	SARONNO (VA)	n. 13655/08	X
LOMBARDI	LAURA	09/03/77	BRESCIA (BS)	n. 6586/06	X
LOMBARDI	STEFANO	23/02/70	PREVALLE (BS)	n. 3872/07	X
LONARDI	CLAUDIO	17/03/56	OSTIGLIA (MN)	n. 10614/04	
LONGHI	LUCA	08/03/78	FLERO (BS)	n. 3824/09	X
LONGONI	MARCO	25/05/67	MUGGIO' (MB)	n. 2125/08	
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97	
LOSA	ADRIANO GIUSEPPE	09/09/73	TORRE DE' BUSI (LC)	n. 9921/11	X
LOSA	PIERLUIGI	03/02/66	MAGENTA (MI) (*)	n. 9921/11	X
LOSIO	CINZIA	07/02/79	GHEDI (BS)	n. 13027/09	X
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01	
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97	X
LUBRINI	GIANFRANCO	28/12/76	GROMO (BG)	n. 22816/03	
LUCCHESI	MAURO	06/02/48	BRESCIA (BS)	n. 4638/97	
LUCCHETTA	MARCO	21/10/78	BRESCIA (BS)	n. 11990/17	#
LUCIA	PIETRO	14/07/61	BRESCIA (BS)	n. 4612/13	X
LUCINI	MASSIMILIANO	16/06/72	PONTEVICO (BS)	n. 4612/13	X
LUDRINI	NICOLA	15/10/69	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 525/06	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
LUINETTI	DANIELE	11/05/75	GARBAGNATE MILANESE (MI) (*)	n. 10606/04	X
LUNGI	DANIELA	21/02/76	CREMA (CR)	n. 14067/06	X
LUPICA SPAGNOLO	LAURA	18/11/80	BELGIOIOSO (PV)	n. 12559/11	X
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98	X
LUPOLI	LUCREZIA	25/07/74	CASARILE (MI)	n. 11049/07	
LUPPI	LUCIANO SAMUELE	12/10/78	MAGHERNO (PV) (*)	n. 11049/07	X
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO (CO)	n. 18201/00	
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	SERiate (BG) (*)	n. 18200/00	X
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO (MI)	n. 21/99	
MACCHI	GABRIELE	14/03/75	MILANO (MI)	n. 2672/13	
MACRI'	MATTIA	11/04/75	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 2125/08	
MADERI	GIAN PAOLO	28/12/66	CREMONA (CR)	n. 13027/09	(1)
MAFFEI	SANDRO	12/06/73	BELLANO (LC)	n. 6446/09	X
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA (MN)	n. 10339/03	X
MAFFIA	FRANCESCA	05/10/79	GRAVEDONA ED UNITI (CO) (*)	n. 4224/14	X
MAFFINI	ITALICO	29/05/48	CREMONA (CR)	n. 5464/13	
MAGGI	ALESSIO	10/04/68	LECCO (LC)	n. 14067/06	X
MAGGI	PAOLA	08/11/59	LISSONE (MB)	n. 3872/07	X
MAGGI	FEDERICO	13/10/79	MOTTA VISCONTI (MI)	n. 4224/14	X
MAGGIONI	PAOLO	19/05/63	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	n. 3872/07	
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO (MI)	n. 2468/97	
MAGGIORI	MELIDA	28/03/77	BOTTICINO (BS) (*)	n. 13027/09	X
MAGNI	CARLO	18/12/85	SIRTORI (LC)	n. 9697/13	X
MAGNI	UMBERTO	13/01/85	TRIUGGIO (MB) (*)	n. 10597/13	X
MAI	FILIPPO	07/06/82	CASTRONNO (VA)	n. 4612/13	X
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01	
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97	
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00	
MALGORANI	FRANCESCA	09/01/85	URGNANO (BG) (*)	n. 4224/14	X
MALINI	ANDREA	09/09/78	NOVARA (NO) (*)	n. 8319/12	X
MALVICINI	ANDREA	09/01/63	VARESE (VA)	n. 13655/08	X
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03	
MANDELLI	PIETRO	01/11/91	OLGIATE OLONA (VA)	n. 11992/17	#
MANERA	DAVIDE	13/12/68	PAVIA (PV)	n. 7648/13	X
MANES	ARMANDO	01/01/62	SEDRIANO (MI)	n. 1419/13	X
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABiate (CO)	n. 2236/97	X
MANGANO	GUIDO	21/02/46	OPERA (MI)	n. 11049/07	
MANNINA	DANIELA	29/05/72	MILANO (MI)	n. 4068/14	X
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01	
MANTOVANELLI	VANESSA	03/10/81	VIRGILIO (MN)	n. 5874/10	
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97	X
MANZONI	ALBERTO GIOVANNI	07/04/81	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 11049/07	X
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01	
MARANGONI	GABRIELE	04/11/86	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 12559/11	
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98	
MARCHESE	SELENIA	26/10/80	BEREGUARDO (PV)	n. 13027/09	
MARCHESI	GIORGIO	03/11/91	COSTA DI MEZZATE (BG)	n. 1830/15	
MARCHESINI	ANNA	03/09/83	BRESCIA (BS)	n. 5282/11	X
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98	
MARCHIONE	MAURO	14/11/65	MILANO (MI)	n. 9320/05	
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	n. 11611/02	X
MARFIA	ANTONINO	19/01/82	MILANO (MI) (*)	n. 5282/11	X
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA (BS)	n. 4635/97	X
MARGUTTI	LUCIANO	11/07/64	TREZZO SULL'ADDA (MI)	n. 3256/16	
MARIANI	FRANCESCA	21/12/73	CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)	n. 9291/05	X
MARIANI	CRISTIANO	09/03/79	CARAVAGGIO (BG)	n. 2718/15	X



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
MARIANI	DAVIDE	06/06/81	SOVICO (MB)	n. 3863/16	X
MARIINO	ALESSANDRA MARIA	10/10/72	SETTALA (MI)	n. 9114/13	X
MARINI	ROSANNA	20/07/68	PORTO MANTOVANO (MN) (*)	n. 4628/97	X
MARSETTI	ERNESTO DIEGO	21/05/63	BERGAMO (BG)	n. 22822/03	
MARTINATO	DAVIDE	17/10/78	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 3824/09	X
MARTINELLI	ROBERTO	22/08/67	BRENO (BS)	n. 3872/07	X
MARTINEZ LLITERAS	MARIA ISABEL	21/11/77	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 418/15	
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO (MI)	n. 2810/99	
MARTINI	MATTEO	01/08/81	MONTICHIARI (BS)	n. 7648/13	X
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO (SO)	n. 32178/01	
MARZI	ALESSANDRO	06/10/81	PAVIA (PV) (*)	n. 3394/12	X
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO (MI)	n. 86/99	
MARZORATI	CRISTIANO	17/04/76	MILANO (MI)	n. 240/05	
MASCARETTI	LAURA	17/10/72	BOLLATE (MI)	n. 22803/03	X
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO (MI)	n. 2688/99	
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO (SO)	n. 36/03	X
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97	X
MASSARDI	FERRUCCIO	20/04/62	MONIGA DEL GARDA (BS)	n. 8316/12	
MASSARDI	CLAUDIO	14/06/80	BRESCIA (BS)	n. 5464/13	
MASSERONI	RINO	31/01/48	RHO (MI)	n. 3872/07	X
MASSERONI	MARCO	12/12/79	RHO (MI)	n. 12559/11	X
MASSERONI	LUCA	25/12/89	MILANO (MI) (*)	n. 2672/13	X
MASSERONI	STEFANIA	02/03/88	CREMONA (CR)	n. 7648/13	X
MASETTI	MASSIMO	01/05/71	CHIARI (BS)	n. 12714/10	X
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	QUINGENTOLE (MN)	n. 32169/01	X
MASSOLETTI	ELENA	23/08/78	LOVERE (BG)	n. 14067/06	
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99	
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01	X
MAURI	ALBERTO	09/10/61	CORREZZANA (MB)	n. 6586/06	
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03	
MAVARO	FRANCESCO	17/06/78	CASTELLI CALEPIO (BG)	n. 5282/11	
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA E GENZONE (PV) (*)	n. 1639/01	X
MAZZA	PAOLO	10/03/83	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 4050/13	
MAZZA	MATTEO	04/06/80	SIRMIONE (BS)	n. 413/15	
MAZZOLA	FABIO	30/04/84	BOLGARE (BG)	n. 5170/17	X
MECCA	ISABELLA	10/03/78	CAVALLASCA (CO)	n. 4068/14	
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97	
MEDA	VALTER	14/03/72	DESIO (MB)	n. 209/05	
MEDICI	MICHELA	08/01/82	MALEGNO (BS)	n. 4224/14	
MEDIZZA	MARCO	30/04/77	GALLARATE (VA) (*)	n. 5874/10	X
MEDOLAGO ALBANI	PIETRO	23/02/47	MEDOLAGO (BG)	n. 6586/06	X
MEDOLAGO ALBANI	GIOVANNI ANDREA	10/03/74	MEDOLAGO (BG)	n. 13027/09	X
MEDVES	LINO	17/04/51	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07	X
MEGAZZINI	CHIARA	12/04/73	BRESSANA BOTTARONE (PV)	n. 14067/06	X
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 10341/03	(1)
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97	
MELLI	MATTEO	10/03/74	GONZAGA (MN)	n. 236/05	X
MENEGHETTI	MARCO	08/04/86	BRESCIA (BS)	n. 3870/16	X
MENTASTI	MARCO	27/11/78	LEGNANO (MI) (*)	n. 3824/09	X
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO (CO)	n. 12/99	X
MERCATELLI	MASSIMILIANO	20/01/74	MANTOVA (MN)	n. 538/06	X
MEREGHETTI	RICCARDO	08/02/88	BOFFALORA SOPRA TICINO (MI)	n. 3541/15	
MERIGO	ALESSANDRO GIOVANNI	29/08/74	LUMEZZANE (BS)	n. 8418/15	
MERLINO	ALESSANDRO	27/11/70	VILLASANTA (MB)	n. 3824/09	
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO (BG)	n. 1640/01	
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98	X
MERONI	GIANLUIGI	23/03/74	LA VALLETTA BRIANZA (LC) (*)	n. 12559/11	X
MERONI	PAOLO ANGELO	23/10/73	BRUGHERIO (MB)	n. 8419/15	
MICONI	MARCO	21/07/56	ZEME (PV)	n. 9921/11	
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO (BG)	n. 11610/02	X
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97	X
MILANI	TIZIANO	03/12/72	VERCURAGO (LC)	n. 9548/12	X
MILANI	PAOLA	15/04/86	SAREZZO (BS)	n. 4224/14	X
MINAZZI	ALBERTO	02/10/74	INDUNO OLONA (VA)	n. 13655/08	
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	ROVELLASCA (CO) (*)	n. 6/99	X
MIRTINI	NICOLA LUIGI	07/05/81	GALLARATE (VA)	n. 4612/13	X
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00	X
MODEO	ANDREA GIOVANNI	18/12/70	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 5050/15	X
MOI	MASSIMO	14/07/73	VIMERCATE (MB) (*)	n. 14067/06	X
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO (BG)	n. 2684/99	
MOIOLI	ENRICO	11/12/79	MORNICO AL SERIO (BG)	n. 5874/10	X
MOLOGNI	STEFANO	04/06/64	ALBANO SANT'ALESSANDRO (BG)	n. 220/13	X
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00	(1)
MOMBELLI	MARCO	02/03/65	CASTRONNO (VA)	n. 13655/08	X
MOMBRINI	FERMO ANTONIO	28/11/77	CARAVAGGIO (BG)	n. 541/06	
MONDANI	WALTER	20/12/71	CABIALE (CO) (*)	n. 5874/10	X
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO (MI)	n. 11/99	X
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO (MI)	n. 10345/03	X
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01	X
MONTAGNANA	IVAN	23/10/82	RIVANAZZANO TERME (PV) (*)	n. 5282/11	X
MONTANELLI	STEFANO	12/07/78	SANTA MARIA HOE' (LC)	n. 10597/13	
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERiate (BG)	n. 16741/01	X
MONTI	FEDERICO	19/06/63	VARENNA (LC) (*)	n. 2248/97	X
MONTI	STEFANO	30/04/76	VERCURAGO (LC)	n. 6586/06	X
MONTORFANO	MARCELLO	28/07/87	COMO (CO)	n. 436/14	
MONTUORI	DANIELE	15/07/65	ARCORE (MB)	n. 220/13	
MONZINI	ANDREA	26/07/73	SARONNO (VA)	n. 6586/06	
MOR	ANDREA	04/05/67	MANERBIO (BS) (*)	n. 223/05	X
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99	X
MORANDINI	EMILIO	09/10/55	BERGAMO (BG)	n. 13027/09	X
MORELLI	MAURIZIO	01/09/81	BELGIOIOSO (PV)	n. 5874/10	X
MORELLO	MASSIMILIANO	06/11/67	RHO (MI) (*)	n. 13027/09	X
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98	
MORETTI	ENRICO	08/10/64	MILANO (MI)	n. 22809/03	X
MORETTI	ENRICO	03/09/42	BERGAMO (BG)	n. 6586/06	X
MORETTI	MAURO	18/01/73	BRESCIA (BS)	n. 12714/10	
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99	
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99	X
MORO	FABIO	15/03/80	ZINASCO (PV)	n. 3394/12	X
MORRONE	DOMENICO	15/03/67	VAPRIO D'ADDA (MI)	n. 2125/08	
MORSELLI	ENRICA	02/03/77	MANTOVA (MN) (*)	n. 503/06	X
MORSELLI	MATTEO	14/02/80	SERRAVALLE A PO (MN)	n. 4778/16	X
MOSCA	MARCO	01/03/75	LECCO (LC)	n. 9315/05	X
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTU' (CO)	n. 3124/97	X
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO (CO)	n. 549/98	X
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO (CO)	n. 2480/97	
MOSCHIONI	PIETRO	30/04/74	COMO (CO)	n. 237/05	
MOTTA	LUIGI	13/11/70	CANTU' (CO)	n. 234/05	X
MOTTA	MATTEO	16/11/70	CALVIGNASCO (MI)	n. 3872/07	
MOTTA	CRISTINA PAOLA	13/08/70	GORGONZOLA (MI)	n. 1484/16	
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MB)	n. 1470/00	

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO (LC) (*)	n. 2689/99	X
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01	X
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO (MI)	n. 16744/01	
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO (MI)	n. 542/98	X
MUSSINELLI	LORENZO	23/02/81	SARNICO (BG)	n. 6089/11	
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA (BS)	n. 2470/97	X
MUTTI	SIMONE	18/02/75	CASTEL GOFFREDO (MN) (*)	n. 6446/09	X
NAONI	GIANNI	31/10/79	TRAVAGLIATO (BS)	n. 3009/16	X
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98	
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	PONTE SAN PIETRO (BG) (*)	n. 1642/01	X
NAVARINI	FAUSTO MASSIMO	10/10/62	SAN DONATO MILANESE (MI) (*)	n. 10361/03	X
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98	
NEGRI	ADRIANO	19/02/55	POGGIO RUSCO (MN)	n. 5282/11	X
NEGRI	FAUSTO	13/06/58	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	n. 4050/13	X
NEGRI	CORRADO	01/04/63	APRICA (SO)	n. 5282/11	X
NEGRO	ANDREA	30/06/74	PAVIA (PV)	n. 8522/13	X
NESI	NICOLA	18/08/40	BRESCIA (BS)	n. 1473/00	
NESPOLO	FRANCO	25/11/57	PARABIAGO (MI)	n. 13655/08	X
NICO'	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00	
NICOLI	BATTISTA ROBERTO	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97	X
NICOLI	ROBERTO	30/12/75	SORESINA (CR)	n. 9293/05	X
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO (MI)	n. 531/98	
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO (MI)	n. 37/03	
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	CASTEL MELLA (BS) (*)	n. 35/03	X
NOLLI	MARA	13/09/75	CASTELDIDONE (CR)	n. 9310/05	X
NOTARISTEFANO	ROBERTA	04/05/74	CASTENEDOLO (BS)	n. 9284/05	
NOVELLI	FLAVIO	24/02/78	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 3172/14	X
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MB)	n. 83/99	X
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98	X
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO (BG)	n. 1643/01	X
OFFELLINI	MARCO	27/05/67	PAVIA (PV)	n. 3824/09	X
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	CREMA (CR) (*)	n. 34/03	X
OLDANI	RICCARDO	27/04/72	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 14067/06	X
OLIVERI	MATTEO	28/11/89	MILANO (MI)	n. 962/17	X
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO (MI)	n. 2820/99	
OLIVIERO	GIULIO	02/09/80	BRESCIA (BS)	n. 7648/13	X
ONGANIA	ALEX	19/01/71	LIERNA (LC)	n. 9114/13	
OREGGIA	CHRISTIAN	26/10/75	COLVERDE (CO)	n. 622/16	X
ORLINI	ROBERTO	03/06/67	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 14067/06	X
ORLINI	GIANLUIGI	02/01/82	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 12714/10	X
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO (BG)	n. 1463/00	
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03	
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02	X
PAGANI	LUCA	03/04/65	BERGAMO (BG)	n. 9921/11	
PAGANI	FEDERICO	13/06/82	BALLABIO (LC)	n. 3993/15	
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00	X
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE (VA)	n. 2476/97	
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97	
PAGGI	LUCA	18/07/79	INARZO (VA)	n. 5282/11	
PAGNONCELLI	LUIGI	26/04/79	SALO' (BS)	n. 5874/10	X
PAGNONI	ANDREA	26/11/75	MILANO (MI) (*)	n. 10587/04	X
PAGNONI	FABIO	12/01/76	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 556/06	X
PAINI	DARIO	29/08/71	VENEGONO SUPERIORE (VA) (*)	n. 224/05	X
PALA	MAURO	21/06/74	LALLIO (BG)	n. 14067/06	X
PALA	PAOLO	08/06/87	CREMA (CR)	n. 3394/12	
PALAZZI	ARMIDO	09/03/47	ISPRA (VA)	n. 6089/11	X
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO (CO)	n. 16717/01	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
PALEZZATO	MARCO	26/08/83	MONTE MARENZO (LC)	n. 9824/12	
PALLADINI	DAVIDE FRANCESCO	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99	X
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97	X
PAMPANIN	MARCO	30/11/72	PAVIA (PV)	n. 5874/10	
PANI	FRANCESCO	22/07/55	CAIRATE (VA) (*)	n. 1454/00	X
PANI	RICCARDO	24/08/73	LOCATE DI TRIULZI (MI)	n. 548/06	X
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98	X
PANZERI	PAOLO FRANCESCO	02/08/58	BERGAMO (BG)	n. 1592/98	X
PANZERI	ELISA	09/01/85	BERGAMO (BG)	n. 9921/11	X
PANZERI	ARIANNA	27/10/80	LECCO (LC)	n. 9114/13	X
PANZERI	ALESSANDRO	13/10/79	MILANO (MI) (*)	n. 14067/06	X
PANZERI	MARINA	14/08/83	VALGREGHENTINO (LC)	n. 11470/15	X
PAOLICCHIO	MARCO	24/12/67	MILANO (MI)	n. 11049/07	X
PAPINI	ATTILIO	23/12/44	VILLA D'ADDA (BG)	n. 9316/05	
PARATI	LINDA	23/08/74	CREMA (CR)	n. 10598/04	X
PARIGI	ANGELO	15/07/63	TRADATE (VA)	n. 3317/15	X
PARISI	MARCO	29/09/64	TORINO (TO) (*)	n. 4659/97	X
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02	X
PARISI	ALBERTO	22/05/70	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 532/06	X
PARMA	PAOLO	29/06/63	BORGO VIRGILIO (MN) (*)	n. 11606/02	X
PAROLO	DAVIDE	12/08/72	GALLARATE (VA)	n. 558/06	X
PARUSCIO	DENIA	25/08/75	CHIURO (SO) (*)	n. 5282/11	X
PASCALE	VIRGINIA LUISELLA	01/05/83	VIMODRONE (MI)	n. 3394/12	X
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01	
PASINI	ALESSANDRO	15/05/83	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08	X
PASINI	PAOLO	05/01/64	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 6446/09	X
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	BOVISIO MASCIAGO (MB) (*)	n. 1481/00	X
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02	X
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	GUSSAGO (BS) (*)	n. 1456/00	X
PATTINI	LIA	15/05/78	MONZA (MB)	n. 5874/10	X
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	GORGONZOLA (MI) (*)	n. 1645/01	X
PE'	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99	
PE'	VALENTINA	28/04/82	LENO (BS)	n. 5874/10	
PEDRALI	LUIGI FRANCESCO	05/03/78	ROVATO (BS)	n. 1419/13	
PEDRETTI	ALESSANDRO	23/01/75	CONCESIO (BS) (*)	n. 22806/03	X
PEDRETTI	DIONIGI	17/11/67	ORSENIGO (CO)	n. 2125/08	X
PEDUTO	CLAUDIA	22/01/81	BRESSO (MI)	n. 3824/09	
PEGURRI	DARIO	06/11/60	ALBINO (BG)	n. 8346/12	
PELIZZONI	MATTIA	26/09/81	COMMESSAGGIO (CR) (*)	n. 13655/08	X
PELLEGATTA	ALEX	02/02/82	MELLO (SO)	n. 4224/14	
PELLEGRINI	EMANUELE	12/06/51	ROZZANO (MI)	n. 14067/06	
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO (SO)	n. 563/98	X
PELLERINO	GABRIELE	04/09/74	BRESCIA (BS) (*)	n. 3872/07	X
PELOSI	MARCO	26/01/80	CUCCIAGO (CO)	n. 13655/08	
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CUCCIAGO (CO) (*)	n. 2242/97	X
PENNACCHIO	ALESSANDRO	07/05/69	MILANO (MI)	n. 10585/04	
PENUTI	ELISA	10/03/79	PAVIA (PV)	n. 3824/09	X
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97	X
PERONI	DANIELE	06/02/90	FLERO (BS)	n. 9469/14	X
PEROSI	GIOVANNI	14/10/76	TRUCCAZZANO (MI) (*)	n. 10581/04	X
PERRUCCHETTI	NICOLAS FEDERICO	07/06/90	MILANO (MI)	n. 3358/16	
PEVERELLI	GIULIANA SARA	27/07/76	FINO MORNASCO (CO)	n. 6446/09	X
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98	
PEZZONI	LUIGI	21/10/60	PAVIA (PV) (*)	n. 231/05	X
PEZZONI	FABIO	08/08/86	PAVIA (PV) (*)	n. 13027/09	X
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00	
PIANA	EDOARDO ALESSIO	13/10/70	BRESCIA (BS) (*)	n. 2818/99	X
PIANTA	MONICA	03/05/66	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4779/16	X

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
PIANTONI	DAVIDE	04/03/53	RODENGO SAIANO (BS)	n. 2125/08	X
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MB)	n. 2483/97	
PIGAZZINI	FILIPPO	31/01/73	LECCO (LC)	n. 12714/10	X
PILATI	MARCO	31/01/72	MONZA (MB)	n. 5171/17	X
PINCHETTI	GIANMARCO	10/03/63	BRESCIA (BS)	n. 12714/10	X
PINCIROLI	GIANNI	31/01/48	INVERUNO (MI)	n. 9921/11	X
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MB)	n. 82/99	X
PINI	ROBERTO	13/01/74	GRANDATE (CO)	n. 6856/08	X
PINONI	MARCO	04/04/73	PARABIAGO (MI)	n. 6089/11	
PINOTTI	STEFANO	04/10/61	MANTOVA (MN)	n. 13655/08	X
PIROLA	FABIO	13/09/62	CARUGATE (MI)	n. 4050/13	X
PISANI	MARIA TERESA	24/12/83	MILANO (MI) (*)	n. 8363/12	X
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99	
PISONI	PAOLA	19/09/73	MILANO (MI)	n. 8522/13	X
PIURI	MARIO GREGORIO	28/03/75	COGLIATE (MB) (*)	n. 6586/06	X
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA (CR)	n. 557/98	
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98	
POGGI	MAURIZIO	05/08/63	VOGHERA (PV)	n. 5282/11	X
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97	
POJANI	FABRIZIO	28/05/65	LODI (LO)	n. 515/06	X
POLETTI	MASSIMILIANO	23/09/70	BERGAMO (BG)	n. 2225/13	X
POLLASTRI	PAOLO	06/12/75	BRESCIA (BS)	n. 2500/17	X
POLLINI	ROBERTA	31/01/77	MILANO (MI)	n. 1445/14	X
PONCIROLI	LUCA	11/03/78	DAIRAGO (MI)	n. 11440/16	
POPAIZ	FABIO	07/03/69	VARESE (VA)	n. 3316/15	X
PORELLI	GIANCARLO	30/10/73	VAREDO (MB) (*)	n. 14067/06	X
PORRINI	LUCA	18/02/86	GOITO (MN)	n. 6828/15	X
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98	X
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO (CO)	n. 11624/02	X
POZZETTI	MATTEO	07/05/73	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 13027/09	X
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO (LC)	n. 570/98	
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97	X
POZZI	LORENZO	16/05/76	SIRTORI (LC)	n. 9114/13	X
PRADA	MARCO	25/08/73	ROVELLASCA (CO) (*)	n. 560/06	X
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06	X
PREMOLI	MANUELE	10/08/81	CASELLE LANDI (LO)	n. 9921/11	
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97	
PUOPOLO	ANTONELLA	18/01/81	MILANO (MI)	n. 3864/16	X
QUAGLIA	MAURIZIO	09/04/79	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 13027/09	X
QUAIA	EDOARDO	29/03/77	GIUSSANO (MB)	n. 12714/10	
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA (PV)	n. 10609/04	X
RABBOLINI	ERMANNINO	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97	
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGLNE (BS)	n. 538/98	
RADAELLI	SIMONE ANDREA	12/06/80	BRESSO (MI) (*)	n. 11049/07	X
RADICE	UMBERTO	10/03/89	CESANO MADERNO (MB)	n. 7302/18	#
RAIMONDI	MARCO	05/06/64	ARCORE (MB)	n. 99/99	X
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	BUSTO ARSIZIO (VA) (*)	n. 1646/01	X
RAIMONDI	BRUNO	08/06/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04	X
RAIMONDI	CRISTIAN	22/08/75	LEGNANO (MI) (*)	n. 2125/08	X
RAIMONDI	FEDERICA	28/06/84	BRESCIA (BS)	n. 3010/16	X
RAIMONDI	GIUSEPPE	28/10/77	RHO (MI)	n. 4987/17	
RAMETTA	MARCO PIETRO	29/09/76	MILANO (MI)	n. 3872/07	
RAMPOLDI	SARA NAM SOOK	03/05/78	LAINATE (MI)	n. 3867/16	
RANCATI	STEFANO	15/11/66	BAREGGIO (MI)	n. 3394/12	X
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MB)	n. 2683/99	
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MB)	n. 4106/98	X
RAPINO	CRISTINA	01/04/78	OME (BS)	n. 7870/14	X
RATTI	FABIO ALESSIO	30/11/79	CALVENZANO (BG)	n. 3824/09	



Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
RATTINI	BRUNO	31/05/86	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN) (*)	n. 5874/10	X
RAVASIO	MANUEL	30/06/78	TREVIOLIO (BG)	n. 2672/13	X
RAVELLI	PAOLO	20/04/69	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3872/07	
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05	X
RAZZA	MARCO	30/04/69	PADENGHE SUL GARDA (BS)	n. 6446/09	
REALE	SALVATORE	24/09/61	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	n. 2672/13	
REDAELLI	ROBERTO ANGELO	19/09/68	SOVICO (MB)	n. 11049/07	X
REDEGHIERI	ALBERTO	21/10/73	STEZANO (BG)	n. 6856/08	
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97	X
REITANO	ANDREA IVAN	15/02/85	RHO (MI)	n. 8333/12	X
REMELLI	YURI	11/05/77	MARMIROLO (MN)	n. 2006/16	X
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO (MI)	n. 2241/97	X
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	GAVIRATE (VA) (*)	n. 1567/98	X
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO (MI)	n. 32175/01	
REZZONICO	MARCO	21/11/69	SARONNO (VA)	n. 3394/12	X
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00	
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO (MI)	n. 11623/02	
RIBOLDI	LUCA	01/01/79	SEREGNO (MB)	n. 12714/10	X
RICCI	MICHELE GIANBATTISTA	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04	
RICCIARDO	ROSALBA	31/03/78	VICENZA (VI) (*)	n. 3824/09	X
RICCITELLI	PIERLUIGI	04/05/81	MILANO (MI)	n. 1445/14	X
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO (BG)	n. 84/99	X
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA (BS)	n. 2806/99	X
RIILLO	THOMAS	27/04/78	COMO (CO)	n. 14067/06	
RINALDI	MARTINA LUCILLA	19/05/74	MILANO (MI)	n. 9548/12	X
RISO	FRANCESCO	17/01/79	SEREGNO (MB)	n. 8341/12	X
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MB)	n. 2569/97	
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98	X
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06	X
RIVA	NORBERTO	15/08/55	SEREGNO (MB)	n. 5874/10	
RIVA	MARCO	04/04/60	LECCO (LC)	n. 12714/10	X
RIVADOSSI	MAURO	06/01/73	NAVE (BS)	n. 5282/11	X
RIVETTI	CLAUDIO	12/07/86	TRAVAGLIATO (BS)	n. 8052/16	X
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MB)	n. 1555/98	
RIVOLTA	SIMONE	26/03/72	MILANO (MI)	n. 5464/13	
RIVOLTA	ANNAMARIA	25/05/72	AGRATE BRIANZA (MB)	n. 4068/14	X
RIZZI	LORENZO	07/03/75	LECCO (LC)	n. 2125/08	X
ROCCARO	SALVATORE	03/08/68	GESSATE (MI)	n. 9469/14	
RODELLI	JOSTA	10/03/73	CREMOSANO (CR) (*)	n. 8372/12	X
RODIGHIERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA (BS)	n. 1647/01	
ROMANO	NINO CLAUDIO	04/06/63	VILLA D'ALME' (BG)	n. 9921/11	X
ROMANO'	ANDREA	16/09/76	NOVEDRATE (CO)	n. 12714/10	X
ROMANO'	MIRIAM	27/04/72	CESATE (MI)	n. 4050/13	
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97	
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00	X
ROMEO	GIUSEPPE	08/10/51	GALLARATE (VA)	n. 3394/12	
ROMEO	VALENTINA	12/10/83	MILANO (MI)	n. 2007/16	X
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97	
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA (PV)	n. 18193/00	X
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97	X
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03	X
ROSA	MARINA	25/05/60	RHO (MI)	n. 3872/07	
ROSA	FRANCESCO	24/07/75	MONTE ISOLA (BS)	n. 11326/15	
ROSELLI	CESARE	06/04/87	PUSIANO (CO)	n. 3816/16	
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98	X
ROSSETTI	MIRKO LORENZO	25/10/79	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 12714/10	X

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
ROSSETTI	CRISTINA	16/01/86	CESANO MADERNO (MB) (*)	n. 2225/13	X
ROSSI	LORENZO	04/05/78	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 3872/07	
ROSSI	SERGIO	05/10/74	BOTTICINO (BS)	n. 11049/07	
ROSSI	LAURA	30/07/67	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2225/13	X
ROSSI	LUCA ALBERTO MARIA	17/11/85	MILANO (MI)	n. 7870/14	(1)
ROSSI	SAUL CRISTIANO PIETRO	01/12/71	NOVATE MILANESE (MI)	n. 10306/14	X
ROSSI	FRANCO	18/01/63	VIADANA (MN) (*)	n. 3872/07	X
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97	
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99	X
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASATENOVO (LC) (*)	n. 1581/98	X
ROSSINI	NICOLA	04/01/84	BOVEZZO (BS)	n. 9921/11	
ROSSINI	VERA	14/10/84	MONTODINE (CR)	n. 9469/14	X
ROSSINI	ALFREDO	29/08/78	POLPENAZZE DEL GARDA (BS)	n. 112/15	X
ROTA	MARCO	02/08/69	FLERO (BS)	n. 5282/11	X
ROTA	FILIPPO	25/10/78	ANNONE DI BRIANZA (LC)	n. 11991/17	#
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	VILLA DI SERIO (BG) (*)	n. 212/05	X
ROVINO	MARCO	07/03/81	TORRAZZA COSTE (PV)	n. 9684/15	X
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06	
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MB)	n. 216/05	X
RUDELLIN	NADIA	31/07/84	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 4612/13	
RUGGERI	CHIARA	20/12/81	MELEGNANO (MI)	n. 12714/10	
RULLO	SIMONA	09/08/72	SESTO SAN GIOVANNI (MI) (*)	n. 6856/08	X
RUNDO SOTERA	GUIDO	26/02/74	LECCO (LC)	n. 3824/09	X
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06	
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA (CR)	n. 552/98	X
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99	X
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97	
SADA	ALBERTO	07/01/72	LAINATE (MI)	n. 10597/13	
SAIBENI	MATTEO	26/10/82	LOCATE VARESI (CO)	n. 4050/13	
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MB)	n. 1557/98	
SALA	MICHELE	19/06/73	LECCO (LC)	n. 2125/08	X
SALETTI	FABIO	12/05/72	LEGNANO (MI)	n. 7100/18	#
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05	X
SALVARANI	GIOVANNI	12/09/79	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08	X
SALVETTI	MARCELLA	20/09/78	SELLERO (BS)	n. 5282/11	
SALVI	DIEGO	18/04/87	VILLA DI SERIO (BG)	n. 5423/17	X
SAMANNA'	MASSIMO	17/03/68	MILANO (MI)	n. 1492/00	X
SANFELICI	MARCELLO	16/11/86	REZZATO (BS)	n. 9099/12	X
SANTAMBROGIO	ELIA	18/06/83	GIUSSANO (MB)	n. 12177/13	X
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03	
SARCLETTI	MATTEO DAVIDE	25/08/78	CITTIGLIO (VA)	n. 14067/06	
SARDU	ALESSANDRO	08/05/81	VALMADRERA (LC)	n. 2225/13	X
SARFATTI	LORENZO NICOLO' LAPO	22/02/75	MILANO (MI)	n. 5464/13	X
SARTI	SERGIO	29/10/58	BERGAMO (BG) (*)	n. 523/06	X
SARTI	RINALDO	25/09/57	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 13027/09	
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO (LC)	n. 18192/00	X
SAVALLI	DANIELE	11/09/72	SAN ZENO NAVIGLIO (BS)	n. 1427/16	X
SAVARDI	DANIELE	21/09/77	ORZIVECCHI (BS)	n. 8348/12	X
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00	(1)
SAVIGNANO	LUCIA	11/06/73	MILANO (MI)	n. 3394/12	
SAVOIA	PAOLO	17/06/77	ROVERBELLA (MN)	n. 3824/09	X
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98	
SCALONE	CARMINE	07/12/62	VARESE (VA) (*)	n. 571/98	X
SCANDOLARA	IGOR	08/02/63	CREMONA (CR)	n. 2125/08	
SCANZI	GIOVANNI MARIA	26/04/44	MILANO (MI)	n. 2573/97	X
SCARAMELLA	ISAAC	18/02/84	BRESCIA (BS)	n. 115/15	X
SCARCIA	MARTA	13/11/85	MILANO (MI)	n. 220/13	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
SCARPINI	GIAN CARLO	06/07/61	GARLASCO (PV)	n. 9099/12	
SCARSI	ROBERTO	24/06/60	RONCADELLE (BS)	n. 6446/09	
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA (PV)	n. 558/98	
SCIALPI	ELENA	15/12/77	VARESE (VA)	n. 1419/13	X
SCICCHITANO	DOMENICO SAVIO	24/12/56	OPERA (MI)	n. 551/06	X
SCOFANO	ANTONIO	13/06/77	TRADATE (VA)	n. 5282/11	X
SCOLA	CLAUDIO	15/10/77	SUELLO (LC)	n. 5874/10	X
SCOLA	MARCELLO	15/03/77	CIVATE (LC)	n. 8378/12	X
SCOTTI	SABINA	15/09/70	DORNO (PV)	n. 12714/10	
SCROSATI	CHIARA	21/11/76	VARESE (VA)	n. 3872/07	
SECHI	MAURIZIO PAOLO FRANCESCO	29/09/71	COMO (CO) (*)	n. 6586/06	X
SEGALINI	ROBERTO	10/10/59	LODI (LO)	n. 8357/12	
SENESI	SERGIO	05/07/49	VIMODRONE (MI)	n. 22830/03	X
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	CELLATICA (BS) (*)	n. 3851/98	X
SERAFIN	LAURA	26/03/86	FLERO (BS) (*)	n. 6089/11	X
SERAFIN	LORENZO	14/07/67	VARESE (VA)	n. 3224/13	X
SERENTHA'	CHIARA	27/01/69	MONZA (MB)	n. 1577/98	X
SERGENTI	MARCO	05/05/59	CERANOVA (PV) (*)	n. 556/98	X
SERVENTI	BARBARA	12/01/70	RHO (MI)	n. 10306/14	X
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00	
SEVER DI SCHILDENFELD	FEDERICO FRANCESCO ALESSANDRO	22/07/77	MILANO (MI)	n. 3866/16	X
SIANI	GIORGIO	26/05/66	LECCO (LC) (*)	n. 1478/00	X
SICA	ELIO	20/04/49	MONTANO LUCINO (CO)	n. 13027/09	
SICILIANO	EMANUELE MARIA	24/01/67	ROGNANO (PV)	n. 8355/12	X
SICURELLA	FABIO SALVATORE EMANUELE	11/03/74	LES BRENETS (SVIZZERA) (*)	n. 3872/07	X
SIGNORIS	GRAZIANO PACIFICO	30/01/82	MAGENTA (MI) (*)	n. 12559/11	X
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO (MI)	n. 2467/97	
SIMONELLI	CARLO	13/07/52	VARESE (VA)	n. 2125/08	
SIMONI	GIACOMO	24/07/82	PARATICO (BS)	n. 13027/09	
SIRTORI	LAURA GIUSEPPINA	14/04/76	PIOLTELLO (MI)	n. 3224/13	
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	CASORATE SEMPIONE (VA) (*)	n. 16722/01	X
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO (MI)	n. 16724/01	
SOLA	CRISTIAN	11/09/79	RESCALDINA (MI)	n. 1445/14	X
SOLDATI	DORIANO	29/05/76	CAPRALBA (CR)	n. 9921/11	X
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO (MI)	n. 3843/98	
SONZOGNI	RENZO	23/08/80	BERGAMO (BG) (*)	n. 13655/08	X
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA (MN)	n. 1480/99	
SORDELLI	MARINO ENRICO	19/11/68	BRESCIA (BS)	n. 6586/06	X
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO (MI)	n. 18197/00	
SORRENTINO	SALVATORE	17/09/75	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 116/15	X
SOZZANI	PAOLO	28/06/83	GARLASCO (PV) (*)	n. 6089/11	X
SPADA	MATTIA	09/06/88	SCHILPARIO (BG)	n. 7648/13	X
SPADA	FRANCESCO	19/05/78	BORGARELLO (PV)	n. 2005/16	X
SPADAFORA	ANTONIO	07/10/78	MILANO (MI)	n. 220/13	
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CINISELLO BALSAMO (MI) (*)	n. 562/98	X
SPAMPINATO	CARLO	04/10/53	BARZAGO (LC)	n. 14067/06	
SPECCHIO	GERARDO	08/05/63	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 22819/03	
SPEZIANI	LUCA	29/08/81	VILLA CARCINA (BS)	n. 12177/13	X
SPINA	ANDREA	10/03/57	MILANO (MI)	n. 5043/14	
SPINELLI	ELENA	25/11/79	INVERIGO (CO)	n. 12177/13	
SPINI	GABRIELE	17/12/78	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 3120/15	
SPIROLAZZI	VALERIA	17/08/76	MILANO (MI)	n. 3872/07	X
SPOGLIANTI	DORINA	19/08/67	MILANO (MI)	n. 68/17	X
SPREAFICO	STEFANO	15/09/68	NOSATE (MI)	n. 5282/11	
SPREAFICO	VINCENZO	18/12/66	SIRTORI (LC)	n. 6089/11	X



COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
SPREAFICO	WALTER	23/06/77	BARZAGO (LC)	n. 9697/13	X
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98	X
STANCARI	SIMONE	29/12/71	GOITO (MN)	n. 5874/10	
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97	
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	CASTREZZATO (BS)	n. 4105/98	X
STEFANONI	GIUSEPPE	20/08/90	CASELLE LANDI (LO)	n. 4713/16	X
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE (BS)	n. 1461/00	
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE (VA)	n. 565/98	X
STRADA	ANDREA	07/04/74	GROSIO (SO)	n. 389/17	X
STRETTI	SERGIO	06/08/67	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 3224/13	X
STUCCHI	LUCA ALBERTO	11/10/66	MILANO (MI) (*)	n. 11429/14	X
SUARDI	FRANCESCA	08/04/76	ENTRATICO (BG) (*)	n. 3824/09	X
SUARDI	ALESSANDRO	19/09/87	LEFFE (BG)	n. 3556/15	X
SURACE	ARIANNA	11/06/73	MILANO (MI) (*)	n. 10348/03	X
TABARRO	ANDREA	01/10/69	PIOLTELLO (MI) (*)	n. 2575/97	X
TACCA	ANDREA CARLO	15/10/74	CASTELLEONE (CR)	n. 5874/10	X
TACCA	MASSIMILIANO	16/06/68	SARONNO (VA)	n. 4612/13	X
TAGLIAFERRI	PAOLA	10/02/80	MILANO (MI)	n. 3872/07	X
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03	
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO (LC)	n. 1563/98	
TANADINI	ALBERTO	08/07/47	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 9278/05	X
TANADINI	FABIO	24/10/73	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 13655/08	X
TARANTINO	SERGIO	14/02/50	SEDRIANO (MI)	n. 22811/03	
TATTI	BARBARA	16/10/73	PAVIA (PV)	n. 14067/06	X
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO (MI)	n. 32166/01	X
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA (BS)	n. 97/99	X
TELARO	BARTOLOMEO	19/10/73	SARONNO (VA)	n. 14067/06	
TELARO	MICHELA	21/12/77	BRESCIA (BS)	n. 9921/11	
TELI	DANIELE	12/07/77	MELZO (MI)	n. 3394/12	
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00	X
TENTORI	GIACOMO	22/12/79	OLGINATE (LC)	n. 2125/08	X
TERRANEO	FERRUCCIO	14/04/58	LENTATE SUL SEVESO (MB)	n. 4068/14	X
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99	X
TESTA	MATTEO	05/08/79	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 5874/10	X
TESTAGUZZA	PIO	23/03/41	BRESCIA (BS)	n. 9301/05	
TIANO	WALTER	10/06/76	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 4068/14	X
TIEFENTHALER	STEFANO	26/01/82	MANERBIO (BS)	n. 9114/13	
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO (MI)	n. 2817/99	
TIRABOSCHI	MARIA VIRNA	02/10/64	SELVINO (BG)	n. 1483/16	X
TIRANTI	ALESSANDRO	20/01/79	CANNETO SULL'OGLIO (MN)	n. 3824/09	
TIZZONE	ROBERTO	11/01/73	BERGAMO (BG)	n. 213/05	
TIZZONI	SIMONE	24/08/79	MESERO (MI) (*)	n. 14067/06	X
TOFFANIN	ANDREA	13/04/78	MILANO (MI)	n. 5874/10	
TOIA	MICHELA	12/01/77	BUSTO ARSIZIO (VA) (*)	n. 6856/08	X
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98	X
TORINO	MIRKO	20/02/78	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07	
TORRI	PIETRO GIORGIO	17/12/69	FLERO (BS)	n. 719/15	X
TORRICELLI	FRANCESCO	04/01/82	MEDA (MB)	n. 3394/12	X
TOSONI	MARCO	15/09/73	MONTICHIARI (BS)	n. 5282/11	
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MB)	n. 93/99	
TRAVERSO	DIEGO	10/04/81	CODEVILLA (PV)	n. 12714/10	X
TREBESCHI	CESARE	31/05/71	BRESCIA (BS)	n. 6856/08	X
TREBESCHI	CARLA	12/03/67	BRESCIA (BS)	n. 5874/10	X
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03	X
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO (MI)	n. 1648/01	
TRIPODI	PIETRO	03/06/52	COMO (CO) (*)	n. 22843/03	X
TURATI	TIZIANO	27/02/71	AROSIO (CO)	n. 3872/07	X
TURCATTI	DANIELE	03/08/77	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 9548/12	

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>	<b>COMUNE DI RESIDENZA</b>	<b>ESTREMI DEL DECRETO N°/ ANNO</b>	<b>RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)</b>
TURETTA	MARCO	01/06/73	ROVELLO PORRO (CO)	n. 13027/09	X
TURRA	FABIO	29/01/75	ISEO (BS) (*)	n. 31/03	X
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO (BG)	n. 2799/99	X
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO (MI)	n. 1452/00	
ULLU	ROBERTO	01/06/73	PAVIA (PV)	n. 3824/09	X
UTICA	GIOVANNI	22/06/48	CODOGNO (LO)	n. 6586/06	X
UTICA	GIANUGO	18/06/85	CODOGNO (LO)	n. 10750/12	
UTICA	UGO	15/04/56	GUARDAMIGLIO (LO)	n. 3871/16	
VACCARI	VITTORIO	23/12/42	PAVIA (PV)	n. 9318/05	X
VACCHINI	VINCENZO ERICH	13/08/47	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08	X
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03	
VALENTINI	FABRIZIO OTTORINO	15/01/67	LEGNANO (MI)	n. 10613/04	
VALLE	SERGIO	09/11/58	PAVIA (PV)	n. 6089/11	
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	ERBA (CO) (*)	n. 3862/98	X
VALSECCHI	MARCO CRISTIANO	13/05/69	MOLTENO (LC)	n. 9921/11	X
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE (VA)	n. 94/99	X
VANONCINI	MATTEO	10/01/82	BRIVIO (LC)	n. 5168/17	X
VANTADORI	FEDERICO	09/12/83	CARPENEDOLO (BS)	n. 12209/14	
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA (PV)	n. 16746/01	
VARINI	MASSIMO	17/03/81	GOITO (MN)	n. 2125/08	X
VAVASSORI	GRAZIANO	12/12/54	URGNANO (BG)	n. 22833/03	
VEGA	STEFANO	23/11/67	TRESIVIO (SO) (*)	n. 534/98	X
VEGETTI	LUCA	26/05/76	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 546/06	X
VENDRAMIN	ADRIANO	01/08/58	NAVE (BS)	n. 5053/15	X
VENTURINI	VINCENZO GIOACCHINO	12/05/67	CARNATE (MB)	n. 14067/06	
VERDI	MARCO	22/03/87	VARESE (VA)	n. 1157/17	X
VERGANI	ELISABETTA	30/04/67	MERATE (LC)	n. 9287/05	
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98	
VERONA	GIANNI	06/05/70	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08	
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98	
VERONESE	ALESSIO	22/02/79	CASORATE SEMPIONE (VA)	n. 3824/09	
VERONESI	FABIO	13/10/79	TORRE DE' BUSI (LC) (*)	n. 11049/07	X
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA (BS)	n. 575/98	
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99	X
VEZZOLI	FRANCO	06/03/65	CAPRIOLO (BS)	n. 12714/10	X
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO (MI)	n. 548/98	
VIGANO'	GIACOMO	09/05/61	MILANO (MI)	n. 2233/97	
VIGANO'	MATTIA	27/09/79	SEREGNO (MB) (*)	n. 11049/07	X
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99	
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MB)	n. 567/98	
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99	
VIOLATO	MARIA NOVELLA	02/05/73	TROMELLO (PV)	n. 6586/06	X
VISCARDI	ALBERTO	11/12/86	IMBERSAGO (LC)	n. 5874/10	X
VISCONTI	MOSE'	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98	
VISCONTI	FEDERICO	25/04/79	MONZA (MB)	n. 14067/06	X
VISINTINI	LUCIO LUIGI	01/04/56	VARESE (VA)	n. 4104/98	X
VITALE	ALESSANDRA	23/05/82	MONZA (MB)	n. 9114/13	X
VOLONTIERI	LUCA	27/03/74	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 10603/04	X
VOLPI	ALESSANDRO	18/02/75	CERIANO LAGHETTO (MB) (*)	n. 9322/05	X
VUONO	MARCO	30/09/80	MILANO (MI) (*)	n. 13655/08	X
VURRO	BIAGIO	17/11/70	GIUSSANO (MB)	n. 238/05	X
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00	
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03	
ZAMBELLI	LOREDANA	22/01/72	SERRAVALLE SCRIVIA (AL) (*)	n. 13655/08	X
ZAMBELLONI	MASSIMO	20/05/71	BELLANO (LC)	n. 9299/05	X
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO (MI)	n. 1479/00	X
ZAMBRINI	MARIO	06/07/59	MILANO (MI)	n. 10602/04	X

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO N°/ANNO	RICHIESTA INSERIMENTO ELENCO NAZIONALE (D.LGS. 42/2017)
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97	
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97	
ZAMPOLLO	MARIO	05/10/84	BOLLATE (MI)	n. 8368/12	
ZANARDELLI	LORENZO	25/08/74	REZZATO (BS) (*)	n. 3872/07	X
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOGLNE (BS)	n. 2801/99	X
ZANEBONI	PAOLO	07/07/74	CHIGNOLO PO (PV) (*)	n. 221/05	X
ZANELLA	MARCO	30/04/69	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	n. 3872/07	
ZANETTI	GIUSEPPE	26/09/65	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 13655/08	X
ZANETTI	LEONARDO	07/02/81	BRESCIA (BS)	n. 4224/14	X
ZANGRANDI	CARLO	21/04/62	ASSAGO (MI)	n. 3172/14	X
ZANIERI	PAOLO	21/09/68	CALVAGESE DELLA RIVIERA (BS)	n. 13655/08	X
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03	
ZANOLA	MATTEO	05/04/78	CARPENEDOLO (BS)	n. 9099/12	
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00	
ZANONCINI	ALBERTO	22/09/62	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09	X
ZANONI	MAURIZIO MARIO	08/08/55	MILANO (MI)	n. 9319/05	X
ZANOTTI	ANNA MARIA	26/04/65	DALMINE (BG)	n. 6446/09	X
ZANOTTI	ANGELO	29/11/59	BRESCIA (BS)	n. 7406/15	
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02	
ZENUCCHI	MARCO	13/11/63	BERGAMO (BG)	n. 5282/11	X
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03	X
ZERBONI	CARLO ALBERTO	31/05/36	MILANO (MI)	n. 6586/06	
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98	
ZILIANI	ALBERTO	06/06/66	CREMONA (CR)	n. 6586/06	X
ZILIOLI	DANIELE	02/03/83	CREMONA (CR)	n. 9548/12	
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98	X
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO (MI)	n. 32176/01	
ZUCCA	MARCELLO	31/01/79	BRESCIA (BS)	n. 7648/13	X
ZUCCOLI	MONICA	21/05/70	VOLTA MANTOVANA (MN)	n. 14067/06	X
ZUCCON	ALESSANDRO	15/07/79	BRUGHERIO (MB)	n. 11049/07	
ZURRA	MATTEO	09/03/80	CAMPARADA (MB)	n. 3394/12	X

(\*) = AGGIORNAMENTO DELLA RESIDENZA COMUNICATO CON L'ISTANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 5, DEL D.LGS. 42/2017.

# = DECRETATA ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 21, COMMA 1, DEL D.LGS. 42/2017 IN BASE AI REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL MEDESIMO DECRETO.

(1) = RICHIESTA PERVENUTA OLTRE I TERMINI STABILITI DALL'ARTICOLO 21, COMMA 5, DEL D.LGS. 42/2017 IL CUI INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTITUITO DALL'ARTICOLO 22, COMMA 1, DEL D.LGS. 42/2017 E' STATO RIMESSO ALLA VALUTAZIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

## D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

**D.d.g. 31 maggio 2018 - n. 8114**
**Ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016 in attuazione della delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 - modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. SICUREZZA

Richiamate:

- la delibera del 30 ottobre 2014, con la quale il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, della durata di centottanta giorni, in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel periodo dal 07 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225 del 24 febbraio 1992 «*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*», abrogata dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «*Codice della protezione civile*»;
- la successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile O.C.D.C.P. n. 208 del 28 novembre 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014, recante «*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nel periodo dal 07 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della Regione Lombardia*»;
- la delibera del 10 febbraio 2015, con la quale il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, della durata di centottanta giorni, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nei giorni dal 11 al 22 novembre 2014;
- la successiva O.C.D.P.C. n. 226 del 3 marzo 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2015, recante «*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nei giorni dall'11 al 22 novembre 2014*»;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, che, in attuazione delle disposizioni contenute ai commi da 422 a 428 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), determina, in attuazione dell'art. 5, comma 2, lettera e), della abrogata legge 225/1992, le misure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive, nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014, per quanto concerne Regione Lombardia;

Dato atto che:

- la citata Delibera C.M. del 28 luglio 2016 rinvia a successive Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, d'intesa con le Regioni interessate e di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le modalità attuative delle disposizioni contenute ai commi da 422 a 428 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, che prevedono la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di prime misure per far fronte alle esigenze economiche e produttive e del patrimonio edilizio privato in occasione di eventi calamitosi, sulla base delle ricognizioni dei fabbisogni trasmesse dai Commissari delegati, con le modalità del finanziamento agevolato, assistito dalla garanzia dello Stato;
- la stessa Delibera, relativamente ai titolari di attività economiche e produttive, prevede la concessione dei contributi statali nel rispetto delle disposizioni dell'Unione Europea e, in particolare, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1- 12 e 50;
- la misura, a seguito della Comunicazione in esenzione, è identificata col numero di aiuto SA.48912 (2017/X);
- su segnalazione, sono in corso valutazioni con lo Stato circa la comunicazione in esenzione, nel rispetto dei termini, anche di concessione, di cui al citato art. 50;

Vista l'O.C.D.P.C. n. 377 del 16 agosto 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2016), recante: «*Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 442 a 428 della*

*legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia*», e, in particolare, l'art. 2, che dispone l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi a favore delle attività economiche e produttive, con le modalità previste dall'allegato 2 all'Ordinanza medesima;

Vista la nota CG/0041965 del 26 giugno 2017, agli atti regionali in data 4 luglio 2017, prot. n. Y1.2017.0007699, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'aggiornamento del riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le Regioni interessate, calcolato nella percentuale del 15,38 % della ricognizione trasmessa da ciascuna Regione, pari € 3.321.162,00 per Regione Lombardia;

Visto l'Allegato 2 alla citata O.C.D.P.C. n. 377/2016, che, definendo le disposizioni di dettaglio in merito a criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi e per la presentazione della relativa domanda da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in questione:

- pone a carico di Regione Lombardia l'individuazione di una propria struttura organizzativa o di altro soggetto pubblico, denominato *Organismo Istruttore*, con il compito di:
  - definire le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo e la relativa modulistica, in conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata dalla Delibera C.M. del 28 luglio 2016, da sottoporre ad approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione della presa d'atto di conformità da parte del Dipartimento della protezione civile;
  - provvedere all'istruttoria delle domande di contributo presentate dalle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014 e segnalati con l'apposita scheda C «*Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive*», finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione di limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalla Delibera C.M. del 28 luglio 2016, nel rispetto dei termini temporali indicati dallo stesso Allegato 2;
  - trasmettere al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base di un modello unitario definito dallo stesso Dipartimento;
- rinvia a successiva Delibera del Consiglio dei Ministri, sulla base dei dati indicati nella suddetta tabella riepilogativa, la determinazione degli importi autorizzabili, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati, specificando che, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto al beneficiario, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato, individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore, da utilizzare per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute, come risultanti all'esito dell'istruttoria di ogni singola domanda;
- dà atto, infine, che, con successiva comunicazione, a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423 della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile disciplina, d'intesa con la Regione, le modalità con le quali:
  - viene comunicato ai beneficiari l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;
  - i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati e, quindi, fruirne, fatte salve le eventuali rideterminazione del contributo o del corrispondente finanziamento agevolato o decadenza dal contributo, con conseguente estinzione del corrispondente finanziamento agevolato, a seguito del controllo della documentazione probatoria che i beneficiari devono presentare all'istituto di credito;

Dato atto che tali disposizioni si applicano alla luce e nel rispetto dell'art. 50 del Reg. (UE) 651/2014, secondo le modalità



dei par. 1 - 2, entro i termini del par. 3 e secondo i criteri ed i costi ammissibili individuati dai par. 4 e 5, nonché dell'art. 1 par. 4 a) e c) di tale Regolamento, a fronte dei quali sarà chiesta apposita documentazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, ove necessario, come previsto dalle modalità applicative;

Dato atto che il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della protezione civile con le modalità previste dalla legge 208/2015, commi da 422 a 427 dell'art. 1, anche nel rispetto delle disposizioni del d.m. 115/2017, con particolare riferimento agli adempimenti e alle verifiche di cui agli artt. 9 e seguenti in tema di Registro Nazionale Aiuti di Stato, in capo a Regione Lombardia, da espletarsi a seguito dell'adozione della Delibera del Consiglio dei Ministri e prima dell'invio delle comunicazioni regionali a beneficiari ed istituti di credito, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 377/2016, Allegato 2;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5860 del 28 novembre 2016, che, tra l'altro, ha costituito, presso la Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, l'*Organismo Istruttore*, nella composizione indicata all'Allegato C, per lo svolgimento dei compiti di cui all'Allegato 2 all'O.C.D.P.C. n. 377/2016;
- il decreto D.G. n. 144 del 12 gennaio 2017, recante «*Nomina dei componenti l'Organismo Istruttore delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi in Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014 (d.g.r. n. 5860/2016 - ordinanze C.D.P.C. n. 208/2014 e n. 226/2015 - delibera C.M. 28 luglio 2016)*»;
- il decreto D.G. n. 1586 del 15 febbraio 2017, recante «*Integrazione della composizione dell'Organismo Istruttore delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi in regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014, nominato con Decreto D.G. n. 144/2017*»;

Vista la nota prot. n. RIA/0035467 del 25 maggio 2017, agli atti regionali in data 25 maggio 2017, prot. n. Y1.2017.0006269, con la quale il Dipartimento della protezione civile ha comunicato di aver preso atto della sostanziale conformità della documentazione trasmessa allo stesso Dipartimento in data 16 maggio 2017, prot. n. Y1.2017.0005867, concernente l'individuazione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo e la relativa modulistica, previste al paragrafo 5 dell'Allegato 2 all'O.C.D.P.C. n. 377/2016;

Vista, altresì, la nota prot. n. CG/0044543 del 07 luglio 2017, agli atti regionali in data 14 luglio 2017, prot. n. Y1.2017.0008128, con la quale lo stesso Dipartimento ha invitato le regioni interessate a sospendere l'istruttoria relativa al riconoscimento dei contributi per i danni occorsi alle imprese agricole, nelle more della formalizzazione degli adempimenti previsti dalla disciplina di settore in materia di aiuti di Stato (Regolamento UE 702/2014);

Dato atto che, in ragione di intervenute circostanze, oggetto di puntuale carteggio con il Dipartimento della protezione civile, agli atti regionali, si è prodotto lo slittamento all'annualità 2018 delle risorse finanziarie statali stanziante a favore di Regione Lombardia nell'annualità 2017;

Vista la nota prot. n. CG/0024081 del 24 aprile 2018, agli atti regionali in data 24 aprile 2018, prot. n. Y1.2018.0003914, con la quale il Dipartimento della protezione civile ha comunicato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito l'ammontare delle risorse disponibili per la concessione dei contributi di cui trattasi, per l'anno 2018, invitando, quindi, Regione Lombardia ad avviare le procedure indicate nell'Allegato 2 all'O.C.D.P.C. n. 377/2016;

Vista la d.g.r. n. 176 del 29 maggio 2018, che ha approvato gli «*Indirizzi per l'individuazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014 (Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016, in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016)*»;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 176/2018 demanda a successivo provvedimento della competente Direzione Generale l'approvazione, in dettaglio, entro il 15 giugno 2018, delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo di cui trattasi e della relativa modulistica;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere all'approvazione del documento denominato: «*Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014*» e della relativa modulistica;

Dato atto che il suddetto documento è finalizzato all'istruttoria delle domande di contributo, nel rispetto della disciplina statale ed europea citata in premessa, con specifico riferimento anche all'art. 50 del Reg. (UE) 651/2014, e del regime comunicato SA.48912 (2017/X) ed eventuali successive modifiche;

Ritenuto di stabilire alla data di pubblicazione delle «Modalità tecniche» di cui sopra la decorrenza del termine per la presentazione delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive interessate, con scadenza al 40° giorno successivo alla predetta data;

Visti la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare l'allegato documento, denominato: «*Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014*», comprensivo di modulistica (Allegati A, B, C, D, E e F), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le «Modalità tecniche» di cui al punto 1. sono finalizzate all'istruttoria delle domande di contributo, nel rispetto della disciplina statale ed europea citata in premessa, con specifico riferimento anche all'art. 50 del Reg. (UE) 651/2014, e del regime comunicato SA.48912 (2017/X) ed eventuali successive modifiche;

3. di dare atto che il termine per la presentazione delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive interessate decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto e scade il 40° giorno successivo alla predetta data;

4. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il direttore  
Fabrizio Cristalli

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato

**Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014**

#### PREMESSA

In attuazione dell'art. 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016 e in conformità ai Criteri indicati nell'Allegato 2 all'Ordinanza medesima, sono definite le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014, oggetto, rispettivamente, delle Ordinanze C.D.P.C. n. 208 del 28 novembre 2014 e n. 226 del 3 marzo 2015, sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 176 del 29/05/2018.

I contributi sono concessi con le modalità stabilite nel citato Allegato 2 all'Ordinanza C.D.P.C. n.377/2016, a favore delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi individuati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2016, operanti al momento della presentazione della domanda e che abbiano presentato al Comune di competenza la Scheda "C" - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (Ordinanze C.D.P.C. n. 208/2014 e n. 226/2015) o la Scheda "C2" - Segnalazione danni ad attività produttive (D.G.R. n. 8755/2008), di seguito semplicemente nominate "Scheda C" e "Scheda C2".

Soggetto gestore delle domande di contributo è l'Organismo Istruttore di cui all'Allegato 2 all'Ordinanza C.D.P.C. n. 377/2016.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con Delibera del Consiglio dei Ministri, nel limite massimo complessivo di € 450.000,00 stabilito dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2016, sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dall'Organismo Istruttore, e verranno riconosciuti con le modalità definite dal Dipartimento della protezione civile.

Alle presenti modalità tecniche è, altresì, allegata la modulistica per la presentazione delle domande di accesso al contributo (allegati A, B, C, D, E e F).

**SOMMARIO**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
  - 2.1 Destinatari/Beneficiari
  - 2.2 Requisiti di ammissibilità
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE
  - 3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda
  - 3.2 Documentazione obbligatoria
  - 3.3 Ulteriore documentazione
4. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
  - 4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
  - 4.2 Modalità di determinazione del contributo
  - 4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
  - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
  - 5.3 Cause di non ammissione
  - 5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
  - 5.5 Cumulo
  - 5.6 Controlli
  - 5.7 Formazione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili
  - 5.8 Decadenza dal contributo

ALLEGATO A - modello di domanda di contributo

ALLEGATO B – modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

ALLEGATO C – modello di perizia asseverata

ALLEGATO D – modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i

ALLEGATO E – modello per la dichiarazione dei lavori eseguiti

ALLEGATO F – modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari

## 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (abrogata dal D.Lgs. 1/2018);
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 208 del 28 novembre 2014, recante: *"Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 7 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della regione Lombardia"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 226 del 3 marzo 2015, recante: *"Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nei giorni dall'11 al 22 novembre 2014"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2015;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2018, recante: *"Stanziamiento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lett. d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii."*, pubblicata sulla G.U. n. 183 del 6 agosto 2016;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016, recante: *"Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 442 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia"*, pubblicata sulla G.U. n. 194 del 20 agosto 2016;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

## 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### 2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i titolari/legali rappresentanti di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) operanti in tutti i settori di attività economica e produttiva, ad esclusione delle imprese agricole;
- b) con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi nel periodo compreso tra il 7 luglio e il 31 agosto 2014 e l'11 e il 22 novembre 2014;
- c) la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risulti cessata al momento della calamità;
- d) iscritti, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative.

### 2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente (titolare/legale rappresentante), alla data di presentazione della domanda, deve dichiarare la sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività produttiva che ha subito il danno:

1. aver presentato, entro la data del 28 luglio 2016, la Scheda C o Scheda C2 al Comune di appartenenza;
2. essere in regola con la normativa antimafia e in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Lombardia ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.



4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, al momento della calamità;
5. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo<sup>2</sup>, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
6. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>3</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione<sup>4</sup>; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>5</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
7. non aver riportato (titolare/legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>6</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)<sup>7</sup>:
  - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
  - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
  - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

<sup>2</sup> Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

<sup>3</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

<sup>4</sup> Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

<sup>5</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

<sup>6</sup> Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

<sup>7</sup> Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

9. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata alla Regione la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegato B), compilando l'apposito modello di domanda di contributo (allegato A).

Nel caso in cui il richiedente attesti, altresì, di essere iscritto nell'elenco delle "Imprese con *rating* di legalità"<sup>8</sup> **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

### 3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

#### 3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line, accedendo al sistema gestionale disponibile al seguente indirizzo Internet [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it), attraverso il quale sarà possibile procedere alla compilazione guidata on-line dei moduli di cui alle lettere b) e c) del successivo paragrafo 3.2 ed alla contestuale trasmissione della domanda stessa.

Per accedere al servizio messo a disposizione da Regione Lombardia, i Soggetti richiedenti devono seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso.

A conclusione della procedura guidata, il sistema gestionale rilascerà l'attestazione dell'avvenuta trasmissione della domanda di contributo.

La domanda di contributo potrà essere presentata **entro e non oltre i 40 giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di approvazione delle presenti modalità tecniche**, secondo le modalità di seguito descritte.

Il giorno successivo al termine sopra indicato, il sistema informatico di Regione Lombardia non sarà più accessibile per la presentazione di nuove domande di contributo.

Tale domanda conterrà:

- tutti i documenti obbligatori individuati al paragrafo 3.2;
- le dichiarazioni/attestazioni/modelli previsti, che saranno richiesti dalla procedura guidata di presentazione e compilazione della domanda, ed individuati al paragrafo 3.3;
- eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intenda allegare in sede di presentazione della domanda di contributo, mediante il sistema in upload, ed individuati al paragrafo 3.3.

La domanda e gli allegati di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 3.2 devono essere firmati digitalmente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione consultare: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture>).

**Non è ammissibile** la domanda presentata oltre il termine individuato al presente paragrafo e in modalità diversa da quella prevista dal medesimo paragrafo.

Per le domande, presentate entro il suddetto termine, che non siano integralmente compilate o non siano corredate della documentazione e degli allegati previsti, l'Organismo Istruttore ne richiederà l'integrazione in sede di istruttoria a mezzo posta elettronica certificata (PEC) indicata dal richiedente nella domanda. Le integrazioni dovranno essere fornite entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

---

<sup>8</sup> Decreto 20/02/2014 n. 57.

### 3.2 Documentazione obbligatoria

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 - "Destinatari/Beneficiari" che intendono presentare domanda di contributo devono produrre necessariamente, unitamente alla domanda stessa:

- a) copia del documento di identità del firmatario della domanda in corso di validità;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 secondo l'apposito modello compilabile sulla piattaforma online (allegato B), firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante;
- c) perizia asseverata, secondo l'apposito modello compilabile sulla piattaforma online (allegato C), redatta, e firmata digitalmente, a cura di un professionista abilitato iscritto a un ordine o collegio, nella quale il perito, sotto la propria responsabilità, deve:
  1. attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
  2. identificare l'immobile sede dell'attività produttiva ed economica danneggiata;
  3. descrivere nel dettaglio i danni riportati;
  4. descrivere nel dettaglio gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di operatività pregressa;
  5. attestare il riepilogo dei danni, previsione dei costi da sostenere e/o costi sostenuti per il ripristino;
- d) copia della "Scheda C" o della "Scheda C2", di accertamento danni subiti dall'attività economica e produttiva, protocollata presso il Comune di competenza;

### 3.3 Ulteriore documentazione

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione.

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) - allegato B:
  - a) *modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i* qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la "Scheda C" o la "Scheda C2" sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.); quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda (all. D);
  - b) *modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari*, nel caso di immobili in comproprietà; in assenza di tale delega, il contributo sarà riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda, limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate al/ai comproprietario/i che non ha/hanno conferito la delega (all. F);
  - c) *polizze assicurative*, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni (upload);
  - d) *copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione*, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni (upload);
  - e) *copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito*, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni (upload);
  - f) *domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata*, finalizzata al ripristino dei danni (upload);
  - g) *idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico*, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni (upload);
  - h) *copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico*, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni (upload);
  - i) *attestazione iscrizione all'elenco delle "imprese con rating di legalità"* (upload);
2. perizia asseverata - allegato C:
  - a) *copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore* (upload);

- b) *stato di fatto e stato legittimo dell'immobile* (upload);
- c) *dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva* (upload);
- d) *planimetria dell'immobile* (upload);
- e) *modello per la dichiarazione dei lavori eseguiti*, se alla data di presentazione della domanda siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa (all. E);
- f) *documentazione valida ai fini fiscali, relativa ai lavori eseguiti* (upload);
- g) *computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute* (upload);
- h) *computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti, ai fini della stima dei costi di ripristino* (upload);
- i) *preventivi* (upload);
- j) *documentazione tecnica e amministrativa, risalente alla data dell'evento*, finalizzata alla esatta individuazione dei beni danneggiati, nel caso di danni subiti da beni di cui alle lettere b) e c) del seguente paragrafo 4 (upload);
- k) *documentazione fotografica* (upload).

La modulistica e le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere debitamente sottoscritte.

#### **4. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

##### **4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo**

Il contributo è finalizzato al:

- a) ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività d'impresa;
- b) ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- c) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti con riferimento alla lettera a) sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia, riferiti a:

- strutture portanti;
- impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge, da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Per le prestazioni tecniche connesse agli interventi di ripristino dei danni di cui alla lettera a) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali di seguito indicati.

Relativamente al ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa danneggiati, i contributi previsti con riferimento alla lettera b), limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia, sono determinati:

1. in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto di bene avente le stesse caratteristiche di quello andato distrutto;

2. in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, nel limite massimo del valore del bene stesso al momento dell'evento.

Relativamente all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, i contributi previsti con riferimento alla lettera c), limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia, sono quantificati facendo riferimento al costo per il riacquisto delle scorte (materie prime) andate distrutte o danneggiate; ove le scorte siano costituite da semilavorati o prodotti finiti, il valore del danno è determinato con riferimento al costo del materiale necessario per la produzione della stessa quantità di prodotti finiti o semilavorati andati distrutti o danneggiati, senza considerare il margine operativo.

#### **4.2 Modalità di determinazione del contributo**

Sono ammesse tutte le spese connesse allo svolgimento dell'attività di impresa riconducibili alle lettere a), b) e c) del paragrafo 4.1, nelle seguenti misure:

1. ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività d'impresa: il contributo è concesso fino ad un massimo del 50%;
2. ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa danneggiati a seguito dell'evento calamitoso: il contributo è concesso fino ad un massimo dell'80%;
3. acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso: il contributo è concesso fino ad un massimo dell'80%.

I contributi sono concessi entro i limiti percentuali sopra specificati, applicati sul minor valore tra quello indicato in "scheda C" o in "scheda C2" e quello risultante dalla perizia asseverata. Nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove, alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.

Il contributo massimo è comunque concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

Sono escluse tutte le spese non strettamente rientranti nelle sopra menzionate categorie e quelle riportate al successivo paragrafo 4.3.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni che ha realizzato o realizzerà, i costi ammissibili che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime *forfetario* ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento.

Al fine di evitare collusione tra beneficiario dei contributi e fornitori, è necessario che i beni e i servizi oggetto di finanziamento non siano fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Le spese ammissibili non possono superare il valore del danno dichiarato dal beneficiario. Il finanziamento concesso è di importo pari o inferiore al danno dichiarato, al netto di tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni nell'ambito di polizze assicurative o di altri contributi pubblici.

#### **4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo**

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;

- c) relativamente ai danni di cui alla lettera a) del paragrafo 4.1., ai fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

Non sono ammessi a contributo:

- a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- c) gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione.

## 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

### 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria sarà svolta dall'Organismo Istruttore regionale.

La procedura istruttoria delle domande di contributo, pervenute con le modalità e nei termini previsti al paragrafo 3, è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali indicati al paragrafo 4.2.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità (paragrafo 5.2): sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda (paragrafo 5.3) alla successiva fase di istruttoria;
- b) determinazione del contributo massimo concedibile (paragrafo 5.4): le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

### 5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata, stabilita come obbligatoria al paragrafo 3.2;
- la completezza e correttezza della documentazione allegata, eventualmente richiesta dalla procedura di compilazione della domanda di cui al paragrafo 3.3;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2.

Qualora, in fase di istruttoria di ammissibilità, l'Organismo Istruttore rilevi la necessità di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 gg. dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione, che potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati. In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.

Decorso inutilmente il termine sopra richiamato per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale esito definitivo verrà data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite PEC, indicata dal richiedente nella domanda, al soggetto interessato.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 3.2.

### 5.3 Cause di non ammissione

Costituisce causa di non ammissione al beneficio la mancata presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1.

### 5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che prevede:

- individuazione del valor minimo tra quello indicato in “scheda C” o in “scheda C2” e quello risultante dalla perizia asseverata;
- nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, quest'ultimo è considerato pari all'importo della spesa sostenuta e documentata;
- sulla base del minor valore individuato, il contributo è concesso sino ai massimi percentuali individuati al paragrafo 4.2;
- in presenza di eventuali indennizzi assicurativi e/o di altre tipologie di contributo, tali indennizzi/contributi andranno sommati al contributo determinato come sopra indicato, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo;
- Il contributo massimo è comunque concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

### 5.5 Cumulo

Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di “de minimis” (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;
- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato.

### 5.6 Controlli

L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione, in base a criteri dallo stesso individuati, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Dell'esito dei predetti controlli, l'Organismo Istruttore darà atto al Dipartimento della protezione civile, unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili, di cui al paragrafo 5.7, così come previsto al punto 10.1 dell'Allegato 2 all'Ordinanza C.D.P.C. n. 377/2016.

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo;

In caso di esito negativo del controllo, l'Organismo Istruttore provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria, l'Organismo Istruttore potrà stabilire, con propria determina, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili.

L'esito delle verifiche successive sarà trasmesso al Dipartimento della protezione civile entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato.



In sede di attivazione del contributo, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

#### **5.7 Formazione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili**

L'attività di istruttoria si conclude con la predisposizione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande giudicate ammissibili a contributo.

La tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili riferiti alle domande presentate è trasmessa da Regione Lombardia al Dipartimento della protezione civile, il quale predispone gli atti necessari all'avvio del procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione, il Consiglio dei Ministri provvede alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano Regione Lombardia, per l'effettiva attivazione dei previsti contributi.

#### **5.8 Decadenza dal contributo**

Sono causa di decadenza dal contributo, ai sensi dell'Allegato 2 all'Ordinanza C.D.P.C. n. 377/2016:

- la mancata presentazione all'Organismo Istruttore, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo effettivamente percepiti successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata a quest'ultima;
- il trasferimento della proprietà dell'attività economica dopo la presentazione della domanda di contributo;
- il mancato rispetto di una o più condizioni di cui all'art. 50 del Reg. 651/2014 con riferimento alla quantificazione del danno con perizia asseverata ed al nesso causale;
- l'esito negativo dei controlli.

## INFORMATIVA

### (Art. 13 del Regolamento UE 2016/679)

Il Regolamento UE 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la citata normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, necessità, pertinenza, tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dal Regolamento. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni.

#### **Finalità e modalità del trattamento:**

I dati personali raccolti saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/08/2016 (Allegato 2), in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016 – Concessione di contributi a favore delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 28/12/2015, n. 208, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 (OCDPC n. 208/2014) e dal 11 al 22 novembre 2014 (OCDPC n. 226/2015).

#### **I dati saranno trattati con le seguenti modalità:**

Trattamento con strumenti elettronici e informatici

#### **Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati:**

L'autorizzazione al conferimento di tali dati è obbligatoria ai fini dell'ammissione della domanda. La mancata autorizzazione determinerà l'impossibilità di procedere all'istruttoria della stessa.

#### **Titolare del trattamento:**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

#### **Responsabile del trattamento:**

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della D.G. Territorio e Protezione Civile.

#### **Diritti dell'interessato:**

In relazione al presente trattamento l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

## ALLEGATO A

## MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/08/2016 (Allegato 2), in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016 – Concessione di contributi a favore delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 28/12/2015, n. 208, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 (O.C.D.P.C. n. 208/2014) e dal 11 al 22 novembre 2014 (O.C.D.P.C. n. 226/2015)

Spett.  
Regione Lombardia  
c.a. ORGANISMO ISTRUTTORE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
documento di identificazione \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ con scadenza al \_\_\_\_\_

in qualità di:

- titolare  
 legale rappresentante

dell'Impresa/Società \_\_\_\_\_

a seguito della segnalazione danni tramite SCHEDA C o SCHEDA C2 presentata in fase di ricognizione dei fabbisogni e viste le spese per il ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti dalle eccezionali avversità atmosferiche dettagliate nella perizia asseverata

## CHIEDE

con riferimento all'evento calamitoso del  07 luglio/31 agosto 2014 o  11/22 novembre 2014, la concessione del contributo sull'importo totale<sup>1</sup> di \_\_\_\_\_ (in euro), finalizzato a:

- ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività economica e produttiva;  
 ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati;  
 acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;

e a tal fine:

**DICHIARA** di aver letto e compreso tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 377 del 16/8/2016 – Allegato 2, nella d.g.r. n. 176 del 29/05/2018 "Indirizzi per l'individuazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> riportare il minor valore individuato dal confronto fra l'importo totale della scheda C o C2 e della perizia asseverata

attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014 (Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/08/2016, in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016)” e nel decreto D.G. n. 8114 del 31/05/2018 “Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014”.

**SI IMPEGNA** a non trasferire, dopo la presentazione della presente domanda di contributo, la proprietà dell'attività economica, pena la decadenza del contributo.

**PROVEDE** ad allegare:

**la seguente documentazione obbligatoria** (paragrafo 3.2 delle modalità tecniche di gestione - decreto D.G. n. 8114 del 31/05/2018):

- ✓ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (all. B) e relativi allegati;
- ✓ modello di perizia asseverata redatta da un professionista abilitato secondo l'apposito modulo (all. C) e relativi allegati;
- ✓ copia del documento di identità del firmatario della domanda in corso di validità;
- ✓  scheda C “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive” presentata al comune di competenza con relativo protocollo;
- scheda C2 “Segnalazione danni ad attività produttive” presentata al comune di competenza con relativo protocollo;

**la seguente ulteriore documentazione** (paragrafo 3.3 delle modalità tecniche di gestione - decreto D.G. n. 8114 del 31/05/2018):

- modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (all. D);
- modello per la dichiarazione dei lavori eseguiti (all. E);
- documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti;
- modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (all. F);
- attestazione iscrizione all'elenco delle “imprese con rating di legalità”;
- polizza/e assicurativa/e;
- copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione;
- copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito;
- domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata;
- idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico;
- copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico;
- copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

- dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva;*
- planimetria dell'immobile;*
- computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;*
- computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;*
- preventivi;*
- documentazione tecnica e amministrativa, risalente alla data dell'evento, finalizzata alla esatta individuazione dei beni danneggiati, nel caso di danni subiti da beni di cui alle lettere b) e c) di cui al paragrafo 4 delle modalità tecniche di gestione;*
- documentazione fotografica*

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## ALLEGATO B

## Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

## A - DATI DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Nazione \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Nazione \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di (barrare una casella):  legale rappresentante o  titolare  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_

## B - DENOMINAZIONE SOCIETÀ/IMPRESA

Denominazione \_\_\_\_\_  
(forma giuridica \_\_\_\_\_), costituita il \_\_\_\_\_  
esercente l'attività di \_\_\_\_\_  
con sede legale in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
n. iscrizione INPS \_\_\_\_\_ n° iscrizione INAIL \_\_\_\_\_  
n. iscrizione Cassa Edile (ove richiesto) \_\_\_\_\_  
Iscritta al Registro Imprese al n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ data iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_  
Provincia iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_  
Partita I.V.A. n. \_\_\_\_\_  
con unità locale/sede interessata dall'evento calamitoso del \_\_\_\_\_  
ubicata in località/via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
è iscritta all'Albo delle Società Cooperative:  no;  sì al n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

DICHIARA

1. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, al momento della calamità;
2. di non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo<sup>1</sup>, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
3.  di essere iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"<sup>2</sup> o  di non essere iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità";
4. di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>3</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione<sup>4</sup>; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>5</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
5. non aver riportato (titolare/legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>6</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)<sup>7</sup>:
  - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
  - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di

<sup>1</sup> Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

<sup>2</sup> Allegare attestazione iscrizione all'elenco delle "imprese con rating di legalità".

<sup>3</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

<sup>4</sup> Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

<sup>5</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

<sup>6</sup> Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

<sup>7</sup> Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75



- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
6. di rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);
7. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata alla Regione la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
8. di essere a conoscenza ed accettare tutte le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 377 del 16/8/2016 – Allegato 2, e nella d.g.r. 176 del 29/05/2018 *“Indirizzi per l'individuazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014 (Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/08/2016, in attuazione della delibera del consiglio dei ministri del 28 luglio 2016)”* e nel decreto del Direttore Generale n. 8114 del 31/05/2018 *“Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014”*. In particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità fissate, è prevista la revoca del contributo con restituzione della quota parte eventualmente già erogata;
9. che le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;
10. di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;
11. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal Decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

12. di essere in regola con la normativa antimafia e in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
13. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Lombardia ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

**SEZIONE 1 – DEFINIZIONE DEL DANNO E DELLE SPESE DI RIPRISTINO**

Di aver effettuato la segnalazione dei danni con la scheda di ricognizione:

- SCHEDA C “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”;
- SCHEDA C2 “Segnalazione danni ad attività produttive”;

presentata presso il comune di \_\_\_\_\_

n. protocollo \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per un

importo totale del danno pari a euro \_\_\_\_\_

sottoscritta da:

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di:

- titolare dell'attività economica/produttiva;
- legale rappresentante dell'attività economica/produttiva;
- delegato dell'attività economica/produttiva;
- unico proprietario/a dell'immobile sede dell'attività economica/produttiva;
- comproprietario/i dell'immobile sede dell'attività economica/produttiva;
- titolare di diritto reale o personale di godimento dell'immobile sede dell'attività economica/produttiva (può presentare domanda SOLO nel caso in cui, in accordo col proprietario, si sia sobbarcato l'onere delle spese per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda. In tal caso allegare modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i – all. D).

I danni denunciati sono stati causati da uno dei seguenti eventi (barrare l'evento interessato):

- OCDPC 208 – periodo 07 luglio/31 agosto 2014
- OCDPC 226 – periodo 11/22 novembre 2014

Le spese per il ripristino o la ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti, a fronte dei quali viene effettuata la presente richiesta, sono complessivamente pari ad Euro \_\_\_\_\_ (IVA inclusa)<sup>9</sup>, ripartiti come di seguito riportato:

	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO DEL RIPRISTINO/SISTEMAZIONE (€)
A	Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività economica/produttiva	
B	Ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso	
C	Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso	
	<b>TOTALE</b>	

Per la determinazione del contributo gli importi di ripristino/sistemazione riportati nella tabella soprastante fanno riferimento al minor valore individuato fra l'importo complessivo del danno riportato nella scheda C o C2 e quello individuato dalla perizia asseverata.

- L'immobile danneggiato, sede dell'attività economica/produttiva individuato alla sezione B – DENOMINAZIONE SOCIETÀ/IMPRESA, è di proprietà:
  - della stessa attività economica/produttiva;
  - di soggetto/i differente/i dall'attività economica/produttiva<sup>10</sup>;
  - comproprietario/i<sup>11</sup>;
- Macchinari ed attrezzature sono di proprietà:
  - della stessa attività economica/produttiva;
  - di terzi e detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e la cui riparazione sia a carico dell'impresa danneggiata in base al contratto medesimo;

<sup>9</sup> Riportare il minor valore individuato dal confronto fra l'importo totale della scheda C o scheda C2 e della perizia asseverata.

<sup>10</sup> Allegare modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. D).

<sup>11</sup> Allegare modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (all. F).

**SEZIONE 2 – INDENNIZZI ASSICURATIVI E ALTRO CONTRIBUTO DA ENTE PUBBLICO**

Relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni individuati alla SEZIONE 1 dichiara:

- di non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;
- di aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e per un importo di euro \_\_\_\_\_<sup>12</sup> come sintetizzato di seguito:

COMPAGNIA ASSICURATIVA e NUMERO POLIZZA DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE RIMBORSO (€)

- che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa<sup>13</sup>.

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino l'indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare<sup>12</sup>.

Relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni individuati alla SEZIONE 1 dichiara:

- di non aver richiesto contributi pubblici sul medesimo danno;
- di aver ottenuto i seguenti contributi pubblici per un importo di euro \_\_\_\_\_<sup>14</sup> come sintetizzato di seguito:

ENTE PUBBLICO e ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO (€)

- di aver richiesto contributi pubblici per un importo di euro \_\_\_\_\_<sup>15</sup>,

<sup>12</sup> Allegare copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

<sup>13</sup> Allegare polizze assicurative e la documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

<sup>14</sup> Allegare idonea documentazione attestante l'importo ed il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico.

<sup>15</sup> Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata ed idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico.

Laddove le procedure di istruttoria pubblica determinino il contributo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare<sup>14</sup>.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Allega documento di identificazione \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ con scadenza al \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE DI CONSENSO**  
**(ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla tutela dei dati personali)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, come sopra identificato, con riferimento al Regolamento UE 2016/679, avendo preso atto dell'allegata Informativa, **AUTORIZZO** Regione Lombardia al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA**  
**(Art. 13 del Regolamento UE 2016/679)**

Il Regolamento UE 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la citata normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, necessità, pertinenza, tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti, così come previsto dal Regolamento.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità e modalità del trattamento:**

I dati personali raccolti saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/08/2016 (Allegato 2), in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016 – Concessione di contributi a favore delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 28/12/2015, n. 208, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 (OCDPC n. 208/2014) e dal 11 al 22 novembre 2014 (OCDPC n. 226/2015).

**I dati saranno trattati con le seguenti modalità:**

Trattamento con strumenti elettronici e informatici

**Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati:**

L'autorizzazione al conferimento di tali dati è obbligatoria ai fini dell'ammissione della domanda. La mancata autorizzazione determinerà l'impossibilità di procedere all'istruttoria della stessa.

**Titolare del trattamento:**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

**Responsabile del trattamento:**

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza Protezione Civile e immigrazione.

**Diritti dell'interessato:**

In relazione al presente trattamento l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679.



ALLEGATO C

MODELLO PERIZIA ASSEVERATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO E DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE

Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/08/2016 (Allegato 2), in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016 – Concessione di contributi a favore delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 28/12/2015, n. 208, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 (OCDPC n. 208/2014) e dal 11 al 22 novembre 2014 (OCDPC n. 226/2015)

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_, con studio professionale nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

iscritto/a all'Albo dell'Ordine \_\_\_\_\_ della prov. di \_\_\_\_\_

matricola n. \_\_\_\_\_ incaricato/a da \_\_\_\_\_

(committente) in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come più sotto identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso del:

- 07 luglio/31 agosto 2014 – OCDPC 208;
- 11/22 novembre 2014 – OCDPC 226.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE D'INTESA CON IL COMMITTENTE

In data \_\_\_\_\_ presso l'Azienda/impresa \_\_\_\_\_

con unità locale/sede ubicata in località/via/piazza \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

DICHIARA ED ATTESTA QUANTO SEGUE

1. NESSO DI CAUSALITA'

- Sussiste
- Non sussiste

Il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del \_\_\_\_\_ e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

✓ che in data \_\_\_\_\_ è stata presentata presso il Comune di \_\_\_\_\_ la segnalazione di quantificazione del danno (scheda C o scheda C2), acquisita agli atti comunali con protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

## 2. IDENTIFICAZIONE IMMOBILE SEDE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA DANNEGGIATA

✓ che l'immobile interessato dal danno è situato in località/Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ ed è identificato catastalmente: Fg. \_\_\_\_\_ Map. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ Categoria catastale \_\_\_\_\_ ed è costruito in<sup>1</sup>:

✓ che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria<sup>2</sup>;

✓ che l'immobile è di proprietà:

dell'azienda sopra indicata;

di (nessuno) \_\_\_\_\_, differente dall'azienda sopra indicata:

1. Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
per la quota di \_\_\_\_\_/1000

<sup>1</sup> Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali.

<sup>2</sup> Allegare: stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, planimetria dell'immobile, nonché le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva.

### 3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI<sup>3</sup>

Agli immobili:

Ai Macchinari ed attrezzature<sup>4</sup>:

Alle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti<sup>4</sup>:

---

<sup>3</sup> Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ecc. si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

<sup>4</sup> Allegare documentazione tecnica e amministrativa, risalente alla data dell'evento, finalizzata alla esatta individuazione dei beni danneggiati, nel caso di danni subiti da beni di cui alle lettere b) e c) di cui al paragrafo 4 delle modalità tecniche di gestione.

**4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA<sup>5</sup>**

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari ed attrezzature:

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti:

---

<sup>5</sup> La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge

**5. RIEPILOGO DEI DANNI, PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE E/O SOSTENUTI PER IL RIPRISTINO:**
**A) Beni immobili**

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono di seguito riportate.

 interventi **da eseguire:**

AMBITO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Stima costo ammissibile a contributo da computo metrico sulla base dei prezzi di riferimento (€ IVA esclusa)	Importo dell'IVA
Strutture portanti			
Impianti			
Finiture interne			
Finiture esterne			
Serramenti interni			
Serramenti esterni			
Adeguamenti obbligatori per legge			
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Eventuali migliorie non ammissibili al contributo a carico del soggetto			
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

interventi **eseguiti**<sup>6</sup>:

AMBITO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo ammissibile e congruo da computo metrico in base ai prezziari di riferimento (€ IVA esclusa)	Importo dell'IVA	Importo spese già sostenute (€ IVA esclusa) (come da fatture allegate)	Importo dell'IVA
Strutture portanti					
Impianti					
Finiture interne					
Finiture esterne					
Serramenti interni					
Serramenti esterni					
Adeguamenti obbligatori per legge					
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00
Eventuali migliorie non ammissibili al contributo a carico del soggetto					
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00

<sup>6</sup> Allegare modello per la dichiarazione dei lavori eseguiti (all. E) e relativa documentazione valida ai fini fiscali.

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato. Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario della CCIAA della provincia di \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_.

Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ecc.) consistenti in \_\_\_\_\_ per i lavori di ripristino da eseguire/già eseguiti ammontano complessivamente a € \_\_\_\_\_ (incluse: Cassa previdenza, IVA ed oneri riflessi) ed è ammissibile la quota di € \_\_\_\_\_ (limite massimo pari al 10 % dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)

*(n.b.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)*

**B) Macchinari, impianti produttivi ed attrezzature**
 interventi **da eseguire**:

AMBITO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Stima costo ammissibile da computo metrico sulla base dei prezzari di riferimento/preventivo* (€ IVA esclusa)	Importo dell'IVA
Macchinari			
Impianti produttivi			
Attrezzature			
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* esplicitare se discendente da prezzario di riferimento indicando a fianco dell'importo la sigla **(PR)** oppure da preventivo indicando la sigla **(P)**; in quest'ultimo caso allegare preventivo



interventi **eseguiti**<sup>6</sup>:

AMBITO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di riferimento/preventivo* (€ IVA esclusa)	Importo dell'IVA (€)	Importo spese già sostenute (€ IVA esclusa) (come da fatture allegate)	Importo dell'IVA (€)
Macchinari					
Impianti produttivi					
Attrezzature					
<b>TOTALE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00

\* esplicitare se discendente da prezzario di riferimento indicando a fianco dell'importo la sigla **(PR)** oppure da preventivo indicando la sigla **(P)**; in quest'ultimo caso allegare preventivo.

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti ed attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di \_\_\_\_\_ (ove esistente) o agli allegati preventivi.

**C) Scorte materie prime, semilavorati e prodotti finiti**
 interventi **da eseguire**:

AMBITO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Stima costo ammissibile da computo metrico sulla base dei prezzi di riferimento/preventivo* (€ IVA esclusa)	Importo dell'IVA (€)
Materie prime			

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

Semilavorati			
Prodotti finiti			
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* esplicitare se discendente da preziario di riferimento indicando a fianco dell'importo la sigla **(PR)** oppure da preventivo indicando la sigla **(P)**; in quest'ultimo caso allegare preventivo.

interventi **eseguiti**<sup>6</sup>:

AMBITO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei preziari di riferimento/preventivo* <b>(€ IVA esclusa)</b>	Importo dell'IVA (€)	Importo spese già sostenute <b>(€ IVA esclusa)</b> (come da fatture allegate)	Importo dell'IVA (€)
Materie prime					
Semilavorati					
Prodotti finiti					
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* esplicitare se discendente da preziario di riferimento indicando a fianco dell'importo la sigla **(PR)** oppure da preventivo indicando la sigla **(P)**; in quest'ultimo caso allegare preventivo.

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, si è fatto riferimento al preziario ufficiale di \_\_\_\_\_ (ove esistente) o agli allegati preventivi.

## TOTALE GENERALE INTERVENTI DA ESEGUIRE

SEZIONE	ATTIVITÀ	IMPORTI (€ al netto di IVA)	IMPORTI (€ IVA inclusa)
A	Costo Ripristino immobili (escluse le migliorie non ammissibili al contributo)		
	Spese tecniche incluso cassa previdenziale, IVA ed oneri riflessi (max 10 % dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA )		
B	Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature		
C	Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## TOTALE GENERALE INTERVENTI ESEGUITI\*

SEZIONE	ATTIVITÀ	IMPORTI (€ al netto di IVA)	IMPORTI (€ IVA inclusa)
A	Costo Ripristino immobili (escluse le migliorie non ammissibili al contributo)		
	<b>Spese tecniche incluso cassa previdenziale, IVA ed oneri riflessi (max 10 % dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA )</b>		
B	Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature		
C	Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* il totale dovrà essere determinato seguendo le disposizioni di cui alla lettera b.3 del paragrafo 8.1 ed al paragrafo 3.1 dell'allegato 2 all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16/08/2016

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione ed

## ATTESTO

✓ che l'ammontare totale degli interventi  da eseguire e/o  eseguiti è pari ad Euro \_\_\_\_\_ (IVA inclusa);

Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta con il prezzario di riferimento e che gli interventi di ripristino da eseguire saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità;
- la congruità delle spese già sostenute e che gli interventi di ripristino già eseguiti sono stati realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità;

**Allegati obbligatori:**

- ✓ copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- ✓ stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- ✓ planimetria dell'immobile;
- ✓ dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva;

**Allegati:**

- modello per la dichiarazione dei lavori eseguiti (all. E);
- documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti;
- computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
- computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;
- preventivi;
- documentazione tecnica e amministrativa, risalente alla data dell'evento, finalizzata alla esatta individuazione dei beni danneggiati, nel caso di danni subiti da beni di cui alle lettere b) e c) di cui al paragrafo 4 delle modalità tecniche di gestione;
- documentazione fotografica

**Letto, confermato e sottoscritto****IL TECNICO**

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

## ALLEGATO D

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a  
\_\_\_\_\_, in  
via/viale/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, proprietario dell'immobile  
in cui ha sede l'attività economica individuata nell'allegato B (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai  
sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

**DICHIARA**

di rinunciare al contributo in accordo con il titolare/legale rappresentante  
\_\_\_\_\_, titolare di un diritto reale o personale di godimento  
dell'immobile, sede della suddetta attività produttiva, che in data \_\_\_\_\_ ha presentato la  
scheda C o la scheda C2 e che si è accollato la spesa per il ripristino, integralmente sostenuta alla data di  
presentazione della domanda.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(il dichiarante)

ALLEGATO E

**Modello per la dichiarazione dei lavori eseguiti**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_, titolare/legale rappresentante dell'attività economica individuata nell'allegato B (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

**DICHIARA**

che alla data di presentazione della domanda sono stati eseguiti i seguenti lavori di ripristino ed è stata sostenuta la relativa spesa:

SEZIONE	ATTIVITÀ	IMPORTI (€ al netto di IVA)	IMPORTI (€ IVA inclusa)
A	Costo Ripristino immobili (escluse le migliorie non ammissibili al contributo)		
	Spese tecniche incluso cassa previdenziale, IVA ed oneri riflessi (max 10 % dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA )		
B	Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature		
C	Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**DICHIARA INOLTRE**

- di operare in un regime fiscale/forfetario (Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006) che gli consente di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni che ha realizzato; quindi **i costi ammissibili sostenuti sono indicati al netto dell'IVA;**
- di non operare in un regime fiscale/forfetario (Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006) che gli consente di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni che ha realizzato; quindi **i costi ammissibili sostenuti sono indicati compresa IVA.**

 \_\_\_\_\_  
 (luogo e data)

 \_\_\_\_\_  
 (il dichiarante)

ALLEGATO F

**Modello per il conferimento di delega da parte degli altri comproprietari**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

documento di identità in corso di validità<sup>1</sup> n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_

comproprietario/a dell'immobile sede dell'attività economica individuata nell'allegato B (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000), per la quale è stata presentata domanda di contributo, per la quota di \_\_\_\_\_/1000

**DELEGA**

Il comproprietario che ha presentato la domanda di contributo \_\_\_\_\_  
(cognome e nome), a presentare tutta la documentazione a me intestata, valida ai fini fiscali, relativa a lavori eseguiti, per la definizione degli importi ammissibili a contributo.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(il delegante)

\_\_\_\_\_  
<sup>1</sup> Allegare copia del documento di identità



Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 ( decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n.122) Ordinanza n. 389 del 31 maggio 2018**

**Ordinanza 29 novembre 2017, n.359 – presa d’atto del verbale conclusivo della commissione tecnica piani organici di valutazione dei piani organici in seguito alla presentazione della relativa rivisitazione e conseguente rimodulazione degli interventi.**

Il Presidente della Regione Lombardia  
in qualità di  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo Stato di Emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l’altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n.74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n.74/2012);
- ha stabilito che, per l’attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un’apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n.74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo - da ultimo con Legge 4 dicembre 2017, n.172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all’art.3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del D.L. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Visto il Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari Delegati ai sensi dell’art.1, comma 2, del Decreto Legge n.74/2012, convertito in Legge dalla Legge n.122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all’art.3, comma 1, lettera 1), del d.l. n.74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all’art.3-bis del d.l. n.95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia.

Dato atto altresì che il succitato Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni

Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari Delegati - fra l’altro - prevede:

- il riparto del *plafond* di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l’obbligo, in capo ai Commissari Delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art.6).

Visti inoltre:

- Il decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», come convertito dalla Legge 6 agosto 2015, n.125; il quale, all’art.13, comma 1° e 2°, rimodula gli stanziamenti per la realizzazione degli interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, assegnando ulteriori € 205.000.000,00 al Commissario Delegato per la Lombardia; ed il successivo Decreto Legge 9 febbraio 2017, n.8 art. 21 bis che indica che tali risorse siano da destinarsi per le finalità di cui agli articoli 3 e 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74;
- la legge 28 dicembre 2015, n.208 «*Legge di Stabilità 2016*», la quale, all’art.1, comma 440°, autorizza la spesa di ulteriori € 30.000.000,00 per il completamento delle attività connesse alla ricostruzione pubblica e al comma 444°, autorizza la spesa di ulteriori € 70.000.000,00 per il completamento delle attività connesse alla ricostruzione privata;
- il decreto-legge 9 febbraio 2017, n.8, «*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*», come convertito dalla Legge 7 aprile 2017, n.45; il quale, all’art.21-bis, meglio individua le finalità di utilizzo di risorse stanziate in favore degli interventi nei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 con il succitato art.13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78.

Preso atto dell’articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la ri-funzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell’art.3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n.135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
  - agli interventi di cui all’art.3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n.74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n.122;
  - all’acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell’eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un’area già pianificata ai fini edificatori;
  - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
  - all’acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l’acquisto di aree non possa superare il 30% del costo

dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Ricordato che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 giugno 2013, n.5343, sono stati istituiti il *Comitato di Indirizzo* ed il *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto* - a supporto dello stesso comitato - quali sedi di confronto tra la *Gestione Commissariale* ed il Territorio, utili alla valutazione delle azioni da intraprendere per il ripristino dei servizi pubblici essenziali, per la rapida ed efficace ricostruzione delle aree terremotate e per la ripresa delle attività economiche preesistenti al sisma.

Considerato che il Commissario Delegato, in stretto raccordo con gli Organismi succitati, ha già programmato ed in parte realizzato, tenuto conto delle esigenze e delle priorità espressamente rappresentate dal territorio, una serie di interventi di messa in sicurezza e ripristino di immobili pubblici, beni culturali, edifici scolastici che, nel loro insieme, costituiscono il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*», previsto dal citato d.l. n.74/2012 ed i cui interventi - ancora in corso e da realizzare.

Visto inoltre il decreto 17 marzo 2016, n.47, da ultimo integrato con il Decreto n. 139/2017, con cui il Soggetto Attuatore ha approvato le «*Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*» per l'approvazione, la realizzazione e la rendicontazione dei progetti relativi alla ricostruzione degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche.

Dato atto del disposto delle seguenti Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5, del d.l. n.74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012, n.122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i., recante «*Legge per il Governo del Territorio*».

Vista la nota del 12 giugno 2015, protocollo n.Z1.2015.0005900, con la quale i competenti Uffici regionali indicano che, con riferimento alle specifiche esigenze di ricomposizione urbanistica conseguenti ai danni apportati dal sisma (interventi di recupero degli edifici, interventi di riqualificazione degli spazi aperti, interventi di rifunzionalizzazione dei percorsi, delle infrastrutture e delle reti urbane, interventi di riattivazione delle funzioni economiche urbane per rivitalizzare i centri storici), l'azione comunale (adozione dei Piani Organici) possa essere programmata attraverso la strumentazione attuativa e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale, già previsti dalla legislazione vigente, in relazione alle diverse e puntuali necessità locali.

Dato atto del fatto che, con l'Ordinanza Commissariale 12 giugno 2015, n.110, si è provveduto:

- ad incaricare il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n.147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- a fissare, nel 30 settembre 2015, la data ultima per la presentazione di dette manifestazioni di interesse.

Preso atto del Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n.28, che riporta l'esito dell'istruttoria effettuata sulle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi della succitata Ordinanza n.110 e che individua i seguenti Comuni, come interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po.

Vista l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2016, n.225, che:

- individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'Ordinanza 110 e del Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n.28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri

urbani ai sensi della legge n.174/2013 e più precisamente: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po;

- approva le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
- incarica il Soggetto Attuatore di procedere a tutti gli atti conseguenti e successivi utili a dare attuazione all'Ordinanza, anche costituendo una specifica Commissione Tecnica per la valutazione dei Piani Organici;
- rinvia a successiva Ordinanza l'individuazione delle risorse destinate alla eventuale realizzazione dei Piani Organici.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore del 27 settembre 2016, n.152, rettificato poi dal Decreto 6 dicembre 2016, n.190, di istituzione della Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti finalizzati ad intervenire nei centri storici e urbani dei comuni ai sensi dell'Ordinanza 7 giugno 2016, n.255.

Vista l'Ordinanza 13 giugno 2017, n.328, con la quale il Commissario Delegato:

- prende atto del lavoro svolto dalla sopracitata Commissione Tecnica così come riportato nella «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017 e «*Integrazione alla relazione finale*» del 16 maggio 2017, entrambe assunte agli atti della Struttura Commissariale;
- approva i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della Legge 27 dicembre 2013, n.147, «*Legge di Stabilità 2014*», sulla base dell'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2016, n.225 «*Criteri, termini e modalità di presentazione di progetti finalizzati ad interventi nei centri storici e nei centri urbani da parte dei Comuni, ai sensi dell'art.1 - commi da 369 a 373 - della Legge 27 dicembre 2013, n.174*» di n.14 Comuni;
- approva gli esiti istruttori rassegnati dalla Commissione Tecnica relativamente ai singoli interventi costituenti ciascun Piano Organico.

Vista da ultimo l'Ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 con la quale il Commissario Delegato:

- approva i seguenti allegati tematici, parti integranti e sostanziali:
  - l'allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
  - l'allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»;
  - l'allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
  - l'allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»;
- assegna conseguentemente ai singoli Comuni un contributo per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- individua l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «*Interventi su beni pubblici*» di cui all'Allegato «A» all'Ordinanza 29 novembre 2017, n. 359;
- incarica il Soggetto Attuatore di individuare e nominare i membri di detta Commissione Tecnica Centri Storici, verificando preliminarmente l'eventuale disponibilità dei precedenti componenti della Commissione Tecnica, di cui alla precedente ordinanza n. 225, a continuare la collaborazione nei modi previsti dalla presente Ordinanza;

Preso atto che con Decreto n. 18 del 18 gennaio 2018 il Soggetto Attuatore ha nominato la Commissione Tecnica Centri Storici, il cui compito è di:

- supportare l'attività del Commissario Delegato per il raggiungimento degli scopi di cui alla succitata legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- operare un sistematico confronto con le Amministrazioni Comunali deputate alla realizzazione dei Piani Organici;
- attuare un monitoraggio costante dello stato di avanzamento degli stessi;
- ricevere ed esaminare eventuali proposte di revisione degli interventi, attualmente ricompresi nell'allegato C dell'Ordinanza n. 359;
- ricevere le relazioni periodiche circa l'andamento della realizzazione dei Piani Organici approvati da parte delle relative Amministrazioni Comunali, provvedendo poi a relazione in tal senso al Commissario Delegato;

Vista quindi la nota, prot. n. C1.2018.1794 del 16 aprile 2018, del Soggetto Attuatore con cui lo stesso trasmette il verbale del-

## Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

la Commissione Tecnica Centri Storici del 15 marzo 2018, contenente le conclusioni relative ai singoli interventi di ciascun Piano Organico rimodulato e trasmesso dai Comuni, in attuazione delle disposizioni dell'Ordinanza n. 359.

Dato atto inoltre che il sopracitato verbale è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate e che, ad oggi, non è pervenuta osservazione alcuna ai contenuti dello stesso.

Ritenuto pertanto di prendere atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici così come riportati nel verbale sopraindicato attraverso la rimodulazione ed aggiornamento degli allegati A, B, C, D dell'Ordinanza n. 359.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici così come riportati nel verbale del 15 marzo 2018;

2. di sostituire conseguentemente gli allegati, tutti costituenti parte integrante e sostanziale, nel modo seguente:

- allegato «A) interventi sui beni pubblici» sostituisce l'allegato «A) interventi sui beni pubblici» dell'Ordinanza n. 359;
- allegato «B) interventi sui beni privati necessitanti accordo pubblico/privato» sostituisce l'allegato «B) interventi sui beni privati necessitanti accordo pubblico/privato» dell'Ordinanza n. 359;
- allegato «C) interventi non ammessi a finanziamento» sostituisce l'allegato «C) interventi non ammessi a finanziamento» dell'Ordinanza n. 359;
- allegato «D) interventi ritirati» sostituisce la allegato «D) interventi ritirati» dell'Ordinanza n. 359;

3. di confermare tutto quanto previsto dall'Ordinanza n. 359 per quanto non modificato dal presente atto;

4. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché di pubblicare lo stesso nel *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia* (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

— • —

## INTERVENTI SU BENI PUBBLICI

Allegato A

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	NUOVO IMPORTO DI PROGETTO	PROPRIETA'	DANNI DA SISMA	ESITI COMMISSIONE TECNICA CENTRI STORICI SU RIMODULAZIONI AL 31/12/2017	NOTE
CS3	BORGOFRANCO SUL PO	1.3 - Demolizione spogliatoi e costruzione in altro sedime con revisione pista antistante	€ -	Pubblica	SI (nello spogliatoio)	Viene condivisa la proposta di stralcio dell'intervento dal Piano Organico e il contestuale accorpamento della realizzazione degli spogliatoi e di altri interventi conseguenti nel progetto di recupero del Municipio da presentarsi a valere sul Piano delle Opere Pubbliche (Ordinanza 338/2017)	L'intervento verrà inserito nel prossimo aggiornamento del Piano delle Opere Pubbliche
CS4	BORGOFRANCO SUL PO	2.1 - Recupero sede Pro Loco	€ 92.500,00	Pubblica	SI	Viene documentata in modo circostanziato l'esistenza del danno da sisma e contestualmente vengono aggiornati i QTE	
CS5	BORGOFRANCO SUL PO	2.2 - Ristrutturazione sede del Circolo Borgofranco	€ 73.000,00	Pubblica	SI	Viene documentata in modo circostanziato l'esistenza del danno da sisma e contestualmente vengono aggiornati i QTE	
CS15	BORGOFRANCO SUL PO	4.2 - Ristrutturazione alloggio sottotetto	€ 51.500,00	Pubblica	SI (sul tetto)	Viene documentata in modo circostanziato l'esistenza del danno da sisma e contestualmente vengono aggiornati i QTE	
CS17	GONZAGA	Intervento di demolizione di immobili privati in Bondeno	€ 244.549,00	Privata	si	L'intervento inizialmente previsto, di recupero degli edifici, viene interamente sostituito con la demolizione degli immobili stessi	Intervento finanziato con Ordinanza 6 marzo 2018, n. 375
CS18	GONZAGA	2 - Recupero e riconversione della destinazione d'uso delle vecchie scuole elementari di Gonzaga poste tra via Virgilio e via Montessori	€ 4.014.000,00	Pubblica	SI	Si prende atto delle moaltà individuate dal Comune per il riutilizzo dell'edificio	
CS20	GONZAGA	4 - Riqualficazione di via Bondeno degli Arduini e dei piazzali connessi	€ 625.000,00	Pubblica	SI	Si prende atto della correlazione diretta e/o indiretta tra danno ed eventi sismici	
CS21	GONZAGA	5 - Rifacimento della illuminazione pubblica di via Bondeno degli Arduini	€ 42.000,00	Pubblica	SI	Si prende atto della correlazione diretta e/o indiretta tra danno ed eventi sismici	
CS32	MOGLIA	10 - Recupero urbano dell'efficienza delle reti dei sottoservizi, realizzazione nuova pavimentazione stradale in pietra naturale, interventi puntuali di arredo urbano in centro storico	€ 1.400.000,00	Pubblica	SI	Si ribadisce la necessità di produrre apposita relazione che evidenzi con chiarezza la presenza del danno da sisma	
CS42	MOGLIA	26 - Recupero funzionale di piccolo edificio demaniale (Magistrato alle Acque) a scopo di servizio pubblico come sede del museo delle opere della bonifica agraria in via Battisti	€ 600.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	Dovrà essere chiarito il titolo ad intervenire da parte del Comune o potrà essere data la possibilità alla proprietà di chiedere il finanziamento
CS46	POGGIO RUSCO	3 - Corso Matteotti	€ 250.000,00	Pubblica	SI	Preso d'atto dell'intervento così come riformulato senza gli interventi non riferibili al sisma e conseguente aggiornamento del QTE	
CS47	POGGIO RUSCO	4.1 - Ristrutturazione connessioni viabilistiche e infrastrutturali via Alighieri/p.le Gramsci	€ 680.000,00	Pubblica	SI	Preso d'atto dell'intervento così come riformulato senza gli interventi non riferibili al sisma e conseguente aggiornamento del QTE	
CS56	QUINGENTOLE	1.3 - Sistemazione dei sottoservizi, ripristino della pavimentazione in porfido e inserimento di nuova pavimentazione	€ 500.000,00	Pubblica	SI	Si chiede la redazione di specifica relazione che evidenzi in modo inequivocabile la presenza di danno da sisma e si impegna il Comune di produrre atto dell'aggiornamento del QTE	Si chiede al Comune di valutare l'accorpamento degli interventi CS56, CS61 e CS 63
CS59	QUINGENTOLE	2.1 - Manutenzione straordinaria palestra polivalente	€ 220.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	Il Comune dovrà svolgere una verifica sismica dell'edificio per verificare l'avvenuto o meno raggiungimento della soglia di agibilità prevista
CS61	QUINGENTOLE	2.3 - Sistemazione della rete dei sottoservizi e asfaltatura del manto stradale	€ 400.000,00	Pubblica	SI	Si chiede la redazione di specifica relazione che evidenzi in modo inequivocabile la presenza di danno da sisma	Si chiede al Comune di valutare l'accorpamento degli interventi CS56, CS61 e CS 63
CS63	QUINGENTOLE	2.5 - Sistemazione dei sottoservizi e asfaltatura del manto stradale	€ 380.000,00	Pubblica	SI	Si chiede la redazione di specifica relazione che evidenzi in modo inequivocabile la presenza di danno da sisma	Si chiede al Comune di valutare l'accorpamento degli interventi CS56, CS61 e CS 63
CS65	QUISTELLO	1.1 - Riqualficazione vie urbane di connessione tra il centro storico e le polarità esterne	€ 2.535.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	
CS68 bis	QUISTELLO	2.1 - Intervento riqualficazione della spina di distribuzione centrale del centro storico	€ 2.190.000,00	Pubblica	SI	Preso d'atto dell'accorpamento degli interventi CS68 e CS69 e dell'aggiornamento del QTE. Il Comune dovrà produrre apposita relazione che evidenzi in modo inequivocabile il nesso di causalità con il danno da sisma	
CS72	QUISTELLO	2.5 - Intervento manutenzione straordinaria parcheggio e Parco area Marchesi	€ 65.000,00	Pubblica	SI	Preso d'atto dell'intervento così come riformulato senza gli interventi non riferibili al sisma e conseguente aggiornamento del QTE	
CS74	QUISTELLO	3.7 - Intervento recupero ex casa del fascio	€ 1.195.000,00	Pubblica	SI	Preso d'atto dell'intervento così come riformulato che comporta un innalzamento del QTE	
CS75	QUISTELLO	3.8 - Intervento di recupero ex ospedale Bastasini	€ 4.000.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	Dovrà essere chiarito il titolo ad intervenire da parte del Comune o potrà essere data la possibilità alla proprietà di chiedere il finanziamento

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	NUOVO IMPORTO DI PROGETTO	PROPRIETA'	DANNI DA SISMA	ESITI COMMISSIONE TECNICA CENTRI STORICI SU RIMODULAZIONI AL 31/12/2017	NOTE
<b>CS78</b>	BORGO MANTOVANO (REVERE)	1 - Cinema Teatro Ducale	€ 650.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	
<b>CS79</b>	BORGO MANTOVANO (REVERE)	2 - Edificio di Via Verdi, 5/C.so Italia	€ 55.465,56	Pubblica	SI	Presenza d'atto della ridefinizione dell'intervento riferibile al solo manto stradale che presenta danni indiretti con conseguente ammissione all'allegato A e contestuale rinuncia all'intervento di recupero del fabbricato. Ne consegue l'aggiornamento del QTE	
<b>CS83</b>	SAN BENEDETTO PO	1.5 - Completamento del recupero della Caserma dei carabinieri	€ 300.000,00	Pubblica	SI	Presenza d'atto della rimodulazione del QTE	Dovrà essere chiarito il titolo ad intervenire da parte del Comune o potrà essere data la possibilità alla proprietà di chiedere il finanziamento
<b>CS85</b>	SAN BENEDETTO PO	1.7 - Rifunionalizzazione edificio comunale di via Ferri n. 100	€ 600.000,00	Pubblica	SI	Presenza d'atto della rimodulazione del QTE	
<b>CS87</b>	SAN BENEDETTO PO	2.7 - Riqualficazione e rifunionalizzazione del piano terra dell'ex infermeria monastica	€ 1.200.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	
<b>CS91</b>	SAN BENEDETTO PO	3.3 - Riqualficazione di Piazza Matteotti e portici antistanti	€ 250.000,00	Pubblica		Intervento ricollocato in allegato A ma dovrà essere dimostrata in maniera inequivocabile il nesso di causalità con il sisma	
<b>CS92</b>	SAN BENEDETTO PO	3.4 - Riqualficazione di via Dugoni	€ 700.000,00	Pubblica	NO	presenza d'atto della conferma dell'intervento	
<b>CS93</b>	SAN BENEDETTO PO	3.5 - Riqualficazione di Piazza Marconi	€ 150.000,00	Pubblica		Intervento ricollocato in allegato A ma dovrà essere dimostrata in maniera inequivocabile il nesso di causalità con il sisma	
<b>CS99</b>	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	2 - Riqualficazione delle infrastrutture stradali e fognarie	€ 840.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	
<b>CS100bis</b>	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE		€ 1.250.000,00	Pubblica	SI	Presenza d'atto della conferma dell'accorpamento degli interventi CS100 CS101 CS102 e CS103 in quanto rappresentano un intervento unitario che si è reso necessario a seguito dello spostamento del polo scolastico	
<b>CS107</b>	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.1 a-b-c-d-e - Sistemazione e riqualficazione degli spazi urbani tratto di via Roma zona centro	€ 1.550.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	
<b>CS112</b>	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.6 a-b-c - Altre riparazioni e sistemazioni stradali	€ 260.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	
<b>CS115</b>	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.9 - Manutenzione straordinaria sala civica polivalente	€ 50.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	



## Allegato B

## INTERVENTI SU BENI PRIVATI NECESSITANTI DI ACCORDO PUBBLICO/PRIVATO

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	NUOVO IMPORTO DI PROGETTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI COMMISSIONE TECNICA SU RIMODULAZIONI DEL 31/12/2017	NOTE
CS25	MOGLIA	03 - Recupero di complesso residenziale artigianale di valore storico tipologico a fini abitativi in via Verdi 12-14-16	€ 2.000.000,00	Privata	SI	Si ritiene plausibile la proposta di riclassificazione in allegato A nel momento in cui si concretizzano i presupposti di acquisizione/cessione e venga evidenziata con chiarezza la finalità pubblica	
CS27	MOGLIA	05 - Recupero di un lotto vuoto (per crolli e demolizioni) a scopi residenziali, terziari, pubblici in via Ardigo - via XX Settembre	€ 1.500.000,00	Privata	SI	Si ritiene plausibile la proposta di riclassificazione in allegato A nel momento in cui si concretizzano i presupposti di acquisizione/cessione e venga evidenziata con chiarezza la finalità pubblica	
CS30	MOGLIA	08 - Recupero di antichissima villa (1792) di pregio storico architettonico a fini di pubblico servizio in Viale Coppini, 2	€ 1.200.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione Il comune dovrà chiarire la propria volontà di riclassificazione	
CS31	MOGLIA	09 - Recupero di un'area vuota per crollo al fine di integrare l'urbanizzazione varia con aiuola verde in Via Garibaldi	€ 60.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione Il comune dovrà chiarire la propria volontà di riclassificazione	
CS33	MOGLIA	11 - Recupero e restauro di abitazione privata di pregio architettonico con giardino al fine di creare nuovi spazi scolastici comuni a due istituti frontisti con creazione di collegamento pedonale in Piazza Martini - Via Cavour	€ 1.000.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione Il comune dovrà chiarire la propria volontà di riclassificazione	
CS39	MOGLIA	22 - Recupero funzionale di edificio industriale inagibile a nuovi scopi produttivi in Via IV Novembre	€ 3.000.000,00	Privata	SI	Si ritiene accoglibile la proposta di riclassificazione dall'allegato C all'allegato B e dovrà essere verificata la compatibilità del finanziamento con il regime degli aiuti di stato per quanto concerne la destinazione ad uso produttivo	
CS44	POGGIO RUSCO	1 - Villa Vincenzino	€ 1.100.000,00	Privata	SI	Presa d'atto delle nuove ipotesi di accordo pubblico/privato	
CS45	POGGIO RUSCO	2 - Isolato prospiciente strada statale SS 12 Abetone Brennero	€ 570.000,00	Privata	SI	Presa d'atto delle modifiche progettuali proposte	
CS48	POGGIO RUSCO	4.2 - Intervento Bar Trattoria "Black elk" con annesso appartamento	€ 481.081,25	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS49	POGGIO RUSCO	4.3 - Ex Scuola alberghiera (EX OMNI)	€ 462.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS51bis	POGGIO RUSCO	5.2 A e C - Nucleo di Via Borgo	€ 923.357,00	Privata	SI	Presa d'atto della rimodulazione in un unico intervento dei precedenti CS51, CS52 e CS53	
CS54	QUINGENTOLE	1.1 - Acquisizione e recupero dell'ex oratorio come sede per le associazioni locali	€ 1.500.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS84	SAN BENEDETTO PO	1.6 - Acquisizione e rifunionalizzazione dell'edificio di ingresso a P.zza Folengo	€ 700.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS89	SAN BENEDETTO PO	2.9 - Completamento del recupero dell'oratorio	€ 300.000,00	Privata	SI	Si concorda con la ricollocazione dell'intervento all'interno dell'Ordinanza 338/2017 a patto che venga comprovata la reale intenzione della proprietà ad intervenire	
CS96	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	1.1 - Acquisizione di Villa Rezzaghi e del parco privato adiacente: recupero edificio e realizzazione nuovo parco urbano	€ 1.900.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS104	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	4.1 - Completamento intervento di recupero edificio angolo Via Arrigona e Via Ferrari	€ 430.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS105	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	4.2 - Recupero Ca' di Pom	€ 1.500.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS119	SERRAVALLE A PO	3 - Muro di cinta Corte Torriana	€ 67.000,00	Privata	SI	In caso di cessione al Comune della proprietà l'intervento potrà essere presentato insieme unitamente all'intervento ID 19 dell'Ordinanza 363/2018	

INTERVENTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI COMMISSIONE TECNICA CENTRI STORICI SU RIMODULAZIONI AL 31/12/2017	NOTE
CS1	BORGOFRANCO SUL PO	1.1 - Rifacimento pavimentazione e nuova illuminazione	€ 200.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS2	BORGOFRANCO SUL PO	1.2 - Rifacimento manto stradale con materiale lapideo di pregio	€ 300.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS6	BORGOFRANCO SUL PO	2.3 - Aree verdi pubbliche già insieme ad altre aree verdi piantumate e mantenute da attrezzare	€ 50.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS7	BORGOFRANCO SUL PO	2.4 - Nuovo impianto di illuminazione del campo da calcio	€ 20.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS8	BORGOFRANCO SUL PO	3.1 - Nuovi percorsi ciclo pedonali	€ 115.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS9	BORGOFRANCO SUL PO	3.2 - Nuovo percorso golenale Borgofranco - Bonizzo	€ 300.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS10	BORGOFRANCO SUL PO	3.3 - Riqualificazione sommità arginale con attrezzature turistiche e di sosta	€ 50.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS11	BORGOFRANCO SUL PO	3.4 - Nuovo attraversamento ciclo-pedonale semaforizzato	€ 50.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS12	BORGOFRANCO SUL PO	3.5 - Aree verdi pubbliche da attrezzare per sosta camper	€ 20.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS13	BORGOFRANCO SUL PO	3.6 - Aree da acquisire e da attrezzare per l'ampliamento dell'area feste	€ 260.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS14	BORGOFRANCO SUL PO	4.1 - Ristrutturazione n. 3 case a schiera comunali	€ 300.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS16	BORGOFRANCO SUL PO	4.3 - Ristrutturazione di otto alloggi comunali di via Matteotti per ricettività temporanea e rifunionalizzazione	€ 570.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS19	GONZAGA	3 - Recupero porzione est dell'ex Convento di Santa Maria	€ 1.684.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	Il Comune ritiene di poter proporre un accordo pubblico/privato per un utilizzo pubblico di una parte dell'edificio. Vi è una RCR attualmente in corso.
CS24	MOGLIA	02 - Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via Verdi, 34	€ 1.600.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS26	MOGLIA	04 - Recupero igienico sanitario di complesso residenziale a rischio di degrado in via Ardigò - via XX Settembre	€ 1.500.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS28	MOGLIA	06 - Recupero funzioni terziarie nella sagoma esistente in Piazza Libertà, 25	€ 2.000.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS29	MOGLIA	07 - Recupero funzioni residenziali terziarie nella sagoma esistente in Via Garibaldi	€ 700.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS34	MOGLIA	12 - Recupero funzionale di residenza abbandonata in edificio di pregio tipologico in Viale Virgilio	€ 500.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS35	MOGLIA	13 - Recupero funzionale mediante restauro scientifico di residenza abbandonata in edificio di alto pregio architettonico in Via De Amicis - Via F.lli Cervi	€ 1.800.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS36	MOGLIA	18 - Esecuzione di opere di manutenzione e/o ristrutturazione di edificio misto residenziale commerciale, per ripristino della qualità edilizia nei pressi del naf e del cimitero in Via Garibaldi	€ 200.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	Intervento, almeno in prima istanza affrontabile dal Comune con ordinanze per la messa in sicurezza e bonifica dell'area
CS38	MOGLIA	21 - Trasformazione della destinazione d'uso del suolo di un lotto industriale ubicato nell'edificato residenziale consolidato, allo scopo di un incremento della densità edilizia residenziale in Via Leopardi - via Botticelli - via 1° Maggio	€ 1.000.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione
CS40	MOGLIA	23 - Recupero ai fini abitativi di un magazzino artigianale abbandonato ubicato nel consolidato residenziale in Via Botticelli	€ 500.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la demolizione
CS41	MOGLIA	24 - Recupero funzionale di complesso residenziale privato di pregio architettonico in via IV Novembre - via Coazze	€ 600.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS43	MOGLIA	27 - Miglioramento sismico e manutenzione degli edifici costituenti la canonica della parrocchiale di Bondanello.	€ 1.000.000,00	Privata	SI	Nessuna variazione	
CS50	POGGIO RUSCO	5.1 - Ristrutturazione connessioni viabilistiche via Borgo	€ 231.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS55	QUINGENTOLE	1.2 - Recupero delle zone ammalorate della piazza mediante ripristino di pavimentazione (laterizio)	€ 140.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	L'Amministrazione comunale si riserva di dimostrare la correlazione dei danni con il sisma
CS57	QUINGENTOLE	1.4 - Portici: necessità di uniformare la pavimentazione e il sistema di illuminazione	€ 80.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	Il Comune ritiene che il recupero delle facciate costituisca un intervento ad alta valenza per la rifunionalizzazione ed il decoro del centro storico
CS60	QUINGENTOLE	2.2 - Illuminazione ed irrigazione del campo sportivo comunale	€ 180.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS62	QUINGENTOLE	2.4 - Manutenzione delle aree verdi	€ 140.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS64	QUINGENTOLE	2.6 - Ciclabile	€ 150.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS66	QUISTELLO	1.2 - Intervento inserimento di 3 semafori a chiamata	€ 150.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS67	QUISTELLO	1.3 - Intervento rifacimento passaggio a livello con adeguamento ciclabile esistente	€ 250.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	PROPRIETA'	PRESENZA DI DANNI DA SISMA	ESITI COMMISSIONE TECNICA CENTRI STORICI SU RIMODULAZIONI AL 31/12/2017	NOTE
CS70	QUISTELLO	2.3 - Interventi di valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni di interconnessione, degli spazi aperti di aggregazione	€ 300.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS71	QUISTELLO	2.4 - Intervento realizzazione nuovo parcheggio via Carducci - area coworking	€ 50.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS73	QUISTELLO	2.6 - Intervento installazioni per area feste nel parco di Palazzo Gorni	€ 200.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS76	QUISTELLO	4.2 - Intervento di recupero edificio condominiale, angolo via IV Novembre - via Battisti	€ 350.000,00	Privata	NO	Nessuna variazione	Si ipotizza la possibilità di proporre al Commissario Delegato un'ordinanza per favorirne la sistemazione delle facciate
CS77	QUISTELLO	4.3 - Intervento di manutenzione straordinaria facciate	€ 40.000,00	Privata	NO	Nessuna variazione	
CS86	SAN BENEDETTO PO	1.8 - Acquisizione e rifunionalizzazione dell'edificio abitativo di Via Ferri, 62	€ 1.200.000,00	Privata	NO	Nessuna variazione	Piano terra agibile e utilizzato, il resto dell'edificio versava in stato di degrado già prima del sisma ma non è mai stato dichiarato inagibile
CS88	SAN BENEDETTO PO	2.8 - Insediamento di arti e mestieri del Monastero	€ 340.000,00	Pubblica		Nessuna variazione	Rifunionalizzazione dei locali il cui ripristino è stato finanziato sull'ordinanza 266, ID 29
CS94	SAN BENEDETTO PO	3.6 - Riqualificazione di Via Ardigò	€ 150.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS95	SAN BENEDETTO PO	3.7 - Riqualificazione dei portici di Piazza Folengo	€ 30.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS97	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	1.2 - Nuovo spazio pubblico-piazza: inserimento di nuovi arredi e rifacimento delle pavimentazioni in porfido	€ 1.350.000,00	Pubblica	SI	Nessuna variazione	Il Comune ritiene che l'intervento vada valutato unitamente all'ID 99 in quanto unitario e che si tratta di danni da sisma ammorché indiretti nel senso di legati ad un ripristino complessivo dell'area interessata da singoli interventi
CS98	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	1.3 - Recupero facciate portici	€ 100.000,00	Privata	NO	Nessuna variazione	Il Comune ritiene che il recupero delle facciate costituisca un intervento ad alta valenza per la rifunionalizzazione ed il decoro del centro storico
CS106	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	4.3 - Acquisizione dell'area e trasformazione in campo polifunzionale (tennis e calcetto)	€ 210.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS108	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.2 - Incentivi di riattivazione delle funzioni economiche	€ 15.000,00			Nessuna variazione	Proposta di carattere generale
CS113	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.7 - Nuovo impianto di illuminazione parcheggio/piazza impianti sportivi	€ 22.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	
CS114	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.8 - Nuova struttura a valenza strategica	€ 1.250.000,00	Pubblica	NO	Nessuna variazione	Il Comune evidenzia come sul territorio manchi un luogo di raccolta per far fronte ad eventuali eventi calamitosi
CS116	SCHIVENOGLIA	1 - Riqualificazione di parte di Via Verdi e dell'area pertinenziale di Corte Cucca	€ 230.000,00	Privata		Respinta la richiesta di riclassificazione dell'intervento perché non vi sono danni da sisma	L'intervento risulta complementare a quello presentato a valere sull'Ordinanza 226 - ID 18



Allegato D

INTERVENTI RITIRATI

ID Progetto	COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	MOTIVAZIONI
CS22	MAGNACAVALLO	1a - Percorso ciclo pedonale Parolare - Magnacavallo	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione.
		1b - Edifici privati danneggiati prospicienti la via	L'intervento non è finanziabile con i fondi per la ricostruzione in quanto le modalità con cui il Comune intende procedere alla demolizione non rispecchiano i requisiti di cui all'Ordinanza 359.
CS23	MAGNACAVALLO	2 - Edificio sito in Piazza IV Novembre n.22	L'intervento è stato rimodulato alla sola demolizione ma le modalità con cui il Comune intende procedere non rispecchiano i requisiti di cui all'Ordinanza 359
CS37	MOGLIA	20 - Recupero area via Botticelli -Caravaggio - Michelangelo	Intervento ritirato dal Comune con nota del 15 febbraio 2017
CS51	POGGIO RUSCO	5.2 A e C - Nucleo di Via Borgo	Interventi CS51, CS52 e CS53 riuniti in un unico intervento CS51bis
CS52	POGGIO RUSCO	5.2 B- Nucleo di Via Borgo	Interventi CS51, CS52 e CS53 riuniti in un unico intervento CS51bis
CS53	POGGIO RUSCO	5.3 - Intervento Nucleo di Via Borgo - Ariletti	Interventi CS51, CS52 e CS53 riuniti in un unico intervento CS51bis
CS58	QUINGENTOLE	1.5 - Sistemazione delle pavimentazioni nel contesto del teatro comunale	Intervento ritirato dal Comune in quanto già finanziato sull'Ordinanza 266 - ID 69
CS68	QUISTELLO	2.1 - Intervento riqualificazione della spina di distribuzione centrale del centro storico	Interventi CS68 e CS69 riuniti in un unico intervento CS68bis
CS69	QUISTELLO	2.2 - Intervento riqualificazione via Gramsci	Interventi CS68 e CS69 riuniti in un unico intervento CS68bis
CS80	RONCOFERRARO	1 - Riqualificazione edificio 23 di Via Veneto, loc. Governolo	Il Comune non ha presentato alcun aggiornamento al Piano Organico entro il termine del 31/12/2017 e non è intervenuta alcuna comunicazione anche a seguito del preavviso di archiviazione, pertanto il Piano Organico e gli interventi in esso contenuti sono da considerarsi rinunciati
CS81	RONCOFERRARO	2 - Riqualificazione percorsi ex alveo Mincio, loc. Governolo	Il Comune non ha presentato alcun aggiornamento al Piano Organico entro il termine del 31/12/2017 e non è intervenuta alcuna comunicazione anche a seguito del preavviso di archiviazione, pertanto il Piano Organico e gli interventi in esso contenuti sono da considerarsi rinunciati
CS82	RONCOFERRARO	3 - Riqualificazione facciate edifici Via Veneto, loc. Governolo	Il Comune non ha presentato alcun aggiornamento al Piano Organico entro il termine del 31/12/2017 e non è intervenuta alcuna comunicazione anche a seguito del preavviso di archiviazione, pertanto il Piano Organico e gli interventi in esso contenuti sono da considerarsi rinunciati
CS90	SAN BENEDETTO PO	2.10 - recupero del Campanile della Basilica	Intervento ritirato dal Comune in quanto privato e già potenzialmente finanziabile sull'Ordinanza 266 - ID 106
CS100	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	3.1 - Nuovi percorsi ciclabili	Gli interventi CS100 CS101 CS102 e CS103 vengono riuniti in un unico intervento CS100bis
CS101	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	3.2 - Percorsi esistenti da riqualificare (manto stradale e nuova illuminazione)	Gli interventi CS100 CS101 CS102 e CS103 vengono riuniti in un unico intervento CS100bis
CS102	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	3.3 - Percorsi esistenti da prevedere solo nuova illuminazione	Gli interventi CS100 CS101 CS102 e CS103 vengono riuniti in un unico intervento CS100bis
CS103	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	3.4 - Nuovi attraversamenti ciclopedonali semaforizzati	Gli interventi CS100 CS101 CS102 e CS103 vengono riuniti in un unico intervento CS100bis
CS109	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.3 - Palazzo Citelli – ristrutturazione, recupero e rifunzionalizzazione	Intervento ritirato dal Comune in quanto già presentato sull'ordinanza 9 giugno 2016, n. 226 - ID 17
CS110	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.4 - Recupero Chiesa parrocchiale – ristrutturazione e recupero funzionale	Intervento già finanziato con ordinanza 266 - ID 109
CS111	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0.5 - Ex Municipio – ristrutturazione, recupero e rifunzionalizzazione	Intervento già finanziato con ordinanza 266 - ID 68
CS117	SERRAVALLE A PO	1a - Chiesa ed area verde circostante	Intervento ritirato dal Comune in quanto già presentato sull'ordinanza 9 giugno 2016, n. 226 - ID 19
CS118	SERRAVALLE A PO	2 - edificio commerciale (Trattoria)	Intervento definitivamente ritirato
CS120	SERRAVALLE A PO	4 - Area a parcheggio antistante Corte Torriana	Intervento definitivamente ritirato

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 ( decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n.122) Ordinanza n. 390 del 31 maggio 2018**

**Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - presa d'atto della rinuncia del contributo per le istanze ID53750440 intestata ad Artifoni Claudio e ID53746929 intestata a latteria sociale Carlo Poma Società Agricola Cooperativa a R.L. del settore agricoltura e agroindustria, provvedimento n.138**

Il Presidente della Regione Lombardia

in qualità di

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all'art.3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Legge 4 dicembre 2017, n.172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art.6).

Viste:

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.13 e s.m.i.«*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocaliz-*

*zazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.14 e s.m.i.«*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art.4 dell'Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi.

Considerato che con l'articolo n.26 dell'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono rese disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza e distinte;

- in euro 12 milioni di cui all'art.2 del d.l. n.74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera B della presente ordinanza limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- in euro 158 milioni, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art.3-bis del d.l. n.95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'Ordinanza Commissariale 4 novembre 2016, n.262;
- in euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1.bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'Ordinanza n.14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n.5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata Ordinanza n.14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n.5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n.14;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n.11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata Ordinanza n.14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo Decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Viste le note, trasmesse via pec:

- in data 12 dicembre 2016, prot. n. C1.2016.0006452 del 1 dicembre 2016, a firma di Gianluigi Gualdi, in qualità di Legale Rappresentante della LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, in cui comunica al S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria la volontà di ritirare l'istanza ID53746929 e conseguentemente di rinunciare al contributo concesso con le Ordinanze Commissariali n.171 del 14 dicembre 2015 e n.219 dell'11 aprile 2016, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013;
- in data 21 marzo 2018, prot. n. C1.2018.0001432 del 23 marzo 2018, a firma di CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T, in cui comunica al S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria

## Serie Ordinaria n. 24 - Lunedì 11 giugno 2018

e alla Struttura Commissariale la volontà di ritirare l'istanza ID53750440 e conseguentemente di rinunciare all'eventuale concedibilità del contributo con l'Ordinanza Commissariale.

Preso atto del Decreto del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria n.6748 dell'11 maggio 2018, in cui viene accolta e confermata la richiesta di rinuncia al contributo per le istanze ID53746929 intestata a LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, e ID53750440 intestata a CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T.

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del contributo per l'istanza ID53746929 intestata a LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, concesso con le Ordinanze Commissariali n.171 del 14 dicembre 2015 e n.219 dell'11 aprile 2016, e contestualmente allo svincolo delle risorse nella diretta disponibilità del Commissario, di cui all'art.26, comma 1°, secondo punto elenco, della più volte citata Ordinanza Commissariale n.13 e s.m.i. e di prendere atto della rinuncia al contributo presentata da CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T, intestatario dell'istanza ID53750440.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del Decreto del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria n.6748 dell'11 maggio 2018, di rinuncia all'istanza ID53750440 intestata a CLAUDIO ARTIFONI, partita Iva n.02000150207 e codice fiscale RTFCLD52C28F267T;

2. di revocare il contributo all'istanza ID53746929 intestata a LATTERIA SOCIALE CARLO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L., partita Iva n.00156630204, concesso con le Ordinanze Commissariali n.171 del 14 dicembre 2015 e n.219 dell'11 aprile 2016, con contestuale svincolo delle risorse nella diretta disponibilità del Commissario, di cui all'art.26, comma 1°, secondo punto elenco, della più volte citata Ordinanza Commissariale n.13 e s.m.i.;

3. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente, alla Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di Poggio Rusco per l'istanza ID53746929 e ai soggetti di cui al punto 1 e 2;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana